ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-4

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 17 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3481

## Ore memorabili per la storia spagnola

# Sanchez Guerra formerebbe oggi il nuovo Governo

### I nuovi Ministri non presterebbero giuramento - Verso la convocazione della Costituente

MADRID, 16

Contrariamente a quanto si affermava ieri sera in taluni ambienti politici, il duca Santiago d'Alba non è partito da Parigi dove risiede. In seguito alle insistenze del Sovrano, l'ex Primo Ministro sembrava disposto a partire immediatamente per Madrid, ma ha poi informato Re Alfonso che, dopo aver riflettuto, si era convinto di dovere col più vivo rammarico declinare il lusinghiero invito.

**L'incarico a Sanchez Guerra**

Re Alfonso ha dato allora l'incarico a Sanchez Guerra, il quale è giunto a Palazzo Reale alle 18.30. Avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato che già aveva assegnato parecchi portafogli. Dopo il colloquio col Sovrano, che si è protratto a lungo, Sanchez Guerra ha detto che assai difficilmente il nuovo Governo potrà essere costituito prima di domani a mezzogiorno; alle incalzanti domande dei presenti, ha risposto confermando di aver offerto un portafoglio al repubblicano dott. Maranon e di voler consultare il duca d'Alba, attualmente a Parigi, prima di addivenire alla composizione definitiva del Gabinetto.

Guerra ha poi l'intenzione d'intensificare i rapporti con i partiti di sinistra. In serata in casa di Guerra si sono dati convegno i capi dei vari partiti politici fra cui l'ex Presidente della Camera Villanueva, il dott. Bergamin capo dei costituzionali, il riformista Alvarez e l'Ammiraglio Ruvera; Santiago Alba era rappresentato alla riunione dall'ex Primo Ministro Garcia Prieto, marchese di Alhucemas. Parlando delle vedute del Sovrano sull'ora attuale, Guerra ha dichiarato che Re Alfonso si rende perfettamente conto della fisionomia della crisi attuale e della gravità della situazione. Interrogato infine sulla possibilità di convocazione d'una costituente, Guerra ha detto: «E' probabile, ma voi mi chiedete il programma di un Governo che non è ancora costituito!».

E' evidente che se Guerra riesce a costituire il Ministero, questo avrà una tale fisionomia da produrre modificazioni radicali nel sistema politico spagnolo.

**Il programma del nuovo Governo**

Dopo la riunione politica nella sua abitazione, Guerra si è recato a visitare il Gen. Berenguer al Ministero della Guerra. Il caporiformista Alvarez è stato designato a visitare in carcere i capi socialisti detenuti per i recenti disordini allo scopo di conoscere la loro opinione politica nell'ora attuale. Il Gen. Berenguer, riferendosi ai disordini di domenica, a Siviglia, e alle misure dell'autorità, ha confermato di essere fermamente determinato a mantenere l'ordine pubblico in tutto il Paese, fino a quando gli incombe la responsabilità della situazione.

Uno dei capi del partito conservatore, Burgos Mazo ha dichiarato questa sera che il nuovo Governo proporrà che una unica assemblea costituente sia convocata nel maggio prossimo. Prima di prestare il prescritto giuramento i Ministri domanderanno a Re Alfonso di firmare il decreto di convocazione di detta assemblea. Esso avrà la data in bianco, perchè questa sarà fissata dal Governo a seconda degli sviluppi della situazione. Contemporaneamente il Sovrano sarà richiesto di impegnarsi a rispettare quelle che saranno le dicisioni della Costituente. A tarda ora il dott. Gregorio Maranon, di cui si dava già per sicura la partecipazione al Ministero Guerra, ha reso noto di aver declinato l'offerta, nonostante l'antica amicizia che lo lega a Sanchez Guerra. Egli ha giustificato tale rifiuto con l'opinione che il nuovo Governo dovrà presto cedere il passo a un movimento repubblicano, che segnerà il trionfo della libertà in Spagna.

Sanchez Guerra si è recato a visitare alle carceri ove sono detenuti i vari capi politici. All'uscita ha ripetuto che egli aveva l'intenzione di includere nel suo Gabinetto anche i socialisti ed i repubblicani. Non ha però aggiunto se i colloqui avuti nelle prigioni gli permetteranno di tradurre in atto la sua intenzione.

**Dichiarazioni di Santiago d'Alba**

Il Duca Santiago Alba, dopo aver ricevuto l'ambasciata di Quinones de Leon a Parigi, ha affidato all'Agenzia «Fabra» la seguente nota:

«La crisi attuale, ancor più di qualsiasi crisi, deve essere risolta il più rapidamente possibile; meglio oggi che domani. La ragione è così evidente che non ho bisogno, per sostenere questa mia veduta, di fare appello alla osservazione della realtà spagnuola, quale è presentata ai cittadini. Qualche momento fa, per il tramite del signor Quinones de Leon, Ambasciatore a Parigi, sono stato pregato di esporre la mia opinione al Re ed io ho deciso di inviarla telegraficamente affinchè la mia assenza non sia un motivo per ritardare, sia pure di un sol giorno, la soluzione della crisi. Ciò non esclude che io non parta per Madrid non appena ciò sia necessario o possa anche soltanto apparire utile. Intanto non vedo nessun inconveniente ad esprimere anche pubblicamente la mia opinione che è la seguente: Le circostanze attuali non ammettono la possibilità di formare dei Gabinetti transitori, i quali non farebbero che aggravare la crisi nazionale tanto nell'ordine politico, come nell'ordine economico.

La meccanica costituzionale impone, secondo la mia opinione, la formazione di un Gabinetto capace di convocare le Cortes costituenti. Sanchez Guerra e Melquiadez Alvarez, per la loro autorità e per i loro precedenti — posta la questione costituzionale — debbono essere a mio avviso chiamati a costituire le basi del nuovo Ministero. Questo è quanto ho esposto al Re, aggiungendo che io sosterrò risolutamente un tale Gabinetto pur non facendone parte, come del resto ho annunciato nella mia dichiarazione dell'8 febbraio. Io suppongo che neppure i partiti di sinistra più estremisti, rifiuteranno di accordare la loro fiducia a questo Gabinetto per la convocazione dei comizi elettorali, il cui principale risultato dovrà esser la pacificazione della Spagna».

**I probabili Ministri**

Il Gabinetto, che quasi certamente e definitivamente sarà composto domani mattina martedì, comprenderà con ogni probabilità i seguenti nomi:

Presidenza del Consiglio: *Sanchez Guerra;* Vice presidenza ed Affari Esteri: *Melchiade Alvarez;* Grazia e Giustizia: *Villanueva;* Finanze: *Bergamin;* Guerra: *Burgos* o il Generale *Goded;* Marina: Ammiraglio *Rivera;* Interni: *Burgos Mazo,* se non prende il portafoglio della Guerra.

La distribuzione degli altri portafogli avverrà fra le seguenti personalità:

*Ortega y Gasset* forse alla Pubblica Istruzione; *Ossorio y Gallado; Pinies; Chapaprieta; Luiz Arminan; Pedreyal.*

Con gli elementi che entrerebbero in questo Governo è certo che la costituzione del 1876 non andrà più in vigore. Non si applicherebbe più ai nuovi Ministri la formula del giuramento. Infatti questa formula comporta la premessa di rispettare e far rispettare la costituzione dalle leggi. Ora queste personalità, avendo intenzione di modificare la costituzione non potrebbero prendere tale impegno.

E' quasi certo che si pubblicherà un documento analogo a quello che apparve quando la Regina Isabella II, nel 1854, convocò la Costituente e che fu un manifesto reale che si rimetteva alla volontà del popolo per correggere gli errori della Corona. Durante le conversazioni Sanchez Guerra e Melchiade Alvarez hanno stabilito che il Re, mentre l'Assemblea costituente compirà la sua missione, non dovrà fare uso del suo diritto di veto nè sospendere le sedute e neppure cambiare i Ministri. Spetterà al Presidente di farlo. In caso di malattia o di impedimento del Presidente assumerà le sue funzioni il Vicepresidente.

## Re Alfonso in Cecoslovacchia

### se fosse costretto ad abdicare?

ROMA, 16

Il *Lavoro Fascista* riceve da Praga una notizia della *Ludova Politika* di Bratislava, organo dei dissidenti popolari slovacchi, nella quale si riaccredita la voce, da tempo in circolazione, secondo la quale Re Alfonso XIII di Spagna avrebbe deciso, in caso di abdicazione, di stabilirsi in Slovacchia.

Il giornale *Den*, di Brno, aggiunge a questa notizia che il conte Zumoyski ebbe nei giorni scorsi a Praga colloqui con diverse autorità e con alcuni membri del corpo diplomatico. Al Ministro plenipotenziario di uno Stato occidentale a Praga, egli avrebbe chiesto l'opinione del Governo da lui rappresentato su un eventuale soggiorno di Re Alfonso in Cecoslovacchia.

## La Regina torna a Madrid

### Commovente partenza da Londra

LONDRA, 16

Una folla silenziosa ha assistito stamane alla stazione di Victoria al commovente addio tra i Reali d'Inghilterra e la Regina di Spagna, che torna a Madrid per essere al fianco di Re Alfonso in questo momento grave di crisi dinastica. Il corteo reale è giunto alla stazione quindici minuti prima della partenza del treno. Al loro arrivo, contrariamente alla consuetudine, i personaggi reali non sono stati acclamati. Al momento di congedarsi la Regina di Spagna, che era vestita in nero, dopo aver salutato gli amici ed i rappresentanti dell'Ambasciata di Spagna si è rivolta alla Regina, che le ha battuto familiarmente la spalla come per rincuorarle. La Regina di Spagna ha poi abbracciato e baciato teneramente il Re e la Regina e mentre stava per entrare nello scompartimento si è voltata ancora una volta per sussurrare qualche parola alla Regina Maria. Quando il treno si è mosso la Regina di Spagna, affacciatasi al finestrino, ha agitato a lungo il braccio in segno di saluto ed i Reali d'Inghilterra e tutti i presenti hanno risposto agitando i fazzoletti. La folla, consapevole degli avvenimenti che stanno accadendo in Spagna non ha applaudito. Essa temeva forse di emozionare troppo la Sovrana già visibilmente commossa. La Regina di Spagna era venuta a Londra due settimane fa per assistere la madre Principessa Beatrice, sorella di Re Giorgio, che era gravemente ammalata. La Principessa è molto migliorata attualmente. La situazione in Spagna è seguita a Londra con viva apprensione. Tutti ammettono che Re Alfonso si trova in una posizione estremamente delicata e che la Spagna è a una svolta importante della sua storia. Per il momento il suo avvenire rimane incerto. Sembra però quasi certo che la dinastia in Spagna deve subire qualche trasformazione e che in tutti i casi si dovrà registrare una decurtazione dei poteri del Sovrano.

In Inghilterra si ha un duplice interesse alla presente crisi in Ispagna. In primo luogo la consorte di Re Alfonso è una Principessa inglese, una donna di grande qualità; in secondo luogo si è preoccupati di qualche possibile sovvertimento politico in Spagna. L'Inghilterra, dicono i giornali, non deve ingerirsi negli affari interni di quel Paese, ma qualunque sia la soluzione della presente crisi e l'eventuale scelta di un nuovo regime politico, la Granbretagna spera in un sollecito ritorno della Spagna alla normalità e alle sue antiche glorie.

## Franco prevede la repubblica

BRUXELLES, 16

Il comandante Ramon Franco ha fatto dichiarazioni sull'attuale momento politico in Ispagna. Egli si è dichiarato convinto che l'instaurazione del regime repubblicano in Ispagna, avverrà prima della prossima estate, nonostante oggi si pensi alla convocazione di un Parlamento costituzionale o Costituente. Franco ha espresso la massima fiducia in Sanchez Guerra.

Il colonnello Macia, che è profugo dalla Spagna fin dal 1926, quando fu imputato di cospirazione ai danni dello Stato e che la settimana scorsa ha avuto condonata ogni imputazione, pur essendo deciso a ritornare rapidamente in patria è qui trattenuto da difficoltà riguardanti il visto al suo passaporto. *(United Press).*

## Armamenti e guerra futura

### nel discorso di un Generale francese

PARIGI, 16

Il *Paris Midi* riceve da Nancy:

Presiedendo un banchetto dell'Associazione degli ufficiali della riserva della regione dell'est che ha avuto luogo a Nancy, il Generale Mittelhauser, comandante il 20.o Corpo d'Armata, ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della guerra futura, ha detto tra l'altro:

«Questa guerra può essere ritardata ancora per lungo tempo e noi lo auguriamo di tutto cuore, ma ciò di cui sono convinto è che essa riunirà questi due fattori: aggressione aerea e sorpresa tecnica, per ottenere con una guerra breve il fatto compiuto. La difficoltà di una difesa nazionale moderna è la stupefacente rapidità di evoluzione della tecnica, l'attività formidabile dei laboratori può costituire per la Nazione che trascurasse la sua difesa, un pericolo mortale. Il collegamento intimo tra i valori scientifici industriali e militari non è stato mai tanto necessario. Una separazione tra la scienza e la difesa nazionale causerebbe la perdita del nostro Paese e la rovina della civiltà occidentale. La recente nomina del Maresciallo Petain ad ispettore generale della difesa aerea del territorio nazionale è un atto che tutti hanno compreso. Il nostro Governo segnala con ciò a tutto il Paese la minaccia di una aggressione aerea. Domani l'ufficiale della riserva aggiungerà alle responsabilità di un eventuale comando in prima linea dinanzi all'aggressore, quella della preparazione della difesa aerea territoriale».

Il Generale ha così concluso: «Dietro una apparenza di disarmo, l'Europa soffre di un malessere crescente. Io non ho il diritto di farvi un quadro personale della situazione politica estera, ma voi sentite meglio di me forse, che la situazione europea non migliora con gli anni, e che il programma quinquennale del «Dumping» sovietico, mirando alla miseria economica dell'Europa nel momento stesso in cui nel mondo vi sono più di 20 milioni di disoccupati, non è una promessa di pace. Ecco perchè vi domando di fare molta attenzione all'evoluzione della nostra difesa nazionale».

## Il nuovo capo della Marina francese

PARIGI, 16

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla nomina del nuovo capo di Stato Maggiore Generale della Marina in sostituzione dell'Ammiraglio Viollette che abbandona l'alta carica per limiti di età. Il nuovo capo di Stato Maggiore della Marina è il Viceammiraglio Durand-Viel, finora comandante della prima squadra francese del Mediterraneo.

Il Viceammiraglio Roberto sostituisce Durand-Viel nel comando della prima squadra. D'altra parte il Consiglio dei Ministri si è occupato anche delle conferenze che avranno luogo a Parigi dal 23 al 26 febbraio corrente, a richiesta della Commissione di studio dell'Unione europea, per esaminare la situazione industriale agricola dei diversi Paesi dell'Europa centrale. Inoltre il Ministro per gli Esteri signor Briand ha messo al corrente i colleghi sulla situazione di politica estera.

## Il capo lappista Svinhufvud

### nuovo Presidente della Finlandia

HELSINGFORS, 16

Svinhufvud, capo del partito lappista (nazionalista), è stato eletto Presidente della Repubblica per il prossimo sessennio che incomincierà il 1.o marzo. Egli succede a Relander eletto nel 1925. Nel primo scrutinio Svinhufvud ha ricevuto 151 voti e il capo del partito progressista Stahlberg 149. *(United Press).*

## Uriburu ed il suo "alter ego,,

BUENOS AIRES 16

Il Presidente provvisorio della Repubblica, Generale Uriburu, ha disposto che tutte le volte che egli dovrà assentarsi dalla capitale per dovere della sua carica sia sostituito dal Ministro degli Interni, Sanchez Sorondo, le cui funzioni saranno assunte a sua volta dal dott. Bullrich. *(Radio Stefani).*

## L'attività dell'Accademia d'Italia

### Accordi per i «Premi Mussolini»

ROMA, 16

Sotto la presidenza di S. E. Bonfante e con l'intervento degli accademici Coppola, Luzio, Orestano, Paribeni, Volpe, e degli accademici Ojetti e Panzini, della Classe di lettere, si è riunita la Classe di scienze morali e storiche della R. Accademia d'Italia. Il presidente ha commemorato gli accademici Perozzi e Stringher. Ojetti ha svolto una sua proposta di una storia generale degli artisti (pittori, scultori e architetti) e ingegneri italiani all'estero dal secolo XII in poi. La Classe ha poi discusso intorno alle proposte di Gioacchino Volpe sul modo migliore di promuovere una serie di opere storiche di carattere sintetico ed ha preso accordi circa l'assegnazione del «Premio Mussolini» e dei premi di incoraggiamento sui fondi dei diritti di autore.

In una successiva riunione della Classe di scienze morali e storiche, S. E. Bonfante ha ricordato con commossa parola l'illustre scomparso Tommaso Tittoni. Indi ha nominato la Commissione per il «Premio Mussolini», da erogarsi dalla Classe stessa, ed ha nominato i propri delegati presso le commissioni per i «Premi Mussolini» da attribuirsi dalle altre Classi. Ha inoltre dato il proprio parere sul regolamento della Fondazione «Volta» e compilato uno schema di norme per l'impiego della parte di reddito spettante alla Classe sul bilancio annuo della fondazione stessa. Ha infine proposto di erogare la parte assegnatale sul bilancio 1930-31, e cioè lire 34.166, in favore delle missioni archeologiche che, con tanto prestigio della scienza italiana e dell'Italia, si stanno svolgendo nel vicino Oriente, specialmente nell'Egitto.

Nell'ultima adunanza della Classe di arti della R. Accademia d'Italia, il Vicepresidente S. E. Sartorio ha rivolto un commosso pensiero alla memoria dell'accademico Antonio Mancini. Piacentini ha illustrato un appello del gruppo degli urbanisti veneziani, che hanno stabilito un progetto per il punto di arrivo a Venezia del costruendo ponte stradale sulla laguna, in congiunzione con Mestre. Giordano ha presentato una relazione completa intesa a proporre l'istituzione di una discoteca di Stato, e ha rilevato come in tutti gli Stati siano state create simili raccolte.

## La seduta odierna alla Camera

### Domani parlerà il Ministro Acerbo

ROMA, 16

La Camera riprenderà i suoi lavori domani, martedì. Dopo lo svolgimento di varie interrogazioni iscritte all'ordine del giorno e la discussione e approvazione di varie conversioni in legge, fra cui notevoli sono quelle che si riferiscono ai provvedimenti vari per gli ufficiali del Regio Esercito ed alla modificazione dell'art. 21 dell'ordinamento della Marina, l'assemblea elettiva proseguirà la discussione del bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Mercoledì farà le sue dichiarazioni il Ministro Acerbo.

Numerosi sono anche i deputati che si sono iscritti a parlare sul bilancio del Ministero della Giustizia, il cui esame seguirà subito dopo quello del Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed occuperà le sedute di giovedì, venerdì e sabato. Con ogni probabilità, il Guardasigilli on. Rocco risponderà ai vari oratori nella seduta di sabato.

La riunione della Giunta Generale del Bilancio, che avrà luogo nel corso della prossima settimana, permetterà di stabilire l'ordine di discussione dei restanti bilanci, in base alle relazioni che saranno approntate.

## La Commissione suprema di difesa

ROMA, 16

La Commisisone suprema di difesa ha tenuto la sua ottava riunione a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo.

## L'appalto dei due primi lotti

### per il nuovo ponte di Venezia

VENEZIA, 16

Questa mattina nella sala del Consiglio comunale a Cà Farsetti alla presenza del Podestà di Venezia comm. dott. Alverà si è svolta la gara fra 24 ditte specializzate e invitate dal Comune di Venezia per l'appalto dei due primi lotti del Ponte sulla Laguna per la lunghezza di metri lineari 3082. La sala del Consiglio era affollata dai rappresentanti delle ditte concorrenti, solo 14 delle quali hanno però presentato le loro offerte. La gara ha dato i seguenti risultati: il primo lotto alla sede di Venezia della Società Anonima Italia Ferrobeton di Roma e il secondo lotto alla ditta Zancan e Dalmaschio. L'importo complessivo dei lavori è di circa 30 milioni e 700 mila lire. La prima parte del nuovo manufatto, che è stata ieri appaltata, va dal margine lagunare verso Marghera fino al progressivo 3082, dall'inizio in terraferma, vale a dire fino in prossimità della Stazione ferroviaria di Santa Lucia, corrispondente cioè a tutto lo sviluppo del vero e proprio ponte in laguna, mentre lascia fuori il tratto di ponte che arriva in città, tratto che è ancora sottoposto all'ultimo esame delle autorità

## Sir Drummond a Genova

### reduce da New York

GENOVA, 16

Alle 15.30 di oggi è giunto nel nostro porto il transatlantico «Roma» della Navigazione Generale Italiana proveniente da New York. Come era stato preannunciato, col «Roma» è giunto a Genova il Segretario della Società delle nazioni, Sir Erich Drummond. Tra gli intervenuti a ricevere l'alto personaggio erano il Viceprefetto dott. De Luca in rappresentanza del Prefetto Vivorio, il dott. Cassanello della Stazione marittima, l'ispettore capo Papi e numerosi giornalisti. Il sig. Drummond ha ringraziato il Viceprefetto per il saluto augurale portogli e si è compiaciuto per l'ottimo viaggio compiuto.

## Pane a 1.30 a Napoli

NAPOLI, 16

In seguito ad accordi intervenuti fra la locale Federazione fascista, il Podestà e le organizzazioni sindacali interessate, a partire dal 20 corr. sarà messo in vendita un nuovo tipo di pane popolare a lire 1.30 al kg.

## Capo macedone rapito con la moglie

### dai seguaci di Michailoff

SOFIA, 16

La frazione macedone di Michailoff sembra decisa a un'azione violenta dopo l'uccisone del suo «leader» Gurkoff, avvenuta la settimana scorsa. Ieri notte i michailovisti hanno circondata la casa di Pop Christoff, «leader» dei protogerovisti e già membro del Comitato centrale rivoluzionario assieme a Michailoff e Protogeroff. Il Christoff è stato gettato, assieme alla moglie e ad un guardiano, in un'automobile che li ha trasportati in provincia, probabilmente a Petrich, dove si trova il quartier generale di Michailoff.

Nello stesso tempo un altro gruppo di michailovisti ha circondato la casa di Parlicieff, altro capo dei protogerovisti, ed ha rapito la moglie di costui e alcuni uomini posti di guardia all'abitazione. Nulla si sa della sorte toccata a Parlicieff, che dopo la morte di Tomalegsky aveva assunto la direzione del movimento della frazione. Sembra che egli sia stato rapito già alcuni giorni fa. Secondo un'altra versione egli sarebbe fuggito all'estero.

Questi rapimenti di avversari politici rappresenta una novità nelle lotte fra le diverse frazioni macedoni. Il nuovo metodo di lotta è probabilmente dovuto al fatto che i continui assassinii nelle vie di Sofia mettevano in serio pericolo le simpatie che i macedoni godono nell'opinione pubblica. La polizia ha operato in questi ultimi giorni numerosi arresti di macedoni ma questi provvedimenti non sono valsi a impedire l'acuirsi della lotta fra le frazioni.

Questa sera si annuncia che le mogli dei due «leaders» protogerovisti sono state rimesse in libertà ed hanno fatto ritorno a Sofia. Nulla si sa della sorte di Christoff.

## La morte di un Ministro giapponese

TOKIO, 16

Itasu Mapsumuro, ex Ministro della Giustizia, è morto improvvisamente dopo aver assistito alla riunione del Consiglio privato. *(Radio Stefani).*

# L'imbarazzante situazione di Snowden

### attaccato dagli oppositori e sospettato dai laburisti

LONDRA, 16

Un'altra settimana critica per il Governo laburista ha avuto oggi inizio con la discussione alla Camera dei Comuni del disegno di legge per lo stanziamento di altri 20 milioni di sterline, pari a circa due miliardi di lire, da evolvere a favore de disoccupati.

**Nove miliardi per i disoccupati**

Il debito totale contratto dallo Stato per far fronte al pagamento dei sussidi ai disoccupati viene portato così a nove miliardi di lire. Inoltre il Governo chiede l'estensione di altri sei mesi, cioè dal marzo all'ottobre di quest'anno, del periodo di transizione durante il quale i disoccupati possono rivendicare il sussidio. In altre parole i contribuenti sono chiamati a mantenere tre milioni di disoccupati fino all'ottobre prossimo. Si tratta di una grossa questione, che rappresenta la minaccia più grave per il Governo. Le proposte laburiste sono avversate naturalmente dai conservatori, i quali hanno proposto di ridurre il progettato stanziamento di venti milioni a dieci milioni di sterline e l'estensione del periodo transazionale a favore dei disoccupati da sei mesi a tre mesi.

Sir H. Betterton e il maggiore Elliot hanno presentato l'emendamento a nome dei conservatori. Gli oratori hanno attaccato il Governo per lo sperpero del denaro pubblico di cui esso dà prova in questo momento di grave crisi economica. L'appello lanciato da Snowden per invitare il paese a stringenti economie, non ha alcun valore se all'indomani il Governo chiede ai contribuenti un'altra spesa improduttiva di due miliardi di lire. La votazione sul progetto avrà luogo venerdì sera, ma il dibattito in sede di commissione continuerà per quasi tutta la settimana.

Richiesto da un interrogante di dare chiarimenti circa il suo famoso discorso, Snowden rispose seccamente di non avere nulla da aggiungere. E' naturale pertanto che la discussione polemica e le ipotesi intorno al discorso del Cancelliere sull'economia nazionale, sieno sempre all'ordine del giorno.

**Snowden mette acqua nel suo vino**

Esse si sono ravvivate oggi in seguito all'invio da parte del Cancelliere di una lettera al candidato laburista nelle elezioni supplementari del collegio di Islington presso Londra. In essa Snowden dice che il suo discorso è stato falsamente interpretato e smentisce di aver sostenuto la necessità di una riduzione delle paghe operaie. Egli ripete quanto ha detto e cioè che i progetti che implicano forti spese, per quanto sian belli e desiderabili, debbono essere messi da parte fino a che non torni la prosperità, dichiarando però che nessuna classe sociale, nella situazione presente dell'economia nazionale, guadagnerà di più dei salariati.

L'organo ufficiale del laburismo si affanno in un lungo editoriale a dimostrare che il discorso di Snowden non aveva nulla a che fare con la riduzione dei salari. Il discorso è stato semplicemente un resoconto realistico della situazione finanziaria della Nazione, accompagnata da un inevitabile solenne monito diretto a far accettare provvedimenti draconiani, allo scopo di rimediare al presente stato di cose.

La riduzione dei salari è però una favole inventata dall'avversario del candidato laburista nelle elezioni di Islington, per dimostrare che il Governo di MacDonald invece di favorire la classe lavoratrice vorrebbe addossarle degli oneri. Tutti i precedenti della storia del laburismo stanno a provare — dice il giornale — la stupidità di questa invenzione. Per venticinque anni il partito laburista ha combattuto a Westminster per il miglioramento della classe lavoratrice; sarebbe quindi assurdo che in questo momento facesse un simile voltafaccia. La riduzione dei salari condurrebbe ad una depressione economica anche più grave.

Gli organi conservatori si meravigliano di questa voltafaccia del Cancelliere. Nel suo discorso egli aveva fatto dichiarazioni abbastanza specifiche: aveva cioè detto che il temporaneo sacrificio doveva essere sopportato da tutti e che a questo sacrificio i Ministri e i deputati erano pronti a dare il loro sostanziale contributo.

**Il Cancelliere e i suoi inquisitori**

In altre parole, i membri del Governo e i rappresentanti del popolo avrebbero dato l'esempio, rinunciando spontaneamente al venti o al trenta per cento dei loro emolumenti. Se la parola sacrificio non volesse alludere a questo, il discorso di Snowden è stato allora privo di qualsiasi significato.

E' opinione generale che la smentita di Snowden sia poco convincente: è chiaro che se coloro che stanno al Governo o al Parlamento decidono di ridurre i propri emolumenti, l'esempio deve far riscontro nel paese e i sacrifici devono essere accettati universalmente. Non c'è da stupirsi che Snowden si sia mostrato allarmato davanti all'interpretazione data al suo discorso dai candidati antilaburisti nelle elezioni di Islington. La lettera scritta dal Cancelliere al candidato socialista non sarebbe che un mezzo per calmare la agitazione dei laburisti, i quali non vogliono sentir parlare di sacrifici e si ribellano al monito del Cancelliere.

Interessante sarà a questo proposito la riunione indetta per domani dal gruppo parlamentare laburista, in seno alla quale Snowden sarà chiamato a dar conto del significato preciso del suo discorso ed a sostenere il fuoco di fila delle interpretazioni di tutti i suoi inquisitori. Nonostante l'ultimo tentativo fatto dal Cancelliere per tranquillizzare i laburisti, essi sono molto sospettosi delle intenzioni di Snowden.

Alla riunione di domani presenzieranno anche MacDonald e parecchi membri del Gabinetto. Snowden sarà il principale oratore e per il momento è difficile fare delle previsioni sul modo col quale egli uscirà dalla battaglia che i suoi stessi seguaci si apprestano a dargli.

**Lo scoglio della disoccupazione**

La posizione di Snowden si è aggravata in seguito all'ultimo attacco di Lloyd George, capo dei liberali, in materia di disoccupazione. E' facile rilevare come la questione della disoccupazione, con le sue formidabili conseguenze d'ordine finanziario ed economico, sia lo scoglio contro il quale il Governo laburista minaccia continuamente di infrangersi. Se i disoccupati non fossero saliti a tre milioni e i sussidi a favore di essi voluti dal Governo laburista non fossero così elevati, il discorso di Snowden non avrebbe ragione di essere.

Tutti i dibattiti di una certa importanza nei quali il Governo laburista, da quando è al potere, si è trovato assalito da tutti i settori della Camera, e perfino da quello dei laburisti estremisti, si sono svolti sulla disoccupazione.

Tutte le polemiche della stampa da due anni a questa parte vertono principalmente su questo grave problema. Il grande polemista del momento è però sir Osvald Mosley, giovane ex Ministro laburista che è predestinato a diventare Primo Ministro laburista.

Come già informammo, il Mosley ha lanciato ancora l'altro ieri un manifesto col quale invitava il Governo laburista a governare oppure cedere il posto a lui. In tempi di crisi eccezionale, ha detto Mosley in un discorso pronunciato oggi, ci vogliono misure eccezionali.

Grande interesse ha destato all'ultima ora l'annuncio che il Primo Ministro MacDonald ha invitato a conferire con lui i capi della Confederazione dell'industria ed i capi della Confederazione dei Sindacati del lavoro, per discutere sulla presente situazione, non esclusa la questione dei salari. Questa riunione viene interpretata come un primo passo verso l'adozione di quei provvedimenti lasciati intravvedere dal Cancelliere per affrontare la crisi.

In tutto il Lancashire gli opifici si sono riaperti stamane in seguito alla cessazione della serrata. I 300.000 tessili hanno ripreso il lavoro alle vecchie condizioni.

## Gandhi parla oggi col Vicerè

LONDRA, 16

Viva sorpresa ha prodotto in questi circoli la notizia, proveniente da Nuova Delhi ma non ancora confermata a Londra, che due membri del Gabinetto laburista, il Ministro d'India, Wedgewood Benn e il Ministro dei Dominii, Thomas, si recheranno in India allo scopo principale di nominare la Commissione anglo-indiana, per lo studio dei particolari della nuova costituzione panindiana, quale è stata tracciata nelle sue linee fondamentali da MacDonald alla chiusura della Conferenza della Tavola Rotonda. il Vicerè dell'India, Lord Irwin, ha avuto oggi un colloquio con alcuni capi dei delegati indiani che parteciparono alla Conferenza di Londra. Questo colloquio è preliminare all'incontro di Gandhi col Vicerè, che avrà luogo domani o dopodomani. In risposta alla lettera con la quale Lord Irwin dice di accettare il colloquio richiesto da Gandhi, questi è partito oggi da Allahabad alla volta di Delhi. Il Ministro dell'India, interrogato alla Camera sulla progettata discussione per gettare le basi della futura costituzione indiana ha detto di non essere in grado per il momento di fare alcuna dichiarazione in proposito.

## La fiera industriale di Londra

LONDRA, 16

Si è inaugurata stamane a Londra e a Birmingham la fiera campionaria delle industrie britanniche, alla quale hanno partecipato più di 2300 espositori, e che resterà aperta sino al 28 febbraio. Quest'anno anche l'India e il Canadà hanno padiglioni speciali. Alla esposizione parteciperanno pure Terranova e Ceylon. La Regina nel pomeriggio ha visitato la sezione tessile alla città bianca. Mentre le piccole industrie espongono all'Olimpia e i prodotti delle sete artificiali sono esposti al Royal Albert Hall, l'industria pesante ha le sue mostre a Birmingham.

## Terribile tormenta di neve in Ungheria

### Il traffico ferroviario paralizzato

BUDAPEST, 16

*La città di Zalaegerszeg è completamente isolata in seguito alle forti nevicate che perdurano da sabato notte. Numerosi treni sono stati bloccati dalla tormenta di neve, cosicchè il traffico ferroviario ha dovuto essere sospeso su tutte le linee. Pure il servizio di autocorriere e quello postale sono sospesi. Il servizio telefonico, l'unico mezzo con il quale la città può mantenersi in comunicazione con gli altri centri, comincia pure a risentire i danni delle nevicate.*

*Da comunicazioni fatte dalla Direzione delle Ferrovie statali, risulta che in tutta la zona transdanubiana ha inferito con violenza una tormenta di neve paralizzando il traffico ferroviario su ben 21 linee locali. A quanto comunica la Direzione della Società ferroviaria Danubio-Sava-Adriatico, la bufera ha paralizzato completamente i traffici sulle linee gestite dalla società. Allo scopo di sgombrare la linee sono partiti treni speciali con a bordo operai, ma il lavoro procede lentamente in seguito al perdurare del maltempo. Lo sgombero viene reso ancora più difficoltoso per la interruzione delle linee telefoniche che hanno risentito maggiormente i danni delle nevicate. In alcuni punti dei binari la massa di neve ha raggiunto l'altezza di un metro. Nella città di Zalaegerszeg la fiera annuale non ha potuto svolgersi e così pure le udienze giudiziarie hanno dovuto venire sospese, non avendo potuto i testi abitanti in provincia muoversi dai rispettivi paesi perchè bloccati dalla neve.*

*La città di Szekszard è stata stamane completamente isolata dal resto della regione. Un autobus che era partito stamane dalla città è stato sepolto sotto la neve e dopo sforzi inauditi il veicolo è stato liberato, ma non ha potuto raggiungere di nuovo Szekszard. Sulla riva occidentale del lago di Balaton infuria una terribile tormenta. Sulle strade provinciali si trovano in certi punti delle masse di neve dell'altezza di una casa. Anche il traffico con le slitte è stato completamente sospeso.*

*Nei pressi di Dombovar un agricoltore di 75 anni è stato rinvenuto assiderato. Nelle vicinanze di Pecs una pattuglia di gendarmi ha rinvenuto uno sconosciuto deceduto durante la notte in seguito al forte freddo.*

## Treni bloccati dalla neve

### in Cecoslovacchia

PRAGA, 16

Dalla Slovacchia giungono notizie di abbondanti nevicate che ostacolano la circolazione dei treni, i quali subiscono notevolissimi ritardi. Il «rapido» partito da Bratislava è rimasto bloccato dalla neve lungo il percorso. Due compagnie di soldati stanno attivamente lavorando per sgombrare i binari. Il traffico dei treni merci è parzialmente sospeso.

## Rimpasto nel Gabinetto jugoslavo

BELGRADO, 16

Già da lungo tempo correvano voci di mutamenti in seno al Gabinetto del Generale Zivkovic. Questi mutamenti sono stati effettuati quest'oggi con decreto reale. L'attuale Ministro senza portafogli dott. Costa Comanudi viene nominato Ministro per i Lavori Pubblici, mentre l'attuale Ministro della Giustizia dott. Milan Srkic viene aggregato alla Presidenza del Consiglio in qualità di Ministro (si tratta di un nuovo Ministero). A Ministro della Giustizia è stato nominato il dott. Demetrio Liotic, avvocato di Smederogo (Serbia). Si tratta di una personalità che finora non si è fatta notare nè nella vita politica nè nella vita pubblica. Escono dal Governo i Ministri senza portafogli dott. Franges e dott. Schwegel, nonchè l'attuale Ministro per i Lavori Pubblici Filippo Trifunovic.

## La Regina di Jugoslavia

### ha il vaiolo nero

BUCAREST, 16

Il bollettino medico pubblicato nel pomeriggio di oggi annuncia che lo stato di salute della Regina Maria di Jugoslavia va progressivamente migliorando. La temperatura salita iersera a 39 era stamane discesa a 37.4, il polso e la respirazione sono normali, l'eruzione cutanea diminuisce. Le condizioni generali sono buone.

Secondo notizie pubblicate stasera dai giornali, la Regina Maria di Jugoslavia sarebbe ammalata di vaiolo nero. La malattia segue il suo corso normale e per il momento non desta preoccupazioni. *(Radio Stefani).*

## Gli attentati dinamitardi a Zagabria

### e la misteriosa fine di un arrestato

BELGRADO, 16

Un comunicato ufficiale annuncia che l'elettrotecnico Giuseppe Poprat, che è stato arrestato in seguito alla scoperta degli attentati dinamitardi di Zagabria si è stanotte suicidato. Egli si sarebbe gettato dal terzo piano dell'edificio della direzione di polizia di Zagabria rimanendo ucciso sul colpo. Il Poprat era accusato di aver costruito e preparato le macchine infernali per gli attentati dinamitardi di questi ultimi mesi.

Fin qui il comunicato ufficiale. E' questo il decimo suicidio volontario di detenuti croati accusati di cospirazione contro lo Stato. Tutti i detenuti si sono gettati dal terzo piano della direzione di polizia di Zagabria...

## Un altro complotto antikemalista

ANKARA, 16

Mustafà Kemal Pascià è ritornato ad Ankara da Istambul. Si annuncia che un nuovo complotto antikemalista è stato scoperto nella regione dei Dardanelli, con numerose manifestazioni. Sono stati operati numerosi arresti. Si calcola che dal dicembre scorso in poi, dopo i disordini di Menemen, siano stati operati più di mille arresti.

# Petrolio anche nell'Irpinia
## Notevoli indizi e accertamenti

AVELLINO, 16

Numerosi e interessanti sono nel sottosuolo dell'Irpinia gli indizi di giacimenti di idrocarburo solido e liquido. La relazione del Consiglio provinciale dell'Economia per il 1928, da cui si desumono le notizie che riferiamo, segnala che in varie epoche alcuni competenti ebbero occasione di visitare e di studiare le zone della nostra provincia, riscontrandovi caratteristiche di giacimenti petroliferi.

Nel Comune di Casalbore, presso il mulino Pozzelna, sulle sponde del valloncello che porta lo stesso nome, gli strati di argilla che affiorano alla superficie del terreno, risultano impregnatissimi di petrolio, che gocciolando scorre sulle acque del valloncello, coprendole di quel velo iridescente che caratterizza la presenza degli idrocarburi. In detta località pochi lavori sono stati eseguiti. Tempo fa venne scavato un pozzetto verticale della profondità di pochi metri appena, pozzetto che ebbe ad attraversare marne sabbiose ed arenarie, tutte impregnate di petrolio nella proporzione media del 7 per cento. La natura del terreno non consentì di approfondire ulteriormente le ricerche, e da allora nessun altro saggio è stato praticato nel detto terreno che, a giudizio dei tecnici, può dare impensate sorprese.

Nel Comune di Frigento, a sud dell'abitato, esistono parecchie pozze di acqua, entro le quali si vedono gorgogliare gas solfidici. Anche l'acqua di queste pozze è coperta del solito velo iridescente e le argille che le contornano sono tutte fortemente imbevute di petrolio.

Ulteriori indizi dell'esistenza di giacimenti petroliferi si riscontrano nel territoro del Comune di Rocca S. Felice e precisamente nella Valle di Ausanto. La località in cui si notano questi indizi ha un'estensione superiore ai tre chilometri e lungo tutta questa vastissima zona l'aria è impregnata di vapori di nafta, riconoscibili facilmente al loro odore caratteristico. In questa zona si dovrebbero operare degli opportuni sondaggi, che certamente potrebbero dare risultati positivi.

Solo nella località del Comune di Frigento furono eseguiti lavori, consistenti in modeste trivellazioni e nell'escavazione di un pozzetto di circa venti metri di profondità, da cui per altro vennero estratti ben 2500 litri di ottimo petrolio. Due anni fa i lavori vennero abbandonati nonostante i risultati positivi e da allora nessun ulteriore sondaggio è stato praticato. Nel Comune Santo Stefano del Sole, nel fondo della vallata e sui suoi lembi, a contatto col gruppo del Terminio, già da antica data sono stati pure notati indizi di petrolio, ma nessun sondaggio è stato praticato mai.

Nel Comune di Andreta, nelle vicinanze della masseria Manzo, molti anni fa venne scavato un piccolo pozzo da cui vennero estratte argille fortemente imbevute di petrolio, ma da allora nessun ulteriore studio venne eseguiro al riguardo. Si ricorderà in proposito che nel vallone del torrente Sarda, venne fino dal 1914 esplorato un giacimento di lignite, che è risultato poi importantissimo e fu sfruttato dall'Amministrazione dello Stato.

Altre manifestazioni di petrolio si notano nei Comuni di Lapio, Morra Irpina, Aquilonia, Caposele e Calabritto.

# La rabdomante Mataloni andrà a Capri
## per trovare una leggendaria statua d'oro

POMPEI, 16

Negli scavi di Pompei la rabdomante Mataloni, fino dall'altro ieri, come informammo, ha pronosticato un giacimento aurifero per cui s'intensificano i lavori di sterro verso il lato destro del viale delle Tombe. Lo scavo ha già una superficie di tre metri quadrati ed una profondità di circa otto metri. Ad un metro di profondità è stato rinvenuto un pavimento di terreno battuto; un secondo pavimento in cocciopesto dello spessore di circa 20 centimetri è stato trovato a circa tre metri. La rabdomante afferma ripetutamente la presenza di un giacimento aurifero o di un tesoro dello stesso metallo. La Mataloni ha poi assicurato la presenza di altri pavimenti. Infatti nello scavo ad otto metri circa è stato trovato una specie di semiarco vuoto: un passaggio o un grottone. Lungo lo scavo sono venute in luce delle pareti che farebbero supporre la presenza di qualche casa patrizia. Si è sondato il terreno intorno al grottone ed è stato preannunciato il vuoto.

La Mataloni, che è dotata di un coraggio ammirevole, tanto che per selezionare il terreno in diverse riprese scende da sola nello scavo senza far uso della scala, è stata interrogata dai giornalisti ed ha raccontato che stamane, per recarsi fin qui lungo l'autostrada, e precisamente presso i Camaldoli di Torre del Greco, ha potuto constatare, sebbene la macchina andasse ad 80 chilometri, che in quei pressi dovrà apparire un nuovo vulcano.

Intanto si aprende che molto probabilmente nei prossimi giorni sarà compiuta una spedizione della Mataloni a Capri. Si tratterebbe di ritrovare la famosa statua equestre di Tiberio, che secondo la storia o la leggenda dovrebbe essere di oro massiccio, con gli occhi del cavallo e quelli del cavaliere in diamante. Questo esperimento riuscirà tanto più importante in quanto le ricerche si inizieranno dal mare, a bordo di una imbarcazione che trasporterà a Capri la signorina Mataloni e personalità scientifiche italiane.

# L'inizio a Roma del processo
## per la strage all'autodromo di Monza

ROMA, 16

Domani alle 15 comincierà alla nona Sezione del Tribunale il processo per i luttuosi fatti avvenuti nel 1927 durante lo svolgimento del circuito automobilistico per il Gran Premio di Monza. Dei due imputati iniziali si presenterà il solo Giorgio Ceratto essendo l'altro, Emilio Materassi, deceduto durante la corsa di Monza, rimasta famosa per la terribile strage che provocò.

La causa arriva al pubblico dibattimento con tanto ritardo per molte ragioni e tra l'altro perchè ad un certo momento della sua cognizione fu addirittura investita l'Alta Corte, quando l'imputazione fu estesa al sen. Gallenga il quale dovette difendersi, essendone poi assolto, dell'imputazione di aver dato la causa prima della sciagura per non avere, nella sua qualità di presidente del R. A. C. I., adeguatamente provveduto alla preparazione del circuito. Il processo si annunzia interessante oltre che per la notorietà dei fatti, per le svariate e nuove questioni tecniche e giuridiche che dovranno essere risolute.

# Le ordinazioni estere ai cantieri italiani
## e le insinuazioni di un giornale inglese

ROMA, 16

Mandano da Londra che, secondo quanto scrive il *Daily Telegraph*, i costruttori navali appoggiati dall'attività diplomatica del Governo italiano ad Atene, fanno seri sforzi per assicurarsi la concessione dei contratti per la costruzione di alcuni transatlantici per la Marina mercantile greca. Questi contratti comprenderebbero la costruzione di due grandi e veloci motonavi, tipo di navi nella cui costruzione si è raggiunto in Italia un considerevole successo, destinate al servizio Pireo-New York. Una delle ragioni portate dall'Italia in appoggio alla richiesta di godere un trattamento preferenziale riguardo a queste costruzioni, è quella che le sue linee di navigazione transatlantiche saranno le più danneggiate dall'allargamento dei servizi per il traffico dei passeggeri che il Governo greco si propone di effettuare; e la concessione dei contratti in questione ai cantieri situati nell'Italia settentrionale, sarebbe ritenuta come un compenso a questa perdita. L'Istituto di credito marittimo creato recentemente in Grecia con la cooperazione del Governo, ha lo scopo di facilitare la rapida e progressiva trasformazione della Marina mercantile greca attraverso l'acquisto di un certo numero di navi relativamente nuove per rimpiazzare quelle vecchie esistenti. L'Italia sta già costruendo navi per la Russia, per la Turchia e per la Grecia.

Siamo alle solite. Come un'altra volta il Daily Telegraph si è lamentato che i cantieri italiani hanon osato offrire condizioni estremamente vantaggiose al Governo del Portogallo per la costruzione di navi per quella Marina da guerra, così ora il *Daily Telegraph*, se non nell'apparenza, certo nella sostanza si lamenta della possibilità che i nostri cantieri ricevano ordinazioni dalla Grecia:

«E' evidente — commenta la *Tribuna* — che tutta la questione dovrebbe essere posta in altri termini: è vero o non è vero che le navi costruite nei cantieri italiani sono per lo meno altrettanto buone quanto quelle costruite nei cantieri inglesi? La risposta non può essere che affermativa, giacchè lo ammette, se non altro per le motonavi, lo stesso *Daily Telegraph*. Ciò premesso: è vero o non è vero che il costo di una nave costruita nei cantieri italiani è inferiore a quello d'una nave eguale costruita nei cantieri inglesi? Anche in questo caso la risposta deve essere affermativa, come riconosce l'organo londinese quando frequentemente denuncia gli alti costi di produzione nell'industria del suo paese. Ed allora perchè mai la Russia, la Turchia e la Grecia dovrebbero far costruire in Inghilterra navi che possono far costruire egualmente in Italia e ad un prezzo inferiore? Non riusciamo a vederne la ragione».

# Il saluto del Duca di Bergamo
## al Corpo d'Armata di Milano

MILANO, 16

S. A. R. il Duca di Bergamo, destinato al comando del Reggimento «Savoia Cavalleria», ha così risposto al telegramma col quale S. E. il Generale Cattaneo gli porgeva le espressioni di augurio e di giubilo del Corpo d'Armata: «Orgoglioso di far nuovamente parte di codesto Corpo d'Armata e fiero dell'ambitissimo comando del Reggimento «Savoia Cavalleria», ringrazio di cuore per le gentili parole rivoltemi. Prego V. E. di gradire e trasmettere agli ufficiali e militari tutti del Corpo d'Armata il mio cordialissimo saluto. Aff.mo *Adalberto di Savoia*».

# La fine di un eroe di Custoza

REGGIO EMILIA, 16

Colpito alcuni giorni fa da polmonite ha cessato di vivere ieri notte nel podere di Teggie del Comune di Casino l'agricoltore Antonio Braglia, nonagenario, veterano delle battaglie del Risorgimento italiano. Egli aveva infatti partecipato oltre a meno importanti fatti d'armi, anche alla seconda battaglia sul campo di Custoza, nel 1860.

# 15 case distrutte dal fuoco nel Trentino
## Cause sospette - Un arresto

TRENTO, 16

Un violento incendio si è sviluppato l'altra notte, per cause non ancora accertate, nel paese di Prade, presso Primiero, e si è esteso rapidamente a un gruppo di case abitate da numerose famiglie di agricoltori. Data l'ora tarda, erano circa le due, la popolazione si trovava tutta a letto. Da una frazione vicina alcune persone che si erano accorte dell'incendio davano il primo allarme, facendo accorrere sul posto i pompieri e alcune squadre di volonterosi che iniziavano febbrilmente l'opera di spegnimento, resa più difficile dalla mancanza di acqua e dal vento che soffiava impetuoso. Dopo cinque ore di lavoro febbrile il fuoco poteva dirsi isolato e circoscritto.

Sei case sono rimaste interamente distrutte insieme ai mobili, alle masserizie, agli attrezzi rurali e ai depositi di fieno e foraggi, mentre numerose sono le abitazioni danneggiate. Quasi tutto il bestiame è rimasto carbonizzato nelle stalle. Solo una piccola parte dei mobili e degli oggetti di maggior valore poteva essere tratta in salvo da alcuni volonterosi, che con pericolo della loro vita riuscirono a penetrare nei locali invasi dalle fiamme. I danni finora accertati ammontano a circa 300 mila lire, solo in parte coperti da assicurazione. Quindici famiglie di poveri contadini si trovano sul lastrico nella più squallida indigenza.

Un altro gravissimo incendio è scoppiato nel paese di Dro. Il vento che soffiava impetuoso ha trasportato le scintille che si sprigionavano da una casa in fiamme aumentando la vastità del braciere. I pompieri accorsi anche dai paesi vicini riuscivano, dopo lungo lavoro, a domare e circoscrivere il fuoco. Cinque case sono rimaste distrutte, mentre altri fabbricati vicini hanno riportato gravi danni che complessivamente ascendono a oltre 100 mila lire. Un terzo incendio è scoppiato infine ad Arco e ha distrutto altre quattro case, con i mobili, le masserizie, le granaglie e i foraggi depositati negli attigui stabili rustici, causando altre centomila lire di danni.

Dato il ripetersi degli incendi la Questura ha proceduto a severe indagini per accertare le cause ed i carabinieri hanno fermato certo Giacinto Bertonini, di 34 anni, da Arco, il quale durante l'interrogatorio è caduto in continue contraddizioni. In seguito alle risultanze emerse da un attento sopraluogo, egli è stato dichiarato in arresto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

# La "Martiniere,, porta 600 galeotti
## ai bagni penali della Guiana

PARIGI, 16

La partenza della «Martiniere», la nave che deve condurre un convoglio di seicento deportati, la maggior parte condannati alla relegazione vita natural durante nei bagni penali della Guiana, avverrà probabilmente mercoledì mattina. Il battello era già pronto per salpare da diversi giorni, ma la partenza annunciata una settimana fa è stata ritardata per avere il tempo di concentrare nel vecchio forte dell'isola di San Martino del Re, poco lontano da La Rochelle, il maggiore numero di condannati da trasportare.

I condannati, infatti, sono usciti dai vari stabilimenti carcerari di Francia in così grande numero che i giornali hanno annunciato che il penitenziario di San Martino del Re era troppo stretto per essi e si era dovuto mettere in ogni cella numero di detenuti doppio da quello consentito dal regolamento. L'afflusso dei condannati aveva fatto sì che l'amministrazione, colta alla sprovvista, aveva incontrato delle difficoltà per assicurare il magro nutrimento cui hanno diritto. Così, prima di partire, i miserabili hanno dovuto subire in anticipo un piccolo saggio delle sofferenze che li attendono durante la traversata. Su questa traversata e sulla vita dei condannati ai lavori forzati esiste in Francia tutta una letteratura, che ha dato e dà periodicamente alimento a polemiche e a discussioni giuridiche sull'opportunità di riformare il sistema punitivo in Francia. Nessun dubbio, a tale proposito, che il maggiore argomento di critiche contro la pena dei lavori forzati è offerto dalle condizioni in cui avviene il trasporto dei condannati alla Guaiana, cioè in condizioni impossibili. Una modifica è impossibile dati gli istinti brutali degli individui da trasportare, tutta gente che non esiterebbe un minuto a ribellarsi, a tentare di fuggire o a compiere la strage dei loro guardiani e dell'equipaggio, qualora l'occasione si presentasse.

Perciò, dal momento in cui il convoglio dei deportati sale a bordo, ogni minimo gesto di disobbedienza viene punito severamente. I secondini hanno la consegna di fare uso delle armi e, non v'è dubbio, che in caso di bisogno non esiterebbero un istante e servirsene. I forzati salgono a bordo incatenati e sotto la sorveglianza, oltre che della loro scorta, di drappelli di soldati senegalesi.

# Le accoglienze che Roma prepara
## ai gloriosi reduci della crociera atlantica

ROMA, 16

Roma tutta si appresta a tributare a Italo Balbo ed agli eroici equipaggi della crociera Italia-Brasile, al loro arrivo alla Capitale, le più festose e trionfali accoglienze. Non è esagerato affermare che per l'eccezionale circostanza l'Urbe si ammanterà di tricolori ed esprimerà nella forma più imponente all'intrepido Quadrunviro ed ai suoi ardimentosi compagni di volo la propria esultanza per la magnifica prova così brillantemente condotta a termine.

### Il primo saluto dell'Urbe

Il Segretario federale dell'Urbe, Nino D'Aroma, sulla base delle direttive impartite dal Segretario del Partito S. E. Giuriati, sta in questi giorni provvedendo ad emanare le necessarie disposizioni perchè le accoglienze romane riescano degne, solenni e pari allo avvenimento che si vuole celebrare. Venerdì prossimo, 100.000 manifesti inneggianti al Ministro Balbo ed agli eroici piloti delle squadriglie tappezzeranno Roma, mentre in serata tutti gli edifici pubblici e privati saranno illuminati. L'arrivo avrà luogo venerdì 20 febbraio alle ore 19.15, alla stazione di Termini, ed al ricevimento che avrà carattere prettamente militare, sarà presente il Governo al completo, mentre le forze armate saranno rappresentate da propri reparti che provvederanno a tenere sgombero l'ampio piazzale dei Cinquecento. Dietro i cordoni si ammasseranno le forze fasciste dell'Urbe, i dopolavoristi, i circoli sportivi e tutto il popolo romano, che dirà con la propria voce tutta l'esultanza con cui Roma accoglie i transvolatori.

Particolarmente simpatica e significativa sarà la partecipazione alla manifestazione dei giovani fascisti, che lanceranno 5000 palloncini, mentre nel cielo, al momento dell'arrivo, numerosi apparecchi con diciture luminose inneggianti ai piloti della crociera, voleranno a bassa quota.

Di mille e mille luci saranno illuminate Piazza Termini, Piazza dell'Esedra, via Nazionale, Corso Umberto e Piazza Colonna.

Al Sindacato fascista dei giornalisti è stato accordato l'alto onore di ricevere, subito dopo l'arrivo alla stazione di Termini, i transvolatori e di permettere alla cittadinanza romana di salutarli e di acclamarli dall'ampio loggiato della sede in Piazza Colonna. Mezz'ora dopo l'arrivo, e cioè verso le 19.45, mentre l'ampia piazza sarà gremita di gagliardetti, di fascisti e della cittadinanza romana, giungeranno alla sede del Sindacato dei giornalisti in apposite automobili Italo Balbo e i suoi compagni di volo.

### Dal Re e dal Duce

Saranno presenti a riceverli il Segretario del Partito con tutti i membri del Direttorio nazionale e gli ispettori del Partito, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Segretario federale con i membri del Direttorio federale e del Direttorio del Fascio di Roma, il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della Divisione e molte altre gerarchie.

Mentre l'ampio salone del Circolo della Stampa subirà uno speciale addobbo, il loggiato esterno sarà tenuto completamente sgombero. Due ore prima della manifestazione sul loggiato, a cura del Segretario federale dell'Urbe che lo riceverà nella mattinata in consegna, sarà issato il labaro del Direttorio nazionale del Partito, già storica insegna del Comitato centrale dei Fasci di Combattimento. Nella piazza illuminata da due potentissimi riflettori, prenderanno posto in una lunga fila addossata alla colonna Antonina, 500 gagliardetti di Roma e provincia.

Il mattino seguente S. M. il Re e S. E. il Capo del Governo riceveranno in udienza il Ministro Balbo, accompagnato dagli equipaggi.

Particolarmente solenne riuscirà poi la messa in suffragio dei Caduti della crociera aerea transatlantica, che il presidente della Lega Navale Italiana, on. Achille Starace, presi gli ordini dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, farà celebrare il 21 corr. alle ore 9.30 nella chiesa di S. Maria degli Angeli. Sono invitate le autorità civili e militari. Alla Messa, per disposizione del Segretaro del P. N. F., interverranno i gagliardetti delle forze fasciste dell'Urbe e le rappresentanze con bandiera dei Direttori centrali delle associazioni, che hanno la loro sede in Roma. E' prescritta la grande uniforme. Le rappresentanze del Partito e delle associazioni che affluiranno nella chiesa della Piazza dell'Esedra, indosseranno la Camicia nera con decorazioni. Una grande scritta ricordante l'eroico sacrificio dei caduti di Bolama sarà collocata all'ingresso del tempio. Nell'interno, addobbato da guidoni marinari, presteranno servizio reparti della R. Marina in alta uniforme. L'ufficio funebre acquisterà particolare significato per la presenza di S. M. il Re e delle più alte cariche dello Stato.

Il saluto del Partito a Balbo e ai transvolatori sarà dato nel pomeriggio di sabato alle ore 17, al Palazzo del Littorio. Alla cerimonia, improntata ad austera solennità, parteciperanno, oltre al Segretario del Partito, ai membri del Direttorio, agli ispettori, le più alte gerarchie del Regime.

### L'on. Starace a Genova

Il Segretario del Partito, non potendo assentare da Roma stante i lavori parlamentari in corso, ha disposto che il Vice-segretario on. Achille Starace lo rappresenti a Genova il 19 corrente all'arrivo di S. E. Balbo e dei suoi compagni di crociera. L'on. Starace rappresenterà anche il Direttorio del P. N. F.

# La signora Balbo a Gibilterra
## I transvolatori attesi stamane

GIBILTERRA, 16

Il «Conte Biancamano» è giunto questo pomeriggio con a bordo la signora Balbo e numerose personalità italiane partite da Genova e Napoli per dare il primo saluto al Ministro e agli equipaggi della crociera al loro arrivo alle porte del Mediterraneo. Il «Conte Rosso», a bordo del quale viaggia il Gen. Balbo e i transvolatori è atteso in questa rada nella mattinata di domani.

Messaggi di saluto e di plauso sono giunti da ogni parte d'Italia. Da Trieste per la «Sisa» e gli aviatori adriatici ha inviato un nobile telegramma il comm. Guido Cosulich.

### Le falsità sull'impresa atlantica
# Una protesta italiana a Praga

ROMA, 16

Il Ministro d'Italia a Praga è stato incaricato di protestare presso quel Governo per le tendenziose pubblicazioni di giornali cecoslovacchi, secondo cui si vorrebbe accreditare la menzogna che nell'Aviazione italiana si trovano elementi ungheresi. La protesta si riferisce principalmente ad una pubblicazione del foglio (socialdemocratico) *Pravo Lidu* il quale — come è noto — ha avuto la faccia tosta di asserire varie volte che all'impresa transoceanica hanno partecipato otto tra ufficiali e sottufficiali ungheresi, tra cui l'eroico capitano Boer (perito a Bolama), che per il tendenzioso foglio di Praga diventerebbe un ufficiale ungherese.

# Audace tentativo di rapina
## in una oreficeria milanese

MILANO, 16

Questa sera poco dopo le venti nel negozio di oreficeria di Luigi Gragnoni, posto in via Brera N. 3, si verificava un audacissimo tentativo di rapina. Infatti un giovanotto, che già sabato scorso aveva contrattato con l'orefice l'acquisto di diversi preziosi per un valore rilevante si ripresentava questa sera al Gragnoni, per definire le modalità dell'acquisto stesso. Il giovanotto aveva già scelto alcuni gioielli quando manifestava il desiderio di ammirare un orologio posto in una vetrina. Il Gragnoni si apprestava a soddisfare al desiderio del cliente quando curvandosi per prendere l'orologio il giovanotto con mossa fulminea toglieva dalla tasca interna del pastrano una clavetta di legno e vibrava due violenti colpi alla nuca dell'orefice. Benchè gravemente ferito il Gragnoni poteva ancora aggrapparsi all'aggressore e dare l'allarme. Lo sconosciuto si liberava bruscamente dalla stretta sempre più debole del Gragnoni e si dava alla fuga invano inseguito da alcuni passanti. Le condizioni del Gragnoni sono abbastanza gravi.

# Annega in un rio veneziano

VENEZIA, 16

Questa sera alle 21.30 circa, il muratore quarantenne Umberto Torcellan, abitante a San Martino, alquanto brillo, rincasava camminando con passi incerti lungo il margine di un canale, tanto che ad un certo punto perdette l'equilibrio e cadde in acqua. Il tonfo fu udito da numerose persone, che accorsero per compiere il salvataggio del pover'uomo il quale era già scomparso sott'acqua. Sul posto si sono recati i pompieri per scandagliare il fondo, ma non fu rintracciato che il cappello del meschino. Il riconoscimento dello scomparso avvenne in una maniera alquanto drammatica, e cioè dalla moglie sua, Teresa Zennaro, la quale, uscita di casa e spinta da curiosità si fece largo tra la gente, riconobbe il cappello dell'annegato.

# Direttore di una banca portoghese
## scomparso con otto milioni

LISBONA, 16

E' scomparso uno dei direttori della Banca Nacional Ultramarina, del Portogallo, José Robedo, il quale è accusato di aver sottratto dalla banca stessa otto milioni.

# Il viaggio sulle Ande
## dei Principi reali inglesi

AREQUIPA, 16

Il volo del Principe di Galles e del Principe Giorgio da Lima ad Arequipa nel sud del Perù, su una distanza di oltre 800 km., è durato circa 4 ore. Arequipa aveva preparato cordiali accoglienze ai Principi inglesi, i quali hanno partecipato alle feste del Carnevale. Nella nottata i Principi con treno speciale sono partiti per Cuzco, la culla della civiltà degli Incas: un viaggio che durerà 19 ore e che attraverso meravigliosi panorami alpestri li porterà nel cuore delle Ande a 3300 metri di altezza. *(Radio Stefani).*

# 642.000 franchi rubati a Parigi
## in un ufficio postale

PARIGI, 16

Un audace furto è stato commesso nella notte da sabato a domenica in un ufficio postale di Parigi. I malfattori, che non erano alle loro prime armi, hanno sventrato la cassaforte dell'ufficio, asportando 120.000 franchi in biglietti di banca, più 180.000 franchi in buoni della Difesa nazionale e 342.000 franchi di francobolli. Le indagini hanno accertato che i ladri erano muniti di guanti, così che non è rimasta nessuna impronta digitale. L'opera della polizia pertanto sarà molto difficile.

In vista dei continui furti operati in questi ultimi tempi, il Ministro delle Poste ha disposto che ogni sera gli uffici postali di certi quartieri parigini rimettano i loro incassi all'ufficio principale a mezzo di automobili montate da sorveglianti armati, invece di fare la consegna dei loro incassi a ogni fine di settimana.

# Si confessano autori di un delitto
## dopo dodici anni

PARIGI, 16

Dopo una lunga inchiesta, sono stati ora scoperti gli autori di un delitto che risale a 12 anni fa. Nel maggio del 1920 la vedova Maiziere, abitante a Termes presso Reims, scompariva misteriosamente. Essa era stata assassinata e il delitto stava per essere coperto dalla prescrizione, quando gli assassini hanno confessato. Gustavo Camille, di 51 anni, e sua moglie, hanno riconosciuto di aver ucciso la signora Maiziere e di averne sotterrato il cadavere in un terreno attualmente ricoperto da uno scarico pubblico.

# Cinque anni a un fratricida

PARIGI, 16

L'italiano Secondo Gabbianini, di 51 anni, è comparso oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Versaglia per rispondere di omicidio commesso in persona del fratello Federico, la notte del 12 maggio scorso, a Gagny. Padre di sette figli, il Gabbianini voleva a tutti i costi impedire loro di uscire di casa. Il fratello Federico cercava invece di favorire le scappate notturne dei nipoti. La notte della tragedia, Secondo Gabbianini si adirò perchè due suoi figli avevano scavalcato la finestra, con la complicità dello zio, e ritenne questi responsabile, aggredendolo violentemente e ferendolo con un colpo di rivoltella all'addome. Tre giorni dopo il ferito moriva all'ospedale. All'udienza il Gabbianini ha dichiarato di pentirsi del gesto compiuto, dovuto in parte anche all'eccitazione alcoolica prodotta dalle soverchie libazioni della serata. I giurati hanno concesso le circostanze attenuanti e la Corte ha inflitto al fratricida cinque anni di reclusione e dieci anni di interdizione di soggiorno.

# Il tragico tuffo di un'automobile

PARIGI, 16

Alla fine di un banchetto di barbieri a Monscau les Mines alcuni giovani decisero ieri sera di accettare l'invito di un amico di fare una gita nei dintorni in un camioncino e preso posto nella vettura si diressero verso Montcharin. La passeggiata si era iniziata allegramente allorchè in una curva, per ragioni non ancora note, il veicolo uscì fuori dalla strada e cadde nel canale sottostante, chiamato canale del centro, in un posto in cui l'acqua è profonda oltre due metri.

Alcuni testimoni dell'incidente accorsero e si prodigarono per salvare i disgraziati ma dei sei occupanti il camioncino solo tre poterono essere salvati. Gli altri perirono annegati.

# Violento incendio a Tolone
## nell'arsenale militare

TOLONE, 16

Un incendio si è sviluppato questa notte, poco dopo le 24, nelle officine delle torpedini dell'arsenale di Morillon, nel magazzino di stazione dei sottomarini. Un capannone lungo 40 metri e largo 15 è stato interamente distrutto con tutto il materiale e gli apparecchi di valore che conteneva. L'allarme dato immediatamente ha permesso di organizzare rapidamente la lotta contro il fuoco e i pompieri sono riusciti a domarlo verso l'alba. I danni ascendono a circa 20 milioni di franchi.

# Cinque morti in America
## per due sciagure aviatorie

NEW YORK, 16

Informano da Danville, nell'Ohio, che un aereoplano è precipitato da circa 300 metri, causando la morte della signora R. W. Sthefens e del pilota Gene Lamm. Un'altra disgrazia aviatoria è avvenuta a Cleveland, pure nell'Ohio, ove per la caduta di un velivolo postale sono rimasti uccisi il pilota Jommy Kytle e due persone che erano a bordo. *(Radio Stefani).*

# Quasi un miliardo di danni
## a Napier e a Hastings

WELINGTON, 16

I danni materiali causati dal recente terremoto a Napier e ad Hastings sono valutati a 10 milioni di lire sterline. *(Radio Stefani).*

# I lupi nell'Alta Carinzia

VIENNA, 16

A S. Lorenzo della Bassa Carinzia una torma di lupi resi famelici dalle recenti abbondantissime nevicate, ha assalito un branco di caprioli nel territorio di caccia dell'agricoltore Loeschmig, sbranandone una quindicina. I contadini stanno organizzando una grande battuta per liberare le zone di S. Lorenzo e di Rottenberg dalle feroci bestie *(Radio Stefani).*

**Ogni fascista deve aiutare l' Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.**

# Il Principe Umberto a un Balilla

PARMA, 16

Il Balilla Pezzani Antonio di Collorno aveva inviato ultimamente a S. A. R. il Principe Umberto un disegno da lui eseguito e riproducente il ritratto dello stesso Principe. Questo ha inviato al piccolo Balilla una lettera di ringraziamento assieme a un dono e ad una sua fotografia.

# NOTIZIE BREVI

## DALL'ESTERO

**A Varsavia** è stata pronunciata la sentenza nel processo contro i sovversivi accusati di aver complottato contro la vita del Maresciallo Pilsudski. Tutti gl'imputati sono stati assolti dall'accusa di aver preparato un attentato. Tre imputati hanno ricevuto ciascuno un anno di reclusione per le loro «intenzioni delittuose».

**Si è tenuto a Porto Said** il processo contro una quarantina di persone implicate nei disordini suscitati dal partito wafdista nel luglio scorso. Le pene applicate sono state piuttosto miti: tre imputati sono stati condannati a due anni di prigione, quattro a 18 mesi, 14 ad un anno e sei a nove mesi. Gli altri sono stati assolti.

# Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 750.8 | 8 | 4 | coperto, calmo |
| Roma | 751.2 | 11 | 2 | cop., legg. mosso |
| Torino | 753.0 | 9 | —2 | mezzo coperto |
| Milano | 751.2 | 7 | —1 | un quarto coperto |
| Genova | 748.1 | 10 | 5 | ½ cop., legg. mosso |
| Venezia | 750.5 | 10 | 2 | coperto, calmo |
| Firenze | 751.4 | 7 | —1 | mezzo coperto |
| Ancona | 752.2 | 7 | 2 | cop., legg. mosso |
| Bologna | 751.8 | 5 | 1 | un quarto coperto |
| Napoli | 750.6 | 10 | 5 | ½ cop., legg. mosso |
| Taranto | 750.3 | 9 | 6 | cop., legg. mosso |
| Palermo | 753.0 | 11 | 6 | piovoso, l. mosso |
| Catania | 751.4 | 10 | 3 | coperto, mosso |
| Cagliari | 755.4 | 11 | 5 | ½ coperto, mosso |
| Tripoli | 760.9 | 13 | 5 | sereno, agitato |
| Messina | 751.1 | 13 | 5 | piovoso, l. mosso |
| Fiume | 751.0 | 8 | 4 | cop., legg. mosso |
| Bari | 751.3 | 10 | 3 | cop., legg. mosso |
| Sanremo | 750.7 | 14 | 5 | ½ cop., legg. mosso |
| Bengasi | 758.7 | 16 | 12 | mezzo cop., mosso |
| Rodi | 760.6 | 15 | 12 | mezzo cop., mosso |

**Provisioni del tempo.** Situazione barica: La depressione, che era sabato sull'Alta Italia, è passata ieri sul Jonio, dove ancora oggi un po' attenuata persiste. Un nuovo ciclone dalle Faroer tende ad avanzare verso l'Europa centrale. Le alte pressioni si mantengono sulla penisola iberica e sulla Russia settentrionale. Probabilità: La depressione jonica manterrà ancora il tempo perturbato sulla parte più meridionale della penisola, dove sono da attendersi piogge residue e qualche manifestazione temporalesca con venti occidentali moderati o quasi forti. Il ciclone nordico tende d'altra parte ad influenzare il tempo sull'Italia settentrionale e un po' meno sulla centrale; quindi nebulosità in aumento, soprattutto nell'Italia settentrionale, con nevicate sulle Alpi ed alcune anche in pianura. Sull'alto e medio versante adriatico scarso precipitazioni. I venti gireranno a sud e sud-ovest e saranno generalmente moderati. Sulla Sardegna venti intorno libeccio moderati e cielo piuttosto coperto. Moto ondoso in aumento sul Tirreno. Temperatura in lieve aumento sulle regioni settentrionali e centrali; quasi stazionaria sul rimanente.

# COMUNICATI*)

Nella lieta ricorrenza del 35.o anno di matrimonio di
**LUIGIA RIZZON e ARMANDO RIGOTTI**
i figli, le figlie, i generi ed il nipote augurano ogni felicità.
Trieste, 17-2-1896—17-2-1931.

**BALBUZIE**

**562 CORSO DI CURA, 22 CORR. A TRIESTE**

Dopo i brillanti risultati dei corsi precedenti il noto **specialista comm. prof. E. VANNI**, Consulente per l'Ortofonia dell'O. N. B., terrà a Trieste un altro Corso per la correzione seria e garantita di ogni difetto di pronunzia. Oltre **mille ringraziamenti di guariti, molti di Trieste**, a disposizione. Visita, iscrizione al Corso domenica 22 febbraio, ore 9-18 all'**Hotel Moncenisio**, Trieste. Consulti per **deficienti e sordomuti.**

**Nella Sala Tina di Lorenzo**

**Palazzo della Borsa ex Dreher (ingresso Via S. Nicolò N. 7)**

Diretto dal prof. Elio Girardelli questa sera, dalle 21 in poi, si darà l'**ADDIO AL CARNEVALE:** Cotillon umoristico e ballo sino al mattino.

Nel programma sarà pure premiata la reginetta della festa.

NB. Valevoli tutti gli inviti permanenti. Si può accedere anche in maschera oppure in costume.

**Sala per incanti giudiziali**

**Palazzo di Giustizia**

**Incanto** che verrà tenuto mercoledì 18 corr. dalle 9-10: Chiffonniers, lavamani, sgabelli, sega circolare e banco da falegname.

**GABINETTO DENTISTICO**

**dott. Schäffer Medico-dentista**
**Piazza Goldoni 3, I piano**
**Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento**
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

**SCIATICA, NEVRALGIE**

**Brachialgie, lombaggini, artriti malattie reumatiche**

**Dott. RUFFO, Valdirivo 27, mezz.**
dalle 15.30 alle 17.30 - Telef. 34-50

**Dr. A. de NICOLA**
**MALATTIE VENEREE E CUTANEE**

**TRIESTE** - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
**MONFALCONE** - Via Duca d'Aosta, N. 37

**Cinema del Corso**
**ULTIMO DI CARNEVALE ALLEGRO**
**CHARLOT**
**CHARLIE CHAPLIN**
nel
**Il Conte di Squaqueraz**

**Varietà d'eccezione:**
**INICH e SILVA PIK**
Duettisti eccentrici fantasisti.
**FRANCI ELENE**
Danze - Attrazione

a MILANO
minestrone con piselli Cirio

a TORINO
risotto con piselli Cirio

a VENEZIA
«risi e bisi» Cirio

a GENOVA
pasta con piselli Cirio

a BOLOGNA
cappelletti con piselli Cirio

a FIRENZE
spaghetti con piselli Cirio

a ROMA
piselli Cirio al prosciutto

a NAPOLI
spezzati di agnello con piselli Cirio

**In tutte le cucine d'Italia trionfano i piselli Cirio**

**CONSERVATE LE ETICHETTE CIRIO**

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il problema delle case
# L'attività costruttrice e le necessità attuali

Al pari di tutte le attività corrispondenti all'impiego di capitali, quella della costruzione di case per abitazione subisce e risente le influenze delle condizioni economiche, nonchè degli avvenimenti di carattere politico. Tale verità appare ancor più evidente osservando uno specchietto annesso alla relazione della Federazione fascista della proprietà edilizia, compilata dopo la cessazione del vincolismo sui fitti e che comprende il tempo trascorso dal 1913 al 1929.

### I nuovi vani costruiti

Lo specchietto in discorso rileva i dati di alcune fra le principali città del Regno, come Torino, Milano, Venezia, Genova, Firenze, Roma, Napoli e Trieste, e oltre a segnalare numericamente le nuove costruzioni divise per ambienti, pone in luce, per utili raffronti, l'aumento di popolazione e il coefficiente di affollamento che ne risulta, relativamente a ciascun centro poleografico preso in considerazione.

Fra le città cui è cenno, Roma è quella dove si è costruito di più durante gli anni dal 1913 al 1927, con 188.389 nuovi vani. Subito dopo viene Napoli con 142.361 vani, e quindi successivamente Milano con 114.538 vani, Torino con 71.550, Genova con 65.717, Venezia con 19.565, Trieste con 11.824 e Firenze con 11.279.

Ma i numeri così esposti suggeriscono poco o nulla ove non si tenga il debito conto dei due altri fattori centrali quali la popolazione e il suo aumento. Poichè è logico che se alla popolazione esistente in ciascuna città nell'anno 1913 i vani disponibili erano sufficienti — ed in effetto in linea assoluta erano tali — l'aumento demografico avveratosi durante gli anni dal 1913 al 1927 avrebbe dovuto essere accompagnato dal proporzionale aumento di vani abitabili. L'inciso non è affatto ozioso. In verità i vani disponibili nel 1913 bastavano alla popolazione di allora, anzi, è lecito affermare che ve ne fosse una tale abbondanza da concedere una larga libertà di scelta agli inquilini in fatto di alloggi. Senonchè il coefficiente di affollamento era indubbiamente superiore a quello attuale. Vale a dire che la guerra non aveva ancora fatto risentire le sue conseguenze fra cui sono da notare i maggiori bisogni ai quali ciascuno crede e giudica necessario di dare soddisfacimento nei confronti dell'anteguerra. A chi, in effetto, paragoni le condizioni di vita, sia pure esclusivamente sotto i riguardi dell'abitazione, per l'anteguerra e il dopoguerra, viene facile rilevare che il coefficiente di affollamento nel dopoguerra è diminuito, la qual cosa è il sintomo più evidente di una maggiore osservanza delle regole igieniche e altresì del risentito bisogno di maggiori comodità.

### La crisi verso la soluzione

La crisi della casa, ormai avviata verso il suo superamento, venne determinata dalla stasi che la guerra impose alle nuove costruzioni; ma è ovvio che a questa causa determinante si debba aggiungere l'altra consistente nella riduzione del coefficiente di affollamento. L'osservazione dei numeri esposti nella relazione in discorso, suggerisce parecchie deduzioni, specie nei riflessi di Trieste, dove l'arresto della costruzione di nuovi allogi, per due o tre anni, vale a dire dal 1917 al 1919 compreso, fu assoluto.

Sta di fatto che mentre nel 1913 si era costruito per 5596 nuovi vani nel 1914 tale cifra diminuisce fino a 1856 per quindi precipitare a 427 nel 1915, a 103 nel 1916, a 2 nel 1917, a zero nel 1918. Da quest'anno in poi si nota una ripresa lenta, faticosa, assai più laboriosa e intralciata che altrove, perocchè, mentre nel 1919 — ad esempio — a Venezia il numero dei vani disponibili si avvantaggiava di un aumento pari a 434, a Trieste ne toccavano solamente 27. Nel 1920 furono 62, nel 1921 295, 400 nel 1922, e così via fino al 1925, anno della vera ripresa costruttiva per cui si ebbero 2822 nuovi vani che divennero 3273 nel 1926 e 3274 nel 1927. Frattanto la popolazione era aumentata, rispetto al 1913, di ben 23.463 persone, vale a dire che per ogni nuovo vano i nuovi abitanti erano 1.98 o 2. Ove si consideri che fra i vani sono conteggiati anche quelli destinati ai servizi, si deduce che, fermo restando la capacità primitiva, ossia senza che l'antica popolazione avesse modo di allargarsi, ogni nuovo vano conteneva due individui e più. Il coefficiente di affollamento a tutto il 1927 risulta in 1.3 inferiore a quello di Napoli, dov'era 2.3; di Roma 1.6; di Milano e Venezia — 1.5 —; eguale a quello di Torino — 1.3 — e superiore a Genova — 1.1 — e a Firenze — 1.1.

Nel 1927, dei 3274 vani costruiti, solo 2612 vennero autorizzati all'abitabilità; nel 1928 furono 2313 e nel 1929 5117. Tali numeri sono inferiori a quelli corrispondenti di Torino, Milano, Bologna, Genova, Roma e Bari. Sono invece di poco superiori a quelli di Napoli.

Allo stato attuale delle cose, la ricerca si limita ai piccoli alloggi, composti cioè di un massimo di tre e un minimo di una camera. Precisamente la penuria si nota per le case di due camere e cucina i cui fitti, per ragioni spiegabilissime poste a confronto con quelli relativi agli alloggi con più di quattro o cinque camere, risultano abbastanza elevati.

### I piccoli alloggi

La riduzione del 10 per cento saggiamente applicata a tutti i fitti senza distinzioni di sorta, ha avidentemente avvantaggiato gli inquilini, ma in maggiore misura quelli ai quali i mezzi finanziari concedono di potere usufruire di alloggi piuttosto vasti. Con ciò si è ben lungi dal considerare il vantaggio di cui hanno beneficiato gl'inquilini di piccoli appartamenti, meno proficuo ai fini voluti dal Governo nazionale. Se c'è una riduzione tangibile nei prezzi e nelle prestazioni di qualsiasi natura, questa dei fitti merita il primo posto. Soggiungiamo che se gli altri generi e prestazioni diverse avessero nei [illegible] e nei compensi seguito nella medesima misura la riduzione dei fitti, quel tale innegabile squilibrio — sia pure passeggero — provocato dalla diminuzione degli stipendi e dei salari in ogni economia domestica, oggi sarebbe perfettamente sanato. Purtroppo, invece, le riduzioni dei prezzi si riducono a ben poca cosa; con che non è detto che non si debba arrivare a quel limite di ribassi che la migliorata situazione della lira — nel senso della sua capacità di acquisto — e le riduzioni delle retribuzioni, impongono.

Per intanto — per limitarci ai fitti — una cosa è necessaria: continuare con lo stesso ritmo degli anni più vicini a noi nella costruzione di piccoli alloggi, acciocchè la loro quantità dia luogo a una relativa libertà di scelta da parte degli inquilini. Poichè non è da nascondere che al momento delle nuove contrattazioni, la cui data non è molto lontana — s'imporrà all'attenzione del Governo, e per esso alle autorità tutorie dipendenti, la questione se i fitti debbano e possano rimanere quali essi sono attualmente. Da un lato i proprietari, avvalendosi dei diritti derivanti dalla libera contrattazione, pretenderanno — com'è probabile — riportare i fitti al livello precedente alla riduzione del 10 per cento; dall'altra gl'inquilini reclameranno che la situazione non venga modificata di una linea o, se mai, si modifichi a loro esclusivo vantaggio.

Tutto ciò, insieme ad un eventuale intervento delle autorità tutorie, sarebbe evitato, ripetiamo, se la disponibilità dei piccoli alloggi — di cui è evidente la penuria — fosse abbondante. In tal caso la questione sarebbe sanata per processo naturale.

## Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, riunita sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro, nella seduta del 12 corrente ha adottato le seguenti deliberazioni:

Per il Comune di Trieste vengono approvati il sussidio alla Sezione di Trieste dell'Unione italiana ciechi, l'acquisto di un terreno destinato a strada, il contributo al Congresso talassografico, la variante alla imposta di consumo sui materiali da costruzione e le spese per ricevimenti ufficiali.

Per l'Amministrazione provinciale ha rinviato il compenso a un medico praticante, ha respinto gli aumenti periodici agli assistenti degli istituti tecnici, mentre ha approvato il contributo alla Sezione di Trieste dei mutilati e invalidi di guerra, il premio al capocoltivatore del vivaio di Postumia, i premi di rendimento al personale per l'anno 1930, il contributo alla filodrammatica del Fascio Femminile e i premi per il miglioramento di pascoli e boschi.

Per il Comune di Monfalcone ha approvato tanto la conferma di graziali a ex salariati del Comune, che il sussidio alla vedova di un salariato. Per il Comune di Ronchi dei Legionari ha rinviato la concessione del premio di rendimento al segretario, mentre per il Comune di Fogliano ha approvato l'alienazione di titoli di Stato. Per il Comune di Grado ha approvato la regolazione di una iscrizione tavolare, per il Comune di Duino Aurisina il contributo al centro medico diagnostico di Monfalcone, per il Comune di Doberdò del Lago il regolamento per gli utenti dell'acqua potabile, per quello di S. Canzian d'Isonzo l'abolizione dell'imposta sull'energia elettrica e per il Comune di Rupingrande la sistemazione di debito con la ditta Mondadori.

Nella stessa seduta la Giunta provinciale amministrativa ha deciso ancora su vari ricorsi per negata licenza commerciale, per esonero dal deposito cauzionale e per riduzioni di tasse varie.

**Vasti mercati per la nostra industria.** Nessun mercato quest'anno potrà offrire una sicura clientela cosmopolita maggiore di quella di Parigi nel prossimo maggio.

La concomitanza di quella grande Fiera il cui paragone possibile lo dà solo la fiera tedesca, e della esposizione coloniale per la quale l'impero coloniale francese sta facendo uno sforzo grandioso, fa sì che a Parigi si troveranno, oltre alla consueta colonia forestiera (400 mila stranieri continuamente sostituiti), molte diecine di migliaia di orientali e di africani, gli unici popoli cioè in capacità di assorbire ancora assai largamente la produzione europea.

Questo fatto giustifica l'interessamento eccezionale dei paesi produttori per la Fiera di Parigi, la quale ha dovuto chiudere le proprie iscrizioni perchè ormai tutta occupata.

S. E. Bottai, dopo la constatazione personale di quale sia l'importanza e la fisionomia strettamente mercantile della Fiera di Parigi, ha fatto presente alle Associazioni nazionali dei produttori l'opportunità di una larga partecipazione nazionale a seguito di che la Delegazione italiana della Fiera ricordando anche come ogni anno abbiano concorso a Parigi più ditte italiane che non a qualsiasi altra fiera, ha potuto ottenere le fosse riservato uno spazio sufficiente per assicurare l'ospitalità a un numero di ditte egualmente numerose.

La Delegazione stessa, che ha sede in Milano, piazza del Duomo, 17, fa però presente la necessità per le ditte nazionali di indicare senza indugio i singoli fabbisogni di area anche perchè le collettive provinciali stanno saturando ogni disponibilità.

**Scrittori triestini.** Molto notevole è stato l'interesse suscitato dal libro di Ermanno Viezzoli, apparso la scorsa estate, «Per l'equità critica e sindacale - Un intimista del paesaggio», così per il problema in esso impostato, come per la valutazione critica del pittore Arturo Finazzer. La tesi del Viezzoli, che del resto fu sostenuta poco dopo con molto calore da Mario Carli in un articolo del «Popolo d'Italia», trovò animo propenso in una lettera del prof. Giuseppe Chiarelli, dell'Università di Perugia, titolare della cattedra di diritto corporativo nella Facoltà fascista di scienze politiche. Ma a parte l'interessante problema sindacale dell'autore sollevato e discusso in campo così delicato come quello dell'arte, il libro del Viezzoli, come opera di scrittore, suscitò espressioni di vivo interessamento da parte di Aristide Sartorio, di Ugo Ojetti, di Pietro Toesca, di Arturo Farinelli, di Lionello Venturi, di Eugenio Baroni e d'altri critici ed artisti. Numerosi i giornali e le riviste che se ne occuparono diffusamente: l'«Italia Letteraria», in un articolo di Ferdinando Pasini, l'«Eroica», dove Ettore Cozzani segnalò il libro del Viezzoli come tale da meritare «lettori appassionati e attenti», la rivista «Le Tre Venezie» e l'altra «Gente Nostra», che con la scorta di esso illustrarono ampiamente l'opera del pittore Finazzer, gli «Echi e Commenti», dove scrisse il citato prof. Chiarelli, mostrandosi favorevole in linea di massima, pur prescindendo dalla disamina del caso particolare, alla tesi sindacale del Viezzoli, in quanto un determinato artista, pur non facendone la sua maggior fonte di guadagno, eserciti l'arte «in modo stabile e continuativo». Un lungo articolo sul libro del Viezzoli è pure comparso nella «Gazzetta di Venezia»; ed è da notare che quasi tutte le recensioni ad esso dedicate hanno calda parola di elogio anche per l'edizione dell'Editoriale Libraria Triestina».

## Al corso di dottrina fascista

Ieri ebbe luogo nella saletta della Federazione fascista la quarta lezione del corso di dottrina fascista, tenuta dal camerata Bruno Vendrame, che espose sinteticamente la politica interna del Fascismo e principalmente pose in evidenza le riforme finanziarie, quelle sociali e scolastiche. Dopo la lucida esposizione vennero fatte risaltare le conseguenze di tale politica, che riuscirono evidenti, grazie ai continui raffronti con altre Nazioni e con le condizioni della politica italiana precedente al Fascismo. L'oratore concluse auspicando che il Governo nazionale prosegua sulla via che s'è tracciata e che ci porterà sicuramente al grado di potenza indispensabile al nostro avvenire.

Dopo la trattazione seguì la discussione sugli argomenti posti dal camerata Fulvio Cozzi. Essa dimostrò che il corso di dottrina fascista sta attuando il programma che s'è proposto, quello cioè di portare ai giovani la coscienza delle proprie idee politiche, che tramutano la fede in convinzione fascista.

## La riduzione dei salari agricoli

Ieri mattina alle 11, nel Gabinetto di S. E. il Prefetto e presieduta da questi, si è tenuta un'importantissima riunione avente per iscopo di deliberare la riduzione dei salari agricoli per la Provincia dell'Istria.

Presenziavano alla riunione il cav. uff. cap. Giovanni Relli, Segretario federale del P. N. F., il cav. Luigi Candussi Giardo e il rag. Lamberto Rocca, rispettivamente presidente e segretario generale della Federazione agricoltori dell'Istria, il sig. Roberto Rossi, segretario generale dell'Unione dell'Agricoltura e il prof. Leo Petronio, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura dell'Istria.

La discussione si è svolta in un'atmosfera di cordiale collaborazione, pur dando motivo ad appassionate discussioni da parte di ognuno dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate. Raggiunto l'accordo, valido con la decorrenza 15 corr., venne esteso un verbale del concordato concluso.

# Il credito fondiario in Istria

La Direzione dell'Istituto di credito fondiario istriano, in risposta all'articolo da noi pubblicato domenica 8 corr. sul «Credito agrario in Istria e i suoi inconvenienti», ci ha inviato un lungo articolo in cui, premesso che dal 1926 l'Istituto istriano esercita il credito agricolo per conto dell'Istituto di credito delle Venezie con gli stessi suoi organi, lo stesso personale e lo stesso sistema e criteri usati in passato per le operazioni concluse in proprio, afferma che le benemerenze riconosciute all'Istituto istriano si devono perciò a maggior ragione estendere all'Istituto di Verona, il quale «per la sua potenzialità ha potuto sovvenire appieno ai bisogni dell'agricoltura istriana e ha cercato in tutti i modi di alleggerire le condizioni dei mutui sia provvedendo allo sconto delle cartelle alla pari coll'istituzione di appositi sindacati per l'assunzione delle stesse senza far obbligo all'Istituto istriano nè alla Cassa di Risparmio di Pola di aggregarvisi onde smaltire il quantitativo emesso per l'Istria, sia riducendo la provvigione per il servizio dei mutui (contributo di regia) e soltanto per le Terre Redente, e non per il resto del Veneto, e l'unico fra tutti gli Istituti di credito del Regno, a soli 10 centesimi per cento per semestre».

### Prudenza nelle concessioni di credito

«Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito istriano — continua l'articolo — pur avendo a sua disposizione somme maggiori ha usato la massima prudenza nella concessione di prestiti, seguendo sempre quelle norme fisse nella valutazione dei fondi dettate dalla lunga esperienza, senza badare al valore di stima che serviva come serve di solito di base per accertare la superficie, il genere e lo stato di coltura e l'ubicazione del fondo. Non che a favorire lo sperpero, i mutui concessi servirono circa per il 70 per cento a convertire passività già esistenti e a tasso oneroso o non ammortizzabili, e il resto per lavori di migliorie agrarie».

Parimente generoso e longanime è l'Istituto veronese con i morosi.

«Abbenchè per statuto esso possa esperire gli atti giudiziari e pretendere l'affrancazione di tutto il capitale mutuato in caso di mora di una sola rata, non inizia gli atti se non dopo 2 o più rate, e sempre previo invito alle parti con una o più lettere speciali. Si verifica che dopo iniziata la procedura di solito non la tronca, se la ditta non si mette in perfetto corrente; ma con ciò fa l'interesse della parte stessa evitandole dopo pochi mesi le spese per la ripresa di un nuovo procedimento esecutivo».

Il caso dello Sparagna, citato dal *Piccolo* — che riguarda un mutuo dell'Istituto istriano in proprio e non un mutuo dell'Istituto di Verona, è una prova di questa longanimità. La Direzione dell'Istituto così espone la posizione del debitore, che a noi era stata riferita inesattamente:

### Un debitore negligente

«Antonio Sparagna doveva al 1.o luglio a. d. ben 5 rate da lire 75.10 l'una, e non la sola rata 1.o luglio, essendo in arretrato colla scadenza 1.o luglio 1928, epperò s'ebbe il decreto d'ingiunzione col quale gli s'imponeva di pagare il suo debito entro il termine di giorni 5 a scanso di esecuzione. L'Istituto creditore attese non solo i 5 giorni ma ben 2 mesi per dare la possibilità al debitore di mettersi in corrente, e trascorso anche questo termine senza che il mutuatario avesse fatto alcun versamento, addì 12 settembre presentò all'ufficiale giudiziario l'atto di precetto mobiliare e immobiliare. Riuscito infruttuoso anche questo ordine, dopo altri 3 mesi gli fece notificare alla fine di novembre l'atto di citazione per il giorno 16 dicembre presso il Tribunale di Capodistria per autorizzazione a vendita degli immobili. Appena in questo punto il debitore si fece vivo e mandò all'Istituto lire 400 sperando di scansare l'udienza del 16. Senonchè con questo importo si potè saldare soltando la rata 1.o luglio 1928 coi relativi interessi di mora — per cui ne restarono insolute altre 4 — essendo stato impiegato lire 265 a rifusione spese fino allora occorse, e precisamente lire 26 per decreto d'ingiunzione, lire 29.60 per tassa registro, lire 20 per il precetto, lire 41.50 per l'ufficiale giudiziario, lire 15 per annotazione tavolare del precetto, lire 10.10 per tassa ipotecaria, lire 15 per la citazione, lire 70.80 per competenze all'ufficiale giudiz. e lire 8 per la comparsa conclusionale; e le residue lire 44.10 in deposito acconto della rata 1.o gennaio 1929.

Lo Sparagna, invitato, non fece o non potè fare ulteriori versamenti e il procedimento condusse alla sua rovina. Perchè, sia pure senza colpa degli Istituti mutuanti, il credito ipotecario in Istria è un castigo di Dio. Ne espone le ragioni l'articolo dell'Istituto di credito fondiario istriano, e sono un ammonimento agli agricoltori. Ecco integralmente l'importantissimo brano dell'articolo, che illustra un problema vitale per l'economia agricola istriana.

### Le cause di un disagio

«Il disagio economico del contadino istriano è dovuto soltanto in parte e per singoli casi al soverchio suo indebitamento; la causa principale per la gran massa va ricercata invece, a nostro avviso, nell'attuale sistema di procedimento esecutivo congiunto a spese eccessive che se, come generalmente rilevato, si rende gravoso in tutto il Regno, qui in Istria, dato il frazionamento della proprietà, costituisce addirittura la rovina del debitore e la negazione del credito.

Come noto, il procedimento per le esecuzioni immobiliari è di spettanza del Tribunale, epperò il creditore non può da solo preparare gli atti e comparire alle udienze, ma deve necessariamente sottostare alle norme procedurali fissate per questo genere di cause. Le spese e competenze per le diverse udienze, scritture, notificazioni a mezzo ufficiale giudiziario, bandi a stampa, bolli, ecc., ammontano fino al 1.o incanto, pur tenendo conto dei privilegi goduti dagli Istituti di credito fondiario per riduzioni di bolli e risparmio delle spese di stima, a circa lire 2000, e a procedimento ultimato col giudizio di graduazione a circa lire 3000.

Il piccolo possidente se non arriva a pagare gli arretrati e spese dopo il primo precetto e si lascia cogliere dalle udienze, può considerarsi bell'è spacciato, chè, pur avendo margini di ipoteca, difficilmente troverà chi gli faccia credito, se in caso di mora per l'esazione di tale anticipo il creditore sà di dover un giorno sborsare per spese per lo meno altrettante.

### Le condizioni particolari dell'Istria

In molti casi però le spese addirittura sorpassano il valore delle realità aggravate e l'Istituto creditore che riteneva di aver più che sicure le sue ipoteche di 2000 o mille lire su piccoli appezzamenti (e nell'anteguerra anche di sole 400 corone) ora trovasi nella condizione o di rinunciare al suo credito o di arrischiare il doppio per provocare la vendita forzosa delle realità ipotecate che, data la sua forte esposizione, non possono trovare acquirenti e necessariamente gli restano appioppate.

Appena introdotta la nuova procedura, il limite minimo nella concessione dei mutui è stato portato a lire 5000. Anche questo importo però, per l'esperienza fatta, presentasi troppo basso raggiungendo le spese, come sopra rilevato, i 3/5 del capitale. Il capitale minimo che potrebbe comportare una tale esposizione di accessori, tenuto conto del deprezzamento e svalutazione dell'ipoteca per abbandono o deficente coltivazione o manutenzione, sarebbe forse di lire 20.000; ed invero i mutui inferiori a tale cifra concessi dagli Istituti di credito fondiario in altre Provincie sono bene rari. Portando però in Istria a tale limite minimo la concessione dei mutui equivarrebbe a privare la quasi totalità della popolazione rurale (9 decimi) del beneficio del credito fondiario.

Non è certo questo l'intendimento del Patrio Governo che cerca anzi in tutti i modi, e con agevolazioni fiscali — esenzioni di tasse e imposte — e addirittura con contributi nel pagamento dei ratei a favorire lo sgravio degli oneri agrari; le sue provvidenze però e le generose rinuncie dell'Istituto creditore a parte delle sue provvigioni si rendono illusorie se, mentre si fa beneficiare l'agricoltore di qualche centinaio di lire, lo si carica più tardi di migliaia di lire di spese o addirittura gli si toglie la possibilità del credito.

### La necessità di una modifica

Si impone quindi una modifica alle attuali disposizioni del Regolamento esecutivo per rendere più sollecito e, ciò che più conta, meno dispendioso il procedimento. Lungi da noi l'idea di ritornare al vecchio regolamento, basterebbe addattare la procedura privilegiata per le esecuzioni immobiliari, concessa alle Esattorie, agli Istituti di credito fondiario con qualche modifica a tutela degli interessi dell'esecutato: offerta minima per il 1.o incanto corrispondente al doppio dell'ammontare del mutuo, riduzione di 2 decimi per il 2.o a distanza anche di 2 mesi, e all'esposizione dell'Istituto per il 3.o. L'essenziale sarebbe di conseguire la celebrazione degli incanti immobiliari promossi dall'Istituto, se non per tutti i mutui almeno per quelli inferiori alle 20.000 lire, presso le Preture e direttamente dall'Istituto senza bisogno di altri interventi. Le spese sarebbero così limitate alle pure spese borsuali e ridottissime, perchè limitate alla semplice istanza, annotazione tavolare e bando, senza udienze di sorta.

Il mutuatario potrebbe con facilità far sospendere in qualunque stadio il procedimento pagando gli arretrati e le spese, e d'altro canto l'Istitut potrebbe usar maggior longanimità accontentandosi anche, in casi particolari, di pagamento parziale degli arretrati, concedendo un qualche respiro all'esecutato, data la possibilità di riprendere l'esecuzione con minima spesa e di raggiungere egualmente lo scopo in caso di mancato pagamento allo spirare del termine concesso.

La celebrazione degli incanti presso le Preture apporterebbe altro vantaggio tanto per l'obbligato che per il creditore, e specie in questa provincia in cui difettano le comunicazioni, del maggior concorso alle aste e di conseguenza di più facile realizzazione dell'ipoteca ed a condizioni più favorevoli.

Gli Istituti interessati hanno già fatto pratiche presso il Ministero per conseguire tale provvedimento legislativo. L'invocato intervento della Federazione dei Sindacati degli agricoltori e degli onorevoli nostri rappresentanti e gerarchi, va diretto anzitutto a nostro avviso a fiancheggiare tali richieste, convinti che il Patrio Governo, cui sta tanto a cuore la sorte dell'agricoltura in genere e della nostra provincia in particolare, edotto delle attuali condizioni non potrà tardare di prendere gli opportuni provvedimenti».

## Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

**Corsi serali della Milizia D. A. T.** La Direzione dei corsi comunica: Tutte le Camicie Nere e gli Avanguardisti appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di intervenire alle lezioni serali che verranno tenute al Liceo «F. Petrarca», del viale XX Settembre, e che avranno inizio alle ore 20.30 precise di giovedì 19 corrente.

**Aste al Monte di Pietà.** Nella sala di esposizione si trovano: pianino, grammofono con dischi, radio, macchina da cucire Singer, bronzi, orologi, mobili, quadri, chincaglierie giapponesi, ecc. ecc.

## La brigata universitaria
### per la Festa delle matricole

L'Ufficio stampa del G. U. F. comunica:

Nelle città d'Italia nonostante il rinnovarsi dei tempi, le gloriose tradizioni goliardiche anche nel loro lato carnevalesco, inducono i cittadini a dare il loro appoggio cordiale alla massa studentesca che ha ben meritato sempre, prima in dedizione, per il bene comune.

E' forse per questa intima riconoscenza che il popolo subito simpatizza con slancio e assiste attivamente alle celebrazioni dei goliardi. Perchè questo bisogna ricordare: che l'universitario sa combinare ogni manifestazione anche la più seria, con lo spiritoso buon umore dei vent'anni. Questo diciamo dunque ai concittadini: cercate di capire il goliardo, considerate anzitutto che il giocondo Carnevale significa per lui una parentesi breve e lasciategli dire quello che pensa. Prima di criticare ascoltatelo e capitelo.

La carnevalata che segue alla significativa cerimonia dell'imposizione del berretto ai nuovi studenti, è l'allegra festa in onore di questi ultimi, che i più anziani organizzano e che essi organizzeranno per quelli che verranno. Ecco dunque spiegato il perchè in tutti i centri universitari la giornata della festa è attesa e accolta con entusiasmo dai cittadini, che vedono esaltata in quel giorno la giovinezza.

E' nei voti di tutti che la Festa odierna sia ricordata come la data di risveglio del goliardismo di Trieste, sempre più numeroso e compatto. Fraternizzeranno con i berretti gialli di Trieste i triestini che studiano negli altri Atenei e gli studenti siciliani e veneziani, ospiti graditi, arrivati in questi giorni.

### Il programma della giornata

Ore 13: Convegno di tutti i carri, gruppi mascherati davanti alla R. Università. Ore 14: Adunata di tutti gli universitari (di tutte le facoltà) in berretto goliardico alla R. Università. Ore 14.30: Appello delle matricole. Ore 15: Imberrettamento delle matricole presenti il rettore e il collegio dei professori. Ore 15.30: Partenza del corteo.

I carri e gruppi mascherati, rappresentanti in forma comico-allegorica la complessa attività integratrice dello studio dei goliardi (faranno degna cornice i multicolori berretti) percorreranno via Ss. Martiri, piazza Hortis, via Diaz, piazza Unità, corso V. E. III, piazza Goldoni, corso Garibaldi, piazza Garibaldi, via Vasari, piazza Ospedale, via Slataper, via Brunner, viale XX Settembre, via Piccolomini, via Giulia, via Battisti, portici di Chiozza, piazza S. Giovanni, via delle Torri, via San Lazzaro, corso V. E., piazza Unità. Qui avrà luogo il simbolico battesimo delle matricole.

Quindi il corteo, attraverso via Diaz, raggiungerà via Lazzaretto, dove esso si scioglierà. Dopo il corteo i goliardi si porteranno alla «Città di Parenzo» per la fraterna bicchierata. Alle 21 precise adunata generale dei goliardi tutti in berretto goliardico in piazza Unità.

**Decesso.** Ieri s'è spento a Trieste, dopo lunga e penosa malattia, a soli 58 anni, il primo archivista Pietro Fedeli del Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia.

Distinto e benvoluto funzionario, egli lascia largo rimpianto fra quanti ebbero modo di conoscere e apprezzare la bontà dell'animo suo e il suo attaccamento all'ufficio cui dette sempre, senza mai risparmiarle, tutte le sue energie. Alla famiglia che prende il lutto e al Provveditorato agli Studi le nostre condoglianze.

**L'istruzione per gli ufficiali in congedo.** Stasera, ultimo giorno di carnevale, è sospesa l'istruzione per gli ufficiali in congedo delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

**TRIESTE, 15-16 febbraio**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 24 |
| Nati morti | 1 |
| Morti | 21 |

CARRIBA
Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro.
Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna

Al primo sintomo di
Influenza
provvedetevi del
MINUDOL
in tutte le farmacie soltanto in scatole originali da 12 compresse: Lire 5,20

"Ogni figura un fatto"
Guaritevi e rimanete guariti!
Quel dolore al fondo della schiena; quella irregolarità dell'urina; quel senso di stanchezza, nervosità, sfinitezza; quel mal di capo e sensazioni di capogiri; tutti possono essere causati dall'azione di reni indeboliti.
Il più sicuro ritorno alla vostra salute sta nell'uso delle Pillole Foster per i Reni. Questa medicina mondiale rinforzerà, tonificherà e regolerà i reni; aiuterà questi organi a purificare del tutto il sangue e così vi guarirà e vi manterrà guariti.
Migliaia di persone parlano di guarigione permanente da:
Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Infiammazione della Vescica, Pietra nei Reni, Idropisia, Mal di Schiena e Disturbi Urinari
In tutte le farmacie d'Italia L. 7.- la scatola. Dep. Gen. C. Giongo Milano (108)
Cominciate oggi a prendere le Pillole Foster per i Reni e notate come ricupererete presto salute e felicità. Assicuratevi di chiedere:
Pillole FOSTER per i Reni

APPROFITTATE DEGLI
Ultimi giorni
DELLO SCONTO GENERALE DEL
20%
per i vostri acquisti, specie in
Stoffe mobili, Coltrinaggi e Tappeti
di cui teniamo un assortimento favoloso delle più recenti novità
per Mobili moderni
OSSERVATE L'ESPOSIZIONE NELLE VETRINE!
ÖHLER

CAPPELLI DA SIGNORA
LA CASA DI MODE
Elvira Mayer
VIA F. CRISPI N. 4 - angolo VIA MURATTI
offre la più ricca scelta
le più originali creazioni
a prezzi mitissimi
Lire 15.- e Lire 29.-
APPROFITTATE! APPROFITTATE!

DOMANI ALL'EXCELSIOR
il capolavoro sonoro e cantato della «Paramount»,
che tutta Trieste attende con smaniosa impazienza:
Il Principe consorte
Interpreti:
Maurice Chevalier - Jeannette Mac Donald
Eccezionale commento musicale — Enorme successo!

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 90-44

Reumatismo?
Fate cessare subito il dolore.
Non vi rassegnate a soffrire neppure una volta ancora le torture del Reumatismo! Usate invece il Linimento Sloan! Applicatelo leggermente, non strofinate — il Linimento penetra da sé, calma rapidamente i tessuti doloranti e disperde la congestione. In pochi istanti il dolore cessa completamente. Il Linimento Sloan viene usato in tutto il mondo intero in casi di Dolori Muscolari e Nevralgici, Reumatismo, Sciatica, Lombaggine, Lussazioni e Contusioni. In vendita presso tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.
LINIMENTO Sloan
CALMA IL DOLORE

# ASTERISCHI

### Le cenerentole

Anche le «ragazze povere» che, per molto tempo hanno fornito argomento alla letteratura sentimentale, vanno scomparendo. Non vi sono oggi che «ragazze ricche» che spendono il danaro con una disinvoltura da milionarie. Nessuna cifra sorprende più queste signorine moderne che lavorano come forsennate e guadagnano come banchieri. Dalla sartina alla professoressa, sono tutte ben vestite, ben calzate, ben pettinate, e tutte, per esser belle, si aggrappano disperatamente alla sarta, alla modista, al calzolaio, al profumiere, al gioielliere... Non è, d'altra parte, questo un loro diritto? Hanno tanto danaro!! Le loro mamme che conobbero l'arte di essere graziose «economicamente» guardano con stupore tutto questo danaro che le loro figliuole guadagnano con tanta fatica e che spendono con tanta facilità e pensano, qualche volta: a che serve?... A che serve, infatti? Non sono sempre le poche superstiti cenerentole le preferite? Quelle che l'uomo va a rintracciare per il sorriso della sua casa e la gioia dei suoi occhi?

### Le nozze Cosulich-Mancini

Ieri mattina alle 11, nella Cattedrale di San Giusto, in una dolce atmosfera di giubilo, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Nella Cosulich, figlia del comm. Augusto e il N. H. Paolo Mancini Sterighi Grifoli dei conti Mancini Ridolfini Corazzi, di antichissima nobiltà toscana.

La chiesa mal conteneva la massa degli invitati accorsi ad assistere alla simpatica cerimonia e a festeggiare la figlia del noto e amato direttore del Cantiere di Monfalcone. Dall'altare, rallegrato da una vaga decorazione composta di oltre duemila camelie, lungo tutte le navate parate a festa, fin al grande portale, era schierata una folla di personalità triestine, membri di tutte le più cospicue famiglie della città, di invitati giunti da fuori e una larga rappresenanza degli addetti al Cantiere di Monfalcone. Numeroso specialmente l'elemento femminile, ammirato per l'eleganza delle toilettes.

Prima che mons. Enrico Rezzesi, parroco di Contalena, storica pieve della terra aretina da dove sono oriundi i conti Mancini, iniziasse la sacra funzione e mentre in lunga fila le automobili arrivavano sul piazzale di San Giusto, un rombo di motori ha portato il saluto e l'augurio dell'aria agli sposi, con un apparecchio della S.I.S.A. venuto da Portorose.

La sposa, graziosissima nei candidi veli che le cingevano il capo e scendevano in lunghissimo strascico, era seguita da quattro bimbe in delicati costumi rosa che le sostenevano l'ampia ala bianca dei veli. L'entrata del corteo nuziale è stata salutata dalle note di un inno sacro cantato dal coro della Civica Cappella, che ha cantato poi, durante la funzione, sotto la direzione del cav. Paini la «Messa francescana» dello Zuccoli, il quale sedeva all'organo. Ai lati degli inginocchiatoi erano i testimoni: per la sposa lo zio cap. cav. uff. Guido Cosulich e il barone Rodolfo de Parisi, per lo sposo il conte Rocco Capponi e il conte Uguccione della Gherardesca.

Nel gruppo dei più vicini c'erano il Podestà sen. Giorgio Pitacco, il sen. conte Segrè-Sartorio, tutti i membri della famiglia Cosulich, i familiari dello sposo e una larghissima rappresentanza del mondo aristocratico, industriale e armatoriale giuliano.

Dopo lo scambio degli anelli, mons. Rezzesi ha pronunciato una allocuzione tutta pervasa da profondo senso di dolcezza, che ha commosso profondamente tutti i presenti. Ricomposto quindi il corteo, gli sposi, che sul piazzale di S. Giusto sono stati fatti segno a vivi applausi di saluto, sono rientrati in casa Cosulich, dove la giovane coppia è stata festeggiatissima e dove hanno continuato, come nei giorni che precedettero le nozze, a giungere doni, fiori e telegrammi da tutte le parti del mondo. Gli sposi sono quindi partiti per un lungo viaggio.

Alla coppia felice, al comm. Augusto, alla gentile signora Gilda Cosulich, e alle famiglie Cosulich, i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

### Mattia Ombroso ha parlato...

...da par suo naturalmente: vale a dire come un perfetto scolaro marameale, e ne ha dette di tutti i colori, siccome si conviene ad un giovane di belle speranze letterarie, cinematografiche e culinarie. Ma se il Nostro ha ben parlato, lo si deve, oltre che alla sua preziosa intelligenza, al fatto più unico che raro di aver l'onore d'essere seduto su di una sedia monumentale, la quale, con l'imponenza della sua mole, la purezza del suo stile e la solidità della sua costruzione, gli dava agio di maturare convenientemente i pensieri, siccome con la paglia si maturano le nespole e col sole le zucche.

La sedia «monstre» su cui sedeva Mattia Ombroso è stata naturalmente fornita dalla Ditta Alessandro Levi Minzi di via Cesare Battisti N. 8, notissima per il grande assortimento di stanze da pranzo e da letto, salotti modernissimi ed in stile, stanze da studio ecc., e ancor più nota per la bontà dei prezzi di tutti i suoi articoli.

### Il tè pro Nidi al Savoia

Sabato prossimo, dalle 17.30 alle 20, nella hall dell'Albergo Savoia si svolgerà il tradizionale tè danzante a favore del Nido Regina Elena del Fascio Femminile. Al trattenimento prenderà parte la giovane danzatrice triestina Lilly Olivieri, che si esibirà in alcune sue caratteristiche creazioni. Il biglietto d'ingresso è fissato in lire 12, consumazione compresa.

### Attualità!

E' il discorso del giorno. Se ne parla dovunque: in casa, negli uffici, a scuola, nei teatri, nelle officine. Non c'è argomento di natura politica o di immediatezza economica che interessi così largamente tutti gli strati della popolazione, non uno eccettuato. Come in obbedienza ad una parola d'ordine, è il tema che in ogni ambiente viene discusso o per lo meno ricordato almeno una volta al giorno. Il lettore ha già compreso: intendiamo parlare dell'influenza, che è argomento della massima attualità e che le compresse MINUDOL dell'Icasa combattono con sì efficaci risultati.

**I numeri estratti al ballo dell'Opera Balilla.** A maggior chiarimento dei possessori di biglietti della Lotteria estratta sabato sera al ballo dell'Opera Balilla, si comunica che riuscirono vincenti i seguenti numeri: Primo premio il vassoio d'argento, numero 1602, il secondo premio, l'orologio, num. 1023. Siccome i vincitori non erano presenti all'estrazione, essi sono invitati a ritirare i premi presso l'Opera Nazionale Balilla (via d'Annunzio 1).

**Un romanzo di Salvatore Sibilia.** E' uscito coi tipi della Casa del Libro, a Roma, e con una calda presentazione di Arnaldo Cervesato, un nuovo romanzo di Salvatore Sibilia, che lasciò tra noi così simpatica traccia per i suoi anni di passaggio nella stampa triestina e per il suo volume sugli artisti di Trieste, che è divenuto oggi uno dei più preziosi testi di consultazione. Il romanzo del Sibilia — è ormai il quarto, e tutti ebbero liete accoglienze — s'intitola «Squarcio d'azzurro», e ne parleremo prossimamente.

## I funerali del Conte Giuseppe Valentinis

MONFALCONE, 16

Nel pomeriggio di ieri si sono svolte le onoranze funebri alla salma del compianto concittadino conte Giuseppe Valentinis. Monfalcone rivelò in questa triste evenienza tutto il suo cuore e dal pellegrinaggio incessante alla camera ardente all'accompagnamento della bara all'ultima dimora, fu un susseguirsi di manifestazioni che rivelarono tutto il cordoglio della città per l'improvvisa perdita del valoroso, amato concittadino.

Verso le 16, in mezzo a una moltitudine di popolo si iniziò la formazione del corteo funebre, interminabile per l'affluenza di autorità e di rappresentanze. Dopo la croce a stile, era schierato il corpo dei Vigili al fuoco in grande uniforme. Seguivano le corone di fiori freschi in triplice fila, recate a mano. Vi notammo quelle del Comune, della Sezione Volontari Giuliani, della Sezione invalidi di guerra di Trieste, del Fascio di Monfalcone, dei Combattenti di Monfalcone, dei Mutilati, della Delegazione regionale mutilati e invalidi di guerra, della Sezione Bersaglieri, dei Mutilati dello Stabilimento Solvay, dell'Ospitale Civile, del Dopolavoro aziendale della Solvay, del fratello conte Ottone, della consorte, di parenti e altre numerose di amici ed estimatori del compianto scomparso. Dopo le corone seguivano un picchetto della R. Marina e una centuria della II Coorte M. V. S. N. armata per gli onori di rito. Mons. Mazzi precedeva la bara, ch'era portata a spalle dai mutilati della Sezione di Monfalcone. Sulla bara, ricoperta del tricolore, poggiavano la giubba e l'elmetto del defunto, mentre sopra un cuscino cremisi erano disposte le decorazioni dell'estinto.

Dietro alla bara stava la lunga teoria dei parenti e una vera selva di gagliardetti e di bandiere, scortati da rappresentanze, fra le quali si notavano il Fascio, la Sezione provinciale del Nastro Azzurro e dei Volontari Giuliani, i gagliardetti delle Sezioni locali combattentistiche, mutilati e invalidi di guerra, dei sindacati, dei dopolavoro, delle delegazioni del commercio, della Cooperativa pescatori, della Sezione mutilati e invalidi di Tolmino, del Cantiere navale e tanti altri di cui ci sfugge il nome. Le bandiere del Comune e della Mutuo Soccorso completavano la foltissima schiera. Fra le autorità c'erano il Podestà comm. Coceani, il vicepodestà cav. Antonio Columni, il cav. Mortarini, segretario politico con il Direttorio al completo, in rappresentanza anche del dott. Perusino, il seniore Consolo, comandante la II Coorte della M. V. S. N. in rappresentanza anche del colonnello Martelli, presidente della Sezione provinciale dell'Unione ufficiali in congedo, il ten. Mirenda comandante la tenenza dei CC. RR., il cav. Laudiano, commissario di P. S., il pretore dott. Marchese, il sig. Bruno Santalorsi, presidente della Sezione mutilati di Pola, il ten. di Vascello Mario Tabucchi, il Comandante della II squadriglia sommergibili, il dott. Grego, presidente della Compagnia dei Volontari Giuliani, il rappresentante del Principe di Torre e Tasso, la famiglia del marchese Mangilli, il presidente della Sezione mutilati di Tolmino, il colonnello Carini, consigliere delegato dell'O. N. Invalidi di guerra di Gorizia, il ten. Ciapessoni, comandante la tenenza della R. Guardia di Finanza, il dott. Giulio Luccardi, presidente della Società canottieri Timavo, il sig. Francesco Pellizzoni, presidente della delegazione del commercio, il generale Giovanni Castagnola, podestà di Ronchi dei Legionari, il ten. Uria Mulloni vicepresidente della Sezione mutilati di Gorizia, il cav. Onorato Gorlato, Podestà di Muggia; il cav. dott. Gino Cosolo, Podestà di Fogliano e presidente della Federazione agricoltori, l'ing. Turazza, direttore del Consorzio bonifica del Brancolo, il rag. Cioli, procuratore della Società carbonifera Monte Promina, il cav. Grassilli, il conte Mistruzzi, presidente del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese con il direttore cav. Luigi Zanoni, il sig. Antonio Fior, Podestà di Aquileia, il Segretario politico del Fascio di Turriaco, l'ing. Mario Muzzatti, in rappresentanza della Società Solvay, il dott. Vittorio Beltrame, ufficiale sanitario del Comune, il segretario Mario Collavini, in rappresentanza del Comune di Turriaco, l'ing. Cesare d'Henry, l'ing. Valentino Venier, l'ing. Verzegnassi, il dott. Carlo Tirone, e altri molti di cui ci sfugge il nome. Completavano l'accompagnamento le suore dell'Asilo Infantile Duchessa d'Aosta e una teoria interminabile di popolo, a cui facevano contorno altre dense colonne di cittadini muti e riverenti.

Giunti al Duomo Mons. Mazzi impartì l'assoluzione alla salma proseguendo poi per via IX Giugno al Cimitero della Marcelliana, ove il Segretario politico cav. Mortarini fece la chiama dell'estinto con il rito fascista.

Fra i tanti telegrammi pervenuti nella luttuosa circostanza alla famiglia e alla locale Sezione mutilati, notiamo: S. A. R. Amedeo Savoia-Aosta; S. A. R. la Duchessa d'Aosta; il Segretario federale dott. Perusino; S. E. il Prefetto Porro; il Gen. Vaccari, la medaglia d'oro Guido Slataper per la Delegazione nazionale; i Mutilati di Trieste; la Compagnia Volontari Giuliani; il senatore Pelli-Fabbroni; la Società carbonifera monte Promina; il conte Vittorio Mistruzzi; la Direzione Cantieri Riuniti dell'Adriatico; Mario Nordio; il Consiglio della Società Monte Promina; il col. Martelli, presidente dell'Unione ufficiali in congedo di Trieste.

Alla Sezione mutilati hanno telegrafato le Sezioni di Zara, Fiume, Roma, Tolmino, Pola, Pordenone, Tolmezzo, S. Vito al Tagliamento, Gorizia e il Consiglio direttivo dell'Associazione mutilati di Roma. Così imponente tributo di affetto valga a lenire il dolore dei congiunti superstiti, ai quali rinnoviamo l'espressione sincera del nostro più alto cordoglio.

**Mentre rincasava** ieri nel pomeriggio, verso le 15, l'agente daziario Antonio Francischi, di 40 anni, abitante a Rozzo d'Istria, è scivolato e caduto a pochi passi dalla sua abitazione, sopra una lastra di ghiaccio, in modo da riportare la frattura della tibia destra. Rialzato da alcuni terrazzani, il poveretto è stato accompagnato a casa ove avute le prime cure dal medico del luogo, chiesto d'urgenza, veniva da questi accompagnato con un'auto privata al nostro Ospedale Regina Elena, dove dopo le prime cure dei medici, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere in cura circa sei settimane, salvo complicazioni.

**Un convegno al Circolo della Stampa.** Il primo convegno danzante dei giornalisti ha avuto ieri sera, nelle sale del Circolo della Stampa di piazza Verdi 1, un successo lietissimo. Vivacità, brio, allegria e festevolezza furono le note che rallegrarono particolarmente i numerosi convenuti, i quali, alle brillanti note di «Romagnola» — che fu eseguita con «verve» dal simpatico e oramai noto complesso «The Bidoli's boys» iniziarono le danze. Al tè — momento di sosta che fece affollare di un garrulo stuolo di gentili signorine i tavoli della sala centrale — ci fu invece un largo gettito di serpentine, che divertì assai. Riprese le danze, la infaticabile orchestra deliziò i numerosi intervenuti con un programma vario e vivace. Inutile aggiungere che ogni canzone fu calorosamente applaudita. La brillante familiare festicciola si protrasse animata fino alle 20.30. Ai Bidoli's boys» gli intervenuti fecero simpaticamente pervenire a mezzo di alcuni colleghi, il loro cordialissimo ringraziamento.

## Le canzonette del "Marameo!" al Politeama Rossetti

Serata lieta e rumorosa (ahimè, quanto rumorosa!) quella organizzata ieri al Politeama Rossetti dal *Marameo!* per il concorso delle canzonette. Serata in tutto degna del gaio carnevale triestino e non inferiore a tutte le edizioni precedenti. Chiasso, chiasso e chiasso. Ecco, in sintesi, l'impressione del trattenimento organizzato dal settimanale umoristico cittadino, per la gioia di quanti han fiato nei polmoni e si divertono nell'impedire che gli altri si divertano. Tenuto presente questo, si può senz'altro affermare che la serata non poteva avere un esito migliore.

Il teatro presentava un colpo d'occhio magnifico, ma un colpo d'orecchio... disastroso. Molti spettatori erano muniti di trombe, fischi e strumenti di varia natura non sempre musicale. Cominciarono, naturalmente, a usarli prima che si iniziasse il trattenimento, quasi fosse necessaria una prova generale per il fracasso imminente. Risultato: preludio futurista al cento per cento.

La Compagnia d'arte Bielska ha iniziato la serata presentando nuovi quadri con danze e canzoni. Molti applausi alla moda nostra e a quella americana. In complesso, un successo magnifico per tutti gli esecutori.

Nella seconda parte, lo scolaro marameale Mattia Ombroso (al secolo, il simpatico Gustavin) si è prodotto nei suoi diligenti saggi intellettuali e ha cantato la nuova canzone... passatista «La pasta suta» parole e musica di Amulio (il brillante collega cav. Carlo de Dolcetti, direttore del *Marameo!* e organizzatore della bella serata) in cui si favella di cine sonoro e di arte culinaria. L'indovinata creazione, anche per merito dell'interprete, ha riscosso un diluvio di applausi.

E siamo al «pezzo forte» del programma. Il coro e l'orchestra dei Sindacati fascisti hanno prima eseguito le sei canzoni prescelte dall'apposita giuria: «La dattilografa», grazioso motivo di one-step, «Solo per ti, Luzieta», una briosa mazurca, «Stratrieste», un baldanzoso tempo di marcia, «No starme dir de no», one-step allegro e presentato con grazia, «Specialità triestina», roboante marcione all'americana e «Col pirulìc!» one-step di stile operettistico. Gli spettatori — ma che miracolo! — hanno ascoltato in relativo silenzio questa prima audizione. Poi sono cominciati i guai.

In mezzo a un fracasso di bolgia infernale si sono ripetute le canzoni, ma il suono e il canto non sono certo giunti nemmeno agli orecchi dei più vicini al proscenio, tanto i «tifosi» dell'una o dell'altra canzone si sono presi il gusto di demolire le composizioni avversarie. Dopo una infinità di fragorose consultazioni, fungendo Mattia Ombroso da segretario quasi galante, la giuria ha finalmente emesso il suo verdetto. Il primo premio di lire quattrocento è stato assegnato alla canzone «Col pirulìc!», musica del giovane maestro Guido Natti su parole del cav. de Dolcetti, il secondo premio di lire trecento è invece stato assegnato, non senza contrasti, a «Specialità triestina», anche questa con musica del Natti su parole di «Udo». La duplice bella vittoria del Natti è stata salutata da una fragorosa ovazione.

## Un ferroviere ha un piede sfracellato da un carro merci

Di una grave disgrazia è rimasto vittima iersera il milite ferroviario Umberto Caldarelli, di servizio nella stazione ferroviaria di Prestrane. Verso le 18, mentre stava per giungere un treno proveniente da Trieste, attraversando il binario è scivolato a causa del ghiaccio, in modo che perduto l'equilibrio, cadeva riverso sulle rotaie proprio nel mentre in cui sopraggiungeva un vagone in manovra. Non riuscito in tempo a togliersi dal pericolo, il disgraziato, nonostante lo sforzo disperato, ha avuto il piede destro travolto e sfracellato dalle ruote del pesante convoglio, fra le grida di raccapriccio di alcuni presenti.

Prontamente soccorso, il povero milite è stato trasportato nell'interno della stazione e ivi adagiato su un divano, mentre telefonicamente veniva chiesto l'intervento della Guardia medica. Poco dopo, avute le prime cure sul posto da un sanitario, il Caldarelli è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena ove, dopo le premurose cure dei medici, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in sei o sette settimane salvo complicazioni.

## Passa la notte al bosco dei pini ed è raccolto mezzo assiderato

Giorni or sono tale Edoardo Angermayer, di 31 anni, senza fissa dimora, non sapendo dove trascorrere la notte, si recava al bosco dei pini, ove, dopo essersi preparato un giaciglio, vi si coricava. Il giorno seguente, avuto dalla pietà di alcuni abitanti del rione un piatto di minestra e del pane, l'Angermayer ritornava al suo posto per poter dormire tranquillo almeno un paio d'ore, ma quando fu buio completo il poveretto, colto da improvviso malore, è rimasto colà privo di sensi fino a giorno inoltrato. Riavutosi, stava per rialzarsi, quando si avvedeva che i suoi piedi, a causa della neve caduta e del freddo intensissimo, erano come paralizzati. Trascinandosi come meglio poteva, l'Angermayer giungeva nei pressi di un ruscelletto che scorre vicino alla strada, e da qui cercava di attirare l'attenzione dei passanti, implorando soccorso. Più tardi il povero uomo è stato raccolto dagli infermieri della Guardia medica, avvertiti del caso pietoso, e trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Colà l'Angermayer, che aveva i piedi assiderati, è stato rifocillato e quindi accolto per le cure opportune nel secondo reparto chirurgico.

## La disavventura di un bracciante cavalleresco

Il bracciante Romano Marsina, di 25 anni, abitante al n. 440 di Servola, stava conversando l'altra sera con la domestica di un'osteria di via dell'Istria verso la mezzanotte, quattro giovinastri entrati nel locale molto brilli e vista la coppia si avvicinavano alla domestica con la quale intavolavano una conversazione non molto corretta, a segni che il Marsina indignato azzardava qualche protesta, ma i quattro avvinazzati spinto fuori dal locale il Marsina cominciarono a percuoterlo con pugni, calci e scagliandogli anche dei sassi, uno dei quali andava a colpire al capo il tranviere Giovanni Bek, di 27 anni, abitante al n. 53 di via Rozzol Molino a Vento, che in quel momento passava di là. A sua volta colpito alla faccia da un forte pugno il Marsina stramazzava al suolo, mentre gli avvinazzati visto il sopraggiungere di alcuni agenti di P. S. del Commissariato di via A. Vespucci si dileguavano rapidamente. Tanto il Bek che aveva riportato una ferita lacerocontusa al vertice del capo, che il Marsina, per un grosso ematoma alla fronte, sono stati accompagnati dagli agenti all'Ospedale Regina Elena e, dopo medicati sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

## Il figlio ruba mentre il padre fa da "palo"

Un audace colpo ladresco è stato sventato alcune notti or sono dagli agenti della squadra mobile. Verso la mezzanotte, in via Torrebianca, due individui, forzata con grimaldelli la serratura del portone dello stabile N. 22 di via Torrebianca, si sono introdotti nello stabile e quindi, mentre uno, dall'apparenza il più vecchio, rimaneva a fare da palo nell'atrio, l'altro, salito al primo piano, si calava mediante una fune, con una agilità sorprendente, da una finestra nel cortile interno dello stabile. Colà, dopo aver forzate senza fatica le imposte della finestra di un retrobottega, è penetrato nel negozio di commestibili di Carlo Bertogna, ove s'è appropriato di 390 che si trovavano in un cassetto del banco. Quindi, rifatto con la stessa abilità ed audacia l'esercizio acrobatico sulla corda, non ha tardato a raggiungere il «palo», che ansioso attendeva il risultato dell'impresa. Ma, mentre stavano per allontanarsi soddisfatti del risultato dell'impresa, sono piombati loro addosso due agenti di p. s. che da tempo avevano spiato le loro mosse e che si sono affrettati a condurli in Questura, ove i due sono stati identificati l'uno per Guido G.. di 47 anni, e l'altro per il figlio suo, Giuseppe, di 18 anni, abitanti in via della Fornace. Perquisiti, sono stati trovati in possesso della fune, dei grimaldelli e dell'importo rubato. Dopo un lungo interrogatorio, padre e figlio sono stati scortati al Coroneo.

## Le peregrinazioni di un sacchetto di caffè

L'altro giorno verso le 14.40, uscito dagli uffici del Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, l'agente Carmine Feleppa passava per la via di Cologna, quando incontrava un tizio male in arnese, il quale cercava di nascondere sotto il pastrano un piccolo sacco. Vistosi osservato, il tizio tentava di raggiungere a passo veloce una via laterale, ma è stato fermato dall'agente di p. s., il quale gli ha chiesto che cosa nascondesse con tanta cura sotto il pastrano.

Il tizio, evidentemente contrariato da quelle domande, tentava di tergiversare, ma finì con l'aprire il sacchetto, che conteneva cinque chilogrammi di caffè. Interrogato come ne fosse in possesso, il tizio — che più tardi è stato identificato per il bracciante Giuseppe P. di 34 anni, abitante in Guardiella Scoglietto — dichiarava che il caffè gli era stato venduto da una donna, allontanatasi poco prima da lui. Poichè l'asserzione appariva poco corrispondente al vero, è stato accompagnato negli uffici del Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, il cui dirigente lo ha sottoposto a un ulteriore interrogatorio, durante il quale ha insistito nel dire che aveva acquistato il caffè da una donna per 85 lire.

Recatisi nella sua abitazione, gli agenti interrogavano quindi la moglie del fermato, la quale rispondeva che le condizioni finanziarie della famiglia non permettevano l'acquisto di neanche un chilo di caffè. Motivo per cui il P. è stato tradotto al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria. Si tratta probabilmente di caffè contrabbandato dal Puntofranco.

## Una curiosa dimostrazione a Pirano contro una presunta accusatrice

PIRANO, 16

Ieri a Pirano si è verificata una curiosa dimostrazione contro una donna ritenuta accusatrice della cognata quale complice di un delitto avvenuto nel dicembre scorso nella vicina frazione di S. Lucia: un giovane di 24 anni, uccideva con una fucilata il possidente Pietro Fonda che abitava nella frazione di Vignole insieme alla moglie e a tre figlioletti.

Come di consueto il Fonda veniva a Pirano per trascorrere la festa in un'altra sua casetta dove abitano i suoi genitori e altri congiunti. La sera del 5 dicembre, il Fonda, che aveva preso posto su un calesse assieme alla moglie e a un figlio di quattro anni, era quasi giunto in prossimità di S. Lucia, quando, da dietro un muro che fiancheggia la strada sbucò un individuo, il quale, senza dire parola spianato il fucile sparò contro il Fonda che, colpito al petto dalla scarica, cadde a terra. Mentre l'assassino si dava alla fuga, il cavallo spaventato dalla detonazione si die' a galoppare all'impazzata lungo la strada che conduce a S. Lucia, in modo che la moglie del Fonda fu sbalzata a terra ove rimase priva di sensi. Il bambino rimaneva invece sul calesse. Poco dopo il cavallo potè essere fermato da alcuni cittadini accorsi in seguito allo sparo e alle grida di soccorso. Ricoverati in una casa di terrazzani, la Fonda e il bambino ebbero colà le cure più affettuose. Più tardi si seppe che l'uccisione del Fonda era avvenuta per opera del ventiquattrenne Matteo Dell'Oste da Santa Lucia, che era stato un anno alle dipendenze del possidente. Licenziato perchè di carattere litigioso, il Dell'Oste dopo aver minacciato il Fonda aveva posto in effetto i suoi tristi propositi di vendetta. Dopo l'omicidio il giovane tentava di mettere fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di fucile alla testa. I medici dell'Ospedale di Trieste riuscirono però a salvarlo.

Questi in succinto i precedenti del fatto che fu da noi a suo tempo diffusamente riferito.

Ieri però la moglie dell'ucciso veniva arrestata, sembra per sospetto di complicità nel delitto. L'accusa — secondo l'opinione pubblica — sembra sia partita dalla sorella del Fonda. Si diffondeva poi la voce che in seguito all'arresto, la moglie dell'ucciso fosse improvvisamente impazzita, ma la notizia risultava poco dopo del tutto infondata. Saputo dell'arresto, una densa folla di cittadini si recava in piazza Tartini dove con urla e fischi iniziava una dimostrazione ostile contro la sorella del Fonda, che — secondo quanto si diceva — doveva trovarsi negli uffici del notaio. Sono accorsi i carabinieri i quali, al comando del maresciallo e coadiuvati dai vigili urbani e un gruppo di guardie di finanza della locale Tenenza, non tardarono a ristabilire l'ordine. La folla, che intendeva di dimostrare la propria simpatia verso la moglie del Fonda, ritenuta ingiustamente accusata, è stata presto dissuasa dal continuare la generosa ma inutile manifestazione. Durante la sera si ebbero delle altre rumorose dimostrazioni. La sorella del Fonda è stata fatta allontanare dalla nostra città con una automobile.

Il fatto ha naturalmente destato vivi commenti in città, e l'autorità ha provveduto a informare dell'accaduto la Procura del Re a Capodistria.

**Il pugno dell'amico.** Ieri mattina, venuto a diverbio con un amico, il bracciante Giusto Rasiretz, di 24 anni, abitante al n. 3 di via della Cattedrale, si è buscato un forte pugno ed ha riportato un grosso ematoma alla regione temporale sinistra. Ricorso alla Guardia medica è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

# La cronaca dei balli

## Il successo della Cavalchina

Alla tradizionale Cavalchina della Croce Rossa tenutasi ieri sera nelle sale del Savoia, ha arriso il più brillante successo. Una folla elegante ha cominciato ad affluire nella «hall» e nelle altre sale già alle 22, inizio della festa. I più bei nomi di Trieste, le migliori «toilettes», le più eleganti maschere sono accorse alla veglia danzante, che fra i ritmi più leggiadri delle arie in voga, si è protratta animatissima fino alle prime ore della mattina. Le sale — ch'erano state sobriamente addobbate con motivi di croci rosse su fondo bianco dal pittore Flumiani — presentavano un aspetto allegro e vivace, specie per l'intervento di numerose mascherine. Tra i costumi, tutti quanti lussuosi, sono stati particolarmente notati quello di una fine ed elegante giapponesina in un vaporoso «kimono», una damina in istile «rococò», molte gentili «Pierrette» e misteriosi domini dai vari colori. Una festa brillante dunque, che lascierà certamente un gradito ricordo in tutti gli intervenuti. Fra le autorità abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro e sorella, S. E. il Generale Taranto, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino con la signora, il Generale Vacca-Maggiolini, il vice-segretario federale avv. Gefter-Wondrich, il Gen. Francavilla, il Preside della Provincia avv. Pieri e signora, il comm. Astori, il consigliere delegato della Croce Rossa comm. Matteucci, il comm. Zago, il cav. dott. Luciano Palmisani per il Questore comm. Laino, il direttore dell'Ospedale di Valle d'Oltra e altri moltissimi. Alla festa erano presenti il Prefetto dell'Istria gr. uff. Leone, il Segretario federale di Pola cav. uff. Relli e il comm. Carretti. Durante alcuni intervalli, sei gentili signorine in elegante costume vendevano odorosi mazzi di viole e di mughetti, il cui ricavato è stato devoluto pro Croce Rossa. Gli onori di casa erano fatti signorilmente dal cav. ing. Bonazzi, consigliere della Croce Rossa, dall'ing. Martinoli, dal dott. Zuculin e dal cav. Carbonare. Nell'atrio prestavano servizio di onore due vigili urbani in alta tenuta.

**Veglia di Carnevale al Club Adriaco.** Il 39-14, telefono ormai destinato a non aver pace, funziona in questi giorni con un ritmo incessante. Sembra di essere alla vigilia di una di quelle giornate campali, nelle quali si spera molto e da cui molto ci si ripromette. Le domande sono su per giù: — è un socio che parla — Ho ricevuto l'invito per martedì prossimo, potrei averne uno per un amico? Ed il comitato feste cerca di accontentare e qualche volta spiacente non lo può, come in questi ultimi giorni, perchè i pochi biglietti messi a disposizione dei soci per i loro invitati sono stati ormai esauriti. Qualcuno ha già voluto dare alla serata dell'ultimo di Carnevale un nome: Dal tramonto all'alba... come si vede, le buone intenzioni non mancano. Con le stelle filanti il Carnevale se ne andrà; può darsi però ch'esso lasci una coda...

**Al Circolo Impiegati Bancari.** Questa sera dalle 22 in poi avrà luogo in sede, via d'Annunzio n. 2, II, il grande baccanale di martedì grasso. Il comitato ha preparato parecchie sorprese. Giovedì solito ballo in sala Tina di Lorenzo, via S. Nicolò 7, dalle 21 in poi. Per ambedue i trattenimenti sono validi gli inviti permanenti per la stagione in corso.

**Gran Baccanale al Circolo Marina Mercantile.** Dopo la cena, che avrà luogo nella la sala sociale alle 20.30 s'inizierà il baccanale, tanto atteso per la grande allegria che sempre regna in questa tradizionale giornata e che questa sera certamente raggiungerà il diapason della spensieratezza. Ospiti graditi per il ballo, che comincerà alle 22.30, oltre ai partecipanti alla cena, saranno tutti i soci, familiari e possessori degli inviti permanenti.

**L'ultimo di Carnevale alla Ginnastica.** Oggi, ultimo di Carnevale, baccanale per bambini dalle 16.30 alle 20. All'ingresso i bambini riceveranno un biglietto per concorrere all'estrazione di due ricchi premi. Dalle 21 in poi baccanale per soci e signore. Le prove del coro femminile avranno luogo domani, mercoledì alle 20.15 anzichè oggi. Questa sera resta pure sospesa la lezione di equitazione.

**Moto Club Trieste.** Questa sera dalle 21.30 in poi negli ambienti sociali si terrà il tradizionale gran baccanale mascherato. Per questa gaia serata, alla quale i soci e i simpatizzanti invitati non mancheranno di intervenire, il comitato feste ha preparato varie sorprese e scherzi e non mancherà certo il brio dei trattenimenti del Circolo.

**Il superveglione di Villa Opicina.** Oggi, dalle 16 alle 6 del mattino si terrà nella sala «Micel» di Villa Opicina la grande festa danzante indetta dal locale Dopolavoro, alla quale, grazie anche alle numerose e originali attrattive preparate dagli organizzatori per dare un saluto degno al Carnevale, non mancherà il più brillante successo. Il brillante esito del veglione mascherato dato dal Dopolavoro sabato scorso ha detto di quanta simpatia è circondata la sua attività e la dimostrazione si ripeterà certo stanotte: si preannunciano infatti comitive mascherate da Sesana, Trebiciano, Conconello, Monrupino e altre località della zona. A rendere la festa più animata di folla, i prezzi d'ingresso sono stati ridotti e sono popolarissimi.

**La veglia mascherata al Circolo Impiegati Pubblici.** Il comitato trattenimenti promuove per questa sera, martedì, un veglionissimo mascherato, l'ultimo della stagione. Numerosi giochi, cotillons e scherzi rallegreranno tutti gli intervenuti. Funzionerà pure la posta volante e le danze, che avranno inizio alle 21, saranno allietate dall'ottima orchestrina del Circolo. Si può intervenire anche mascherati.

**Il veglionissimo al Circolo Impero.** Oggi il comitato feste del Circolo Impero terrà nella sala del Circolo un veglione che non mancherà di richiamare l'attenzione di chi frequenta questa sala, che ha ormai tanta parte negli avvenimenti mondani cittadini e che per l'occasione verrà illuminata sfarzosamente e caratteristicamente decorata. Le danze si inizieranno alle 18 e si protrarranno fino all'alba del giorno seguente. Durante la serata verranno eseguiti giochi di cotillon a sorpresa, che non mancheranno d'incontrare l'approvazione di tutti gli intervenuti. Altre numerose sorprese precederanno alcune gare umoristiche dotate di ricchi doni-premio. Potranno accedere alla sala solamente i soci e possessori dell'invito permanente.

**Il ballo della Filonautica.** Questa sera — attesissimo — avrà luogo l'annunciato ballo della fiorente Filonautica. Fin da ieri il comitato d'onore ha trasformato la bella sala della galleggiante in un festoso quadrato di bordo con riuscitissimi addobbi. Durante la serata saranno sorteggiati tra i presenti alcuni doni di valore, mentre una sceltissima orchestra suonerà ininterrottamente dalle 21 alle 4 del mattino. E' stato disposto per un completo servizio di buffet al quale si presteranno le signore del comitato festeggiamenti. Vivissima è l'attesa per questo ballo nell'ambiente nautico cittadino. Per evitare il soverchio affollamento si rivolge viva preghiera ai soci di attenersi all'orario stabilito. La festa del mare avrà luogo con qualunque tempo.

**Il Carnevale al Dopolavoro Ferroviario.** Nelle due sedi del nostro Dopolavoro ferroviario l'ultimo di Carnevale sarà festeggiato con delle originali e attraenti veglie di danza. Nella sede del Dopolavoro di S. Vito, alle 17, avrà luogo il grande ballo dei bambini che sarà la gioia del mondo piccino. Ci sarà una recita di bambini con balletti caratteristici e sorprese.

Alle 22 nella stessa sede si terrà una grande veglia di danza mascherata di fine di Carnevale con premi e sorprese. Le danze continueranno fino alle prime ore del mattino.

Nella sede di piazza Vittorio Veneto alle 21 avrà luogo l'ultima grande veglia mascherata con il concorso di un'ottima orchestrina. Durante la veglia si svolgeranno danze caratteristiche e gara di tango. Al vincitore e alle migliori maschere saranno offerti ricchi doni.

**Ultimo di Carnevale al Dopolavoro «R. Pitteri».** Questa sera, ultimo di Carnevale, ballo dello Sport, al quale oltre al baccanale, sono riservate delle gradite sorprese. S'interviene in abito da passeggio e si danzerà fino a quando i ballerini ne saranno stanchi, nel quadro ricco di luci in cui si è svolto con tanto successo il ballo di sabato notte.

**Alla Casa R. B. «Luchini».** Questa sera nella sala della Casa Balilla «Lucchini» in Chiadino S. Luigi, avrà luogo l'ultima grande veglia mascherata. Il comitato promette scherzi di cotillon e grandi sorprese affinchè gli intervenuti possano trascorrere la fine del Carnevale allegramente. Le danze, allietate da uno scelto jazz-band avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino alle ore 4.

**C. R. F. «Quis contra nos?»** Stasera dalle 16 alle 2 del mattino grande baccanale carnevalesco. La festa sarà allietata dall'intervento di «Nerone» con la sua consorte e da scherzi di cotillon.

**Veglia mascherata al Dopolavoro rionale Montebello.** Questa sera dalle 21 in poi il Dopolavoro Montebello terrà nella sua sede una grande veglia mascherata. Oltre ai vari giochi e scherzi, alla mezzanotte si terrà il tradizionale funerale del Carnevale, che ogni anno ha ottenuto vivo successo.

**Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi.** Questa sera, come annunciato, si terrà la gande veglia danzante mascherata, che certamente attirerà una folta schiera di soci e simpatizzanti. La serata si prevede brillantissima per lo svariato e ricco programma che comprende un'infinità di scherzi e giochi, nonchè un ricchissimo premio per la migliore maschera. Le danze avranno inizio alle 20 e saranno rallegrate dall'orchestra sociale.

**L'addio al Carnevale del C. R. F. Mario Trevisan.** Questa sera dalle 19 in poi nella sala sociale (Campo S. Giacomo 5) e dalle 18 in poi nella sala Banelli (Servola) avrà luogo il grande baccanale mascherato per dare l'addio al morente Carnevale 1931. Le sale per l'occasione saranno trasformate in magnifiche serre floreali.

**C. R. F. «Aldo Ivancich».** Questa sera, ultimo di Carnevale si terrà nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano, la tradizionale veglia danzante, con sorprese, estrazione di doni e gara di tango. La festa, che avrà inizio alle 20, si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

**Dopolavoro di Rozzol.** Oggi dalle 20 in poi nella sala ex Nichetto grande veglia mascherata per dare l'addio al Carnevale morente. Vi saranno varie sorprese e scherzi di società. Anche nella sala Gherdol al Cacciatore si ballerà dalle 18 alle prime ore del mattino.

**Addio al Carnevale al Ridotto.** Questa sera dalle 20 alle 6 del mattino nella vasta sala Ridotto del Politeama si terrà l'ultimo ballo di Carnevale intitolato «Grande baccanale romano» con sorprese, scherzi di cotillon a premi alla più numerosa comitiva mascherata alla più bella e alla più brutta maschera.

**Gruppo E.I.A.** Questa sera dalle 17 sino alla mattina si terrà l'ultimo baccanale carnevalesco con concorso a premi per le due più belle maschere, dama e cavaliere.

**Circolo Personale Alberghiero Marittimo.** Oggi dalle 21 grande baccanale con sorprese, posta volante ed elezione della reginetta del Circolo.

**S. Canottieri «A. Bergamas».** Questa sera dalle 21.30 alle prime ore della mattina, nei lussuosi locali sociali di via Crispi 7, si terrà la grande veglia di addio al Carnevale. L'infaticabile comitato festeggiamenti nulla ha tralasciato affinchè la serata riesca degna della Società. Scherzi di cotillon e una ricca lotteria gratuita si svolgerà durante la veglia.

**S. C. Olympia.** Questa sera, in sede (via dei Gelsi 5) gran baccanale dalle 19 in poi, con il concorso dei nasi a premio e altri scherzi di società.

**Società Liutistica Euterpe.** Questa sera dalle 20 in poi nella propria sede sociale (via dei Leo 11), interno) grande veglia danzante del martedì grasso. Durante la festa verrà fatta una fotografia.

**C. R. F. «Floriano Bouzzar».** Stasera nella sala della trattoria «Giardino» (ex Soci» avrà luogo l'annunciato ballo di fine Carnevale. Le danze avranno inizio alle 20 e si protrarranno sino al mattino. Non mancheranno le sorprese.

**Dopolavoro Portuale.** Oggi, martedì 17 corr. dalle 18 fino al mattino si terrà una grande veglia d'addio al Carnevale. Vi sarà la posta volante con un bellissimo premio e una grande lotteria gastronomica e grande sorpresa. A tutti gli intervenuti verrà offerto un regalo ricordo.

**C. C. Liberi Forti.** Questa sera dalle 18 in poi, nella sede sociale, via S. Francesco 2, L grande baccanale e addio al Carnevale. Scherzi di cotillon e giochi di società.

# Corriere sportivo

## L'Automobile C. Trieste a Cortina

Ferve l'organizzazione da parte dei dirigenti dell'A. C. T. per questa interessante prima manifestazione automobilistica invernale.

Si ricorda agli interessati che la chiusura delle iscrizioni, sia per i partecipanti con la propria macchina, sia per quelli che vorranno usufruire del torpedone, si chiuderanno irrevocabilmente giovedì 19 corrente alle 12.

Per quanto riguarda la classifica, essa viene così stabilita: Tutte le macchine che prenderanno il via sabato 21 corrente dalle 8 alle 9, dovranno arrivare a Cortina tra le ore 13 e le 15, mentre quelle che partiranno nel pomeriggio dalle 14 alle 15, dovranno arrivare a Cortina entro le 19 e le 21. A tutti i partecipanti che arriveranno entro le ore stabilite, verrà assegnata la targa della manifestazione, mentre a tutti gli iscritti verrà distribuito gratuitamente il guidone sociale ed il cartello da collocarsi sul parabrise. I partecipanti dovranno avere cura di farsi timbrare il foglio di marcia alla partenza dell'A. C. T. ed all'arrivo a Cortina presso la Direzione dell'Hotel Savoia, dove si troverà apposito incaricato. Si ricorda inoltre che per i soci che desiderassero intervenire alla manifestazione senza usufruire della propria macchina, sarà messo a disposizione un torpedone di lusso, che partirà sabato 21 corrente dalla Sede Sociale alle 8, semprechè il numero degli iscritti raggiunga la cifra minima di 30 persone. Per questi il prezzo di andata e ritorno è fissato in lire 75. Anche per questi soci le iscrizioni si chiudono giovedì alle 12. Per informazioni ed altri dettagli rivolgersi alla Segreteria dell'A. C. T. via Machiavelli n. 1, telefono 43-77.

## Il "cross" del F. G. C. di Trieste

La delegazione sportiva del F. G. C. di Trieste indice una gara propagandista di corsa campestre a staffette, avente carattere guerresco, cioè da effettuarsi su un percorso accidentato ed interrotto da ostacoli naturali. La gara avrà luogo domenica 22 febbraio nelle adiacenze del campo militare di Cologna. Ritrovo dei concorrenti alle 11 sul campo. Ogni squadra di staffette sarà composta di tre uomini, che dovranno percorrere complessivamente una distanza di circa 3000 m. (circa 1000 per frazione). La partecipazione è aperta a tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Trieste che non si siano mai classificati in manifestazioni atletiche di nessun genere. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 19.30 alle 20.30 nella sede del Fascio Giovanile di Combattimento in Piazza Verdi 1. I concorrenti dovranno iscriversi individualmente entro giovedì 19 c. m. Le terziglie saranno formate d'autorità sul campo. Per qualsiasi controversia di carattere tecnico deciderà inappellabilmente il delegato provinciale allo sport, presidente di giuria.

**Comunicato della Sezione Sportiva del G.U.F.** I fiduciari sportivi delle Scuole medie sono convocati in sede anzichè stasera alle 18.30 di domani, mercoledì. Atletica leggera: Tutti i componenti la sezione atletica leggera si trovino immancabilmente in sede domani mercoledì alle 19. Cross-Country: Venerdì sera si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni per il secondo campionato studentesco regionale di corsa campestre, valido agli effetti dei punteggi per la coppa G.U.F. Pallacanestro: I giocatori delle squadre A e B si trovino immancabilmente domani sera alle 20 a San Vito per l'allenamento. Calcio: Domani, mercoledì alle 14.30 incontro di qualificazione per il terzo e quarto posto fra le squadre del Dux Tecniche e Dux Commerciali, sul campo di Montebello.


L'OBESITA'

SI VINCE COL MOTO E CON QUALCHE BOMBON RIM OGNI SERA DOPO DESINARE

AL SAVOIA
questa sera
TRADIZIONALE CENA E BALLO
"ADDIO AL CARNEVALE"
Magnifici regali alle signore partecipanti alla cena
TRE ORCHESTRE
COTILLONS
INGRESSO E CENA . . . L. 50
SOLO INGRESSO . . . L. 20
Pregasi prenotare i tavoli

CATALOGO GRATIS
Piante da frutto da parco da giardino
Piante per l'agricoltura
F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA (PADOVA)
250 Ettari di Colture — Un secolo di vita
PREZZI RIBASSATI

Adesso non ha più calli

«Per anni ed anni ho sofferto di calli ed ipersensibilità della pelle dei piedi. Credo di aver provato tutti i rimedii suggeriti. Finalmente, un bel giorno, mi accadde di leggere come un nuovo bagno ossigenato, aveva reso possibile l'estirpazione, in tre giorni, di 13 calli, intieramente con la radice, in modo tale ch'essi non si rinnovarono. E' così che scopersi i Saltrati Rodell, i quali fecero sparire tutti i miei calli in meno d'una settimana. Adesso i miei piedi sono forti e sani come lo erano trenta anni fa e non mi danno più alcun disturbo per calli o per ipersensibilità della pelle».

I Saltrati Rodell sopprimono i calli rapidamente e senza dolore perchè, sciolti nell'acqua, la saturano di milioni di bollicine d'ossigeno, le quali penetrano nei pori della pelle e trasportano fino al più profondo della radice del callo più duro, i sali atti ad ammorbidirlo. I piedi stanchi e dolenti risentono un immediato sollievo. Ogni pacco di Saltrati Rodell è messo in vendita sotto garanzia di restituzione del denaro.

Gran Cine ITALIA
Via Dante N. 1
DA OGGI
L'inferno delle fanciulle
film di superproduzione della «COLUMBIA PICTURES»
con
SHIRLEY MASON
HEDDA HOPPER
Film di grande successo

# Cronache giudiziarie

## Strascichi di una serata al Ridotto

*(Tribunale Penale)* La sera del 31 gennaio u. s. la signorina Gigliola Dell'Agnolo si recò ad una festa di ballo che si teneva nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. Ebbe così occasione di fare la conoscenza di certa Bruna Volpi la quale, professandole simpatia vivissima, le confidò certi dolorosi retroscena familiari per cui la Dell'Agnolo, alla fine della festa, mossa a compassione, la invitò a recarsi con lei a casa ove le avrebbe dato, per quella notte, ospitalità.

La Volpi, accettato, ringraziando, l'invito della nuova amica, la invitò a sua volta, prima di rincasare, a visitare alcuni ritrovi pubblici.

— Semo in Carneval e podemo benon divertirse un poco!

Il giorno seguente la Dell'Agnolo condusse la Volpi presso la propria sorella Carmen ove pranzarono.

Trascorsero insieme anche il pomeriggio e così anche la seconda notte. Fu solo al terzo giorno che la Volpi si decise ad accommiatarsi dalla Dell'Agnolo fra vere proteste d'amicizia. Allontanatasi la Volpi, la Dell'Agnolo dovette però ben presto pentirsi della conoscenza fatta, perchè aperto il cassetto di un tavolo da notte, notò la mancanza di 20 lire. Consimile scoperta fece pure la sorella della Dell'Agnolo alla quale vennero a mancare 5 lire. Chi poteva avre commesso i due furterelli se non la Volpi? E questo fu il fermo convincimento delle sorelle dell'Agnolo le quali, non per il danno che era minimo, ma per dare una lezione alla Volpi che le aveva così ricompensate della loro cortesia, la denunciarono.

— Chi gavarìa dito che la fussi una ladra? Con quel'aria de santarelina!

Ma la serie delle sorprese non doveva finire lì, perchè quando al Commissariato di via Brunner diedero i connotati della Volpi, le due donne si sentirono dire che si trattava non già di Bruna Volpi, ma di certa Vitaliana Canziani, di 20 anni.

Rinviata a Giudizio la Canziani, ieri mattina, fece il suo ingresso nell'aula della quinta sezione.

L'esito del processo è stato quello che doveva essere, cioè di condanna. Infatti la Canziani, difesa dall'avv. Svilocossi, è stata condannata, con la diminuente dell'età, a 3 mesi e dieci giorni di reclusione. I giudici però hanno voluto darle la possibilità di riabilitarsi, concedendole tutti i benefici di legge.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Lamparelli e Gnezda; P. M. cav. Colotti; cancelliere: dott. De Paoli.

## I proventi accessori di un macellaio

*(Tribunale Penale)* Il macellaio Eligio Turus, di Monfalcone, aveva preso a voler bene al suo aiutante Bruno Obidig, di 29 anni, tanto che spesso lo invitava in casa propria a pranzo. Così avvenne una sera del novembre u. s. Il Turus ed il suo fido collaboratore sedevano a tavola intenti, in lieta disposizione di spirito, a bere e mangiare, quando, ad un dato momento l'Obidig, battendosi col palmo della mano la fronte, uscì in questa esclamazione:

— Sior paron! La me dia le ciave dela botega.

— Le ciave? No xe miga ora de verzer la botega; xe presto le diese!

— No, no: xe che me ocori per andar a cior la giacheta che go lassado sul banco.

— La giacheta: Ma se to la gadosso!

— No questa: un'altra.

Al Turus la cosa non parve troppo chiara per cui, pur aderendo al desiderio dell'Obidig e consegnategli le chiavi, volle, senza esser visto, seguirlo. L'Obidig, ben lungi dall'immaginare che il principale lo teneva d'occhio, aperta la macelleria vi entrò e aperto con una chiave falsa il cassetto del banco, s'impadronì di un grosso importo di denaro. Il Turus, che era pur lui entrato inosservato nella macelleria, non fiatò ma, facendo finta di essere giunto per prendere anche lui degli oggetti dimenticati, invitò l'Obidig a richiudere la bottega. L'indomani però raccontò quanto aveva visto al proprio fratello Giovanni il quale non esitò a denunciare l'infedele commesso ai carabinieri.

L'Obidig, venuto a conoscenza che il Turus l'aveva denunciato per furto, si affrettò ad implorare pietà, promettendo di risarcire il danno ammontante complessivamente a 1200 lire. Il Turus però, al quale la scoperta fatta aveva spiegato il perchè di certi misteriosi ammanchi di denaro, avvenuti tempo addietro in circostanze a lui incomprensibili, non si commosse alle reiterate preghiere dell'Obidig per cui questi, deferito all'autorità giudiziaria, dovette, iermattina, comparire, in istato di arresto, davanti ai giudici della quinta sezione.

L'Obidig, difeso dall'avv. Turola, ha avuto la faccia fresca di protestarsi innocente ma le sue proteste di fronte a quelle recise del Turus non sono valse a convincere i giudici, i quali, udito il P. M. cav. Colotti, il difensore e valutate tutte le circostanze di causa, hanno inflitto all'Obidig, per furto doppiamente qualificato, in parte consumato ed in parte tentato, 2 anni, 5 mesi e 5 giorni di reclusione con l'aumento di un sesto da scontarsi in segregazione cellulare continua.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Lamparelli e Gnezda; cancelliere: dott. De Paoli.

## Tre lire di tentata corruzione...

*(Tribunale Penale)* Un giorno del settembre u. s. l'agente di P. S. Alberto Ferrara, appartenente al Commissariato della Stazione centrale, notato, nell'atrio della stazione, un individuo male in arnese, lo fermò chiedendogli i documenti di legittimazione.

— Fatemi vedere le carte!

— Che carte?

— Quelle d'identità.

— Identità? Mi no go identità!

— Non fate dello spirito!

— Mi no go spirito!

— Alle corte: chi siete?

— Chi son mi? Mi son Giovanni Balich de Muggiono d'Isola.

— Cosa fate?

— El contadin.

— Bene, per chiarir meglio le cose venite con me nel mio ufficio.

— Ah, no caro. Mi no seguo in nessun logo.

— Su, spicciatevi!

— Co' digo de no. Me par che basta. Però son un bon omo. Qua che dago tre lire per el tabaco e la me lassi in pase!

Naturalmente, l'agente Ferrara, ritenutosi giustamente offeso per questo tentativo di corruzione, fu lesto a dichiarare in arresto il Balich il quale, denunciato all'autorità giudiziaria, ha dovuto comparire davanti ai giudici della quinta sezione presieduta dal cav. uff. Colombis.

Il Tribunale, tenuto della denuncia confermata dall'agente Ferrara, ha condannato l'imputato a 25 lire di multa ed alla confisca delle tre lire offerte all'agente.

## Una storia di cavoli

### e qualche complicazione

*(Tribunale Penale)* Certo Stefano Bevilacqua, abitante in Chiarbola superiore 484, s'era accorto da qualche tempo che dal suo orto qualcuno, alla notte, rubava dei cavoli. Dato che i furti erano divenuti sistematici e che a lungo andare l'orto sarebbe rimasto sprovvisto completamente di cavoli, decise di appiattarsi per sorprendere il ladro. Perciò la sera del 30 gennaio u. s., senza dir nulla a nessuno e mentre i suoi familiari erano andati tutti a letto, il Bevilacqua, sceso cautamente nell'orto, si mise dietro una pianta, in agguato.

Dopo qualche ora che era là, vide, dall'alto del muro di cinta, profilarsi indistinta e confusa un'ombra umana. Trattenendo il respiro il Bevilacque attese che lo sconosciuto, scalvalcato il muro, iniziasse... la raccolta dei cavoli per poi, al momento opportuno, acciuffarlo e condurlo dagli agenti del vicino Commissariato di via Amerigo Vespucci. Infatti come fu il momento buono, il Bevilacqua si lanciò contro il tizio, riuscendo a strappargli dalle mani la refurtiva. Ma l'altro, dotato di una forza non comune, fu pronto a mettersi sulle difese. Si sviluppò così una zuffa furiosa che terminò con la peggio del Bevilacque il quale, pesto e contuso, dopo essersi rassegnato a lasciarsi portar via il sacco di cavoli, si recò a denunciare il fatto al Commissariato.

Sulla base di tale denuncia gli agenti non tardarono ad identificare il ladro di cavoli per tale Francesco Slama fu Giovanni, il quale fu subito arrestato.

Lo Slama, a sua discolpa, disse di essersi recato nell'orto del Bevilacqua a prendere delle foglie per incarico del figlio del suo padrone, tale Possilei.

— Mi che colpa go se el paron me ordina de andar cior foie per el porco, ne l'orto del Bevilacqua!

— Se il vostro padrone vi avesse detto di farvi saltare le cervella lo avreste fatto?

— Distinguo...

— Distinguerete in altra sede!

L'occasione per illustrare meglio l'ingrato incarico avuto dal padrone non tardò a presentarsi allo Slama il quale, ieri mattina ha dovuto presentarsi davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di furto e rapina.

— Dunque confessate di avere commesso i furti?

— Confesso ma... distinguo. Xe sta per ordine del paron!

— Anche la rapina?

— Che rapina?

— Non avete strappato con violenza al Bevilacqua il sacco di cavoli?

— Strappato? Me son difeso. Xe sta lu a darme tre colpi di baston. Xe un miracolo se son ancora vivo.

Il Bevilacqua, invitato a riferire in merito alla denuncia, ha dichiarato che i furti si sono ripetuti per ben undici volte.

Il Tribunale, chiusa l'assunzione delle prove, convinto della colpevolezza dell'imputato e dopo aver udito il P. M. cav. Colotti ed il difensore avv. V. Bologna, ha condannato lo Slama, per furto semplice, a 3 mesi e 15 giorni di reclusione. Lo ha assolto del reato di rapina perchè il fatto, secondo le risultanze processuali, non costituisce reato.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Lamparelli e Gnezda; cancelliere: dott. De Paoli.

**A proposito** del resoconto di un dibattimento in Corte d'Appello, nel quale era implicato un certo A. A. Baker, il locale Consolato inglese comunica che il nominato A. A. Baker non è di nazionalità inglese, bensì americana.

## La riscossione della tassa scambio

E' in corso di pubblicazione il R. D. 27 gennaio 1931 N. 39067 che provvede ad una più precisa disciplina dell'applicazione della tassa di scambio sugli spiriti per rendere più semplice ed uniforme la riscossione del tributo e per eliminare altri inconvenienti che finora si manifestavano.

Il nuovo decreto stabilisce specialmente che dal 1.o febbraio 1931 la tassa di scambio sugli spiriti sia puri che denaturati è dovuta una volta tanto in misura comprensiva anche della tassa che sarebbe dovuta per tutti gli scambi successivi di spiriti e precisamente: a) per gli spiriti puri di produzione nazionale, una volta tanto in via di abbonamento, in confronto dei fabbricanti, a norma dell'articolo 63 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930 N. 1011, con l'applicazione dell'aliquota media di lire una e centesimi 50 per cento del prezzo medio di mercato al lordo della imposta di fabbricazione, dei quantitativi di spirito puro di qualsiasi natura, venduti dal fabbricante nell'anno o nel minor periodo di tempo cui l'abbonamento si riferisce; b) per gli spiriti denaturati di produzione nazionale, una volta tanto, in via di abbonamento, in confronto dei fabbricanti, a norma del citato art. 53 della legge sulla tassa di scambio, con la applicazione dell'aliquota media di lire 2.25% del prezzo medio di mercato dei quantitativi di spirito denaturato venduti dal fabbricante nel periodo cui si riferisce l'abbonamento; c) per gli spiriti provenienti dall'estero di qualsiasi natura, sia puri che denaturati soggetti a sopratassa di confine, una volta tanto in modo virtuale con versamento alle dogane, all'atto della importazione, mediante applicazione dell'aliquota media di lire 1.50% sul valore dichiarato, a norma dell'art. 29 della citata legge sulla tassa di scambio aumentato della corrispondente sopratassa di confine.

Per l'esecuzione di tale R. D. la Direzione generale delle tasse sugli affari con la circolare 1-II-1931 N. 32080-I ha dato delle istruzioni oltre che sui criteri generali cui è informato il detto R. D., sui seguenti punti: 1) sistema di riscossione; 2) spiriti puri di produzione nazionale; 3) spiriti denaturati di produzione nazionale; 4) spiriti destinati alla preparazione di carburati; 5) spiriti puri e spiriti denaturati di provenienza estera; 6) disposizioni transitorie, giacenze di spiriti al 31 gennaio 1931.

Gli interessati possono avere ragguagli più estesi in proposito presso le Federazioni provinciali fasciste del commercio e dell'industria e presso il Consiglio provinciale dell'Economia, che sono in possesso della circolare suddetta e delle dette istruzioni.

**Movimento delle malattie contagiose.** All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 del 7 alle 12 del 14 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite, casi 15 con 1 caso di morte; scarlattina 7, con 1 di morte, febbre tifoidea 6, con 1 di morte.

**Il potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni** nella settimana che va dall'8 al 14 corr. Giorno 8, calorie 4281; 9, 4256; 10, 4261; 11, 4253; 13, 4281; 14, 4277. Potere calorifico medio 4266, contrattuale 4200.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppina Tyrichter-Tireni, dai nipoti Gemma e Guido Cosciani lire 30 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); dalla sorella e cognato Beatrice e Luigi Vidali lire 25, dai nipoti Bianca e Ferruccio Vidali lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati; dalla famiglia Monico lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Silvio Feigelmüller lire 15 pro Guardia Medica; dal cap. Enrico e Ada Severi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Vitali-Fitz lire 50 pro Circolo Alberghiero Marittimo (fondo vedove ed orfani del personale di camera e cucina); dai colleghi di sezione del marito lire 65 pro Azienda Comunale dei servizi elettricità, gas e acqua (fondo sussidi vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, da Paola e Lazzaro Luzzatto (Parigi) lire 50, da Alberto Pertosi-Ascari lire 25, da Anita e Bianca Sforza lire 30, dal comm. Michele Sulfina lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann)

Per onorare la memoria dell'ing. Vittorio Rizzardi, dalla nipote Maria Perrelli lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dai cugini ing. Antonio e Gemma Stegù lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppe Malner, da Matilde ed avv. Mussafia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Grignaschi, da Giuseppe Gerin lire 100 pro Congr. di Carità; dall'avv. dott. Piero Gerin lire 50 pro Scuola U. Gaspardis (scolari poveri); dalla famiglia di Carlo Maraspin lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Oscarre Schiavon, dalla cognata Anny (Vienna) lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre dell'ing. Alfredo Zwillinger, da Elsa e Giulio Sas lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Gisella Wildauer, da alcune allieve del secondo corso d'avviamento della scuola C. Stuparich lire 10 pro Scuola stessa (patronato).

Nel III anniversario della morte dell'adorata Maria Grazia, dai genitori Margherita e Osca Camus lire 50 pro Casa Nazaret; dai nonni Giuseppina e Silvio Mitis lire 25, dagli zii Silvia e Aurelio Orsini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel IV anniversario della morte della adorata Chichi, da Anna ved. Lott lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni; da Edoardo Richter lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Romilda Fischer lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel V anniversario della morte di Luciano Malabotti, dalla moglie Ida Malabotti Ravasini lire 100 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte di Francesco Schnorr, dai suoi dipendenti lire 63 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria della madre del collega sig. Antonio Meloni, da alcuni funzionari delle Ass. Generali lire 209 pro Congr. di Carità.

Dalla direzione e dagli impiegati dell'Azienda Comunale dei servizi elettricità, gas e acqua lire 100 pro O. N. Balilla (contributo per febbraio).

Dal dott. Edoardo Horñiker lire 100 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani) - Circolo.

Dalla ditta Edgard Bree lire 10, da Aidinyan figlio di Haggi Giorgi lire 10, da Todeschini e C.o «Caffè Tommaso» lire 10, dal cav. Adolfo Cavalieri lire 10, dalla ditta Oblath e C.o lire 10, dalla ditta Fratelli Semo lire 10, dalla Soc. movimento forestieri lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

# TEATRI E CONCERTI

## L'ultima rappresentazione di "Parsifal,, a prezzi popolari

Oggi si chiude la stagione d'opera del Teatro Verdi con «Parsifal», il possente dramma religioso di Wagner, di cui questa sera si dà la settima e ultima rappresentazione. Lo spettacolo è a prezzi popolari, per cui c'è d'attendersi un teatro affollatissimo. Dirigerà il valente maestro comm. Giuseppe Baroni. La rappresentazione comincia alle 20 precise per terminare alle 0.30.

## Ermete Zacconi al Politeama Rossetti

Da giovedì prossimo Ermete Zacconi darà sulle scene del Rossetti un breve corso di recite, tra le quali, si annunzia una novità: «Don Buonaparte» di Giovacchino Forzano. Dopo due anni di assenza, il grande attore ritorna nella nostra città per offrire alcune delle sue mirabili interpretazioni. Riudremo infatti il superbo «Re Lear» di Shakespeare; il «Tessitore» di Domenico Tumiati; il «Cardinale Lambertini» di Alfredo Testoni ed altre commedie del repertorio particolare di Zacconi. Il nostro pubblico che ha sempre accolto Zacconi con simpatica cordialità e fervida ammirazione, circonderà anche questa volta l'illustre artista con l'antica inalterata devozione.

**La violinista Lydia Bulaich-Zeller al Club Adriaco.** Con un programma altrettanto vario quanto interessante e piacevole si presenterà nuovamente all'«Adriaco» la violinista Lydia Bulaich-Zeller. La serata musicale avrà luogo venerdì 20 corrente, riservata come al solito ai soci e pochi invitati. Verranno eseguiti:

1) Lolli (1730?-1802): Concerto in la magg. Moderato - Andante - Allegro (Cadenze Ilersberg) con accompagnamento di archi e cembalo, diretto dal m.o Arturo Vram. 2) a) Beethoven: Adagio della Sonata Op. 27 «Chiaro di luna»; b) Massenet: «Thaïs», «Méditation»; c) Kreisler: «La Gitana», (arpa, prof.ssa Venusta Maselli-Brighenti). 3) a) Scarlatti: «Principe» (1635-1757) - Capriccio; b) Kreisler: «Tamburino cinese»; c) Schubert: «L'Ape» (pianoforte, prof.ssa Nives Miacher).

**Una serata musicale della scuola Bendazzi-Garulli.** Con vivo compiacimento sarà appreso dai nostri circoli d'arte che la signora Tina Bendazzi-Garulli sta preparando un'interessante audizione di musica vocale, cui parteciperanno molte giovani cantanti educate alla sua scuola. La notizia sarà tanto più accolta con gioia, in quanto l'eletta artista s'era dovuta sottoporre in questa ultima settimana a una grave operazione, ch'ebbe esito felicissimo, cosicchè la signora Garulli ha già potuto riprendere la sua attività artistica.

**Circo Casartelli.** Questo circo popolare tiene a Roiano le sue ultime rappresentazioni oggi, alle 15 e alle 20, e raccoglierà certo una folla plaudente di grandi e piccini.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Verdi.** Stagione lirica. Ore 20: «Parsifal».

### Cinematografi:

**Politeama Rossetti.** Dalle 15: «La tragedia del Pizzo Palù» e la Compagnia di quadri d'arte Bielska.
**Excelsior.** Dalle 15: «Sorelle», sonoro con Barbara Kent, Pauline Starke e Ben Lyon.
**Nazionale.** Dalle 15: «Inno all'amore», sonoro con Mady Christians e G. Froehlich.
**Corso.** Dalle 15: «Conte di Squaqueraz» con Charlie Chaplin e varietà.
**Fenice.** Dalle 15: «Il faro delle tempeste», sonoro con Mary Nolan e «Sera di festa a Siviglia».
**Eden.** Dalle 14: «General Crack», sonoro, cantato e parlato con John Barrymore.
**Italia.** Dalle 15: «L'inferno delle fanciulle» con Shirley Mason e Hedda Hopper.
**Regina.** Dalle 15: «Suor Maria», sonoro con Iris Arlon e la Compagnia Gustavin.
**Reale.** Dalle 15: «L'idolo del sogno» con Gary Cooper. Ultimo giorno.
**Massimo.** Dalle 15: «L'incrociatore Lafayette», sonoro con Billie Dove.
**Edison.** Dalle 15: «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas Fairbanks.
**Garibaldi.** Dalle 15: «Mississipi» con Alma Rubens, L. La Plante e J. Schildkraut.
**Royal.** Dalle 15: «La bella preda» con Dorothy Revier e Jack Holt.
**Novo Cine.** Dalle 16: «Settimo cielo» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
**Galileo.** Dalle 14: «L'affare Manderson» con con R. Griffith. Varietà: Brunello, Lenci, Guidi.
**Armonia.** Dalle 15.30: «La fanciulla di Rio» con Carmen Miers.
**Aurora.** Dalle 14.30: Spettacoli d'arte varia. Oggi nuovo programma.
**Savoia.** Dalle 14.30: «Giustizia dei ghiacci» con Leonore Ulrich e Louis Wolheim.
**Gloria.** Dalle 15: «Mare dei Sargassi», sonoro e cantato con Virginia Valli e N. Berry.
**Volta.** Dalle 14: «La piccola parrocchia» con Amleto Novelli e Oreste Bilancia.
**Venezia.** Dalle 14.30: «L'intruso» con Gloria Swanson.
**Popolo.** Dalle 15: «I volti della verità» con Mary Duncan, Warner Baxter, Edmund Lowe.
**Familiare.** Dalle 14.30: «I tre moschettieri» di A. Dumas (tutto in un giorno).
**Dante.** Dalle 14: «I Nibelungi», II episodio (La vendetta di Crimilde).
**Saturnia.** Dalle 15.30: «Gli amori di una attrice» con Pola Negri e Nils Aster.
**Buffalo Bill.** Dalle 14.30: «La neve che acciecа» con Lionel Barrymore.
**Réclame.** Dalle 15: «Gli ultimi zar» con Maciste, e «Cohen e Kelly a Parigi».

### Trattenimenti:

**Ristorante Cimetta** Piazza S. Giovanni Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

## Varietà e Cinema

**Politeama Rossetti.** Oggi dalle ore 15, penultimo giorno dell'intero programma, la meravigliosa visione «La tragedia del Pizzo Palù», seguita dalla Compagnia dei quadri d'arte Bielska.

**All' Excelsior ultimo giorno di «Sorelle».** Interpreti: Pauline Stark, Barbara Kent e Ben Lyon. Domani: «Principe Consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette MacDonald. Prezzi: 4 e 2.60.

**Ultime repliche di «Inno all'amore» al Nazionale** con Mady Christians e Gustav Froelich. Imminente «Studentessa dinamica», protagonista Alice White. In preparazione il nuovo capolavoro di Lupe Velez, «Notte di bufera». Prezzi: lire 4 e 2.60. Inizio ore 15.

**Cinema del Corso.** Ultimo di carnevale allegro: Charlot (Charles Chaplin) nel «Conte di Squaqueraz». Varietà d'eccezione: Juich e Silva Pik, duettisti eccentrici fantasisti: Franci Elene, danze attrazione. Principia alle ore 15.

**Ultimo giorno di «Faro delle tempeste» alla Fenice.** Domani l'emozionante «Mongolfiera della morte», sonoro Universal con Mary Nolan. Prezzi: lire 4, 2, 1.

**«General Crack» con John Barrymore oggi al Teatro Eden.** Grandioso poema di amore e di passione, affascinante dramma di dolcezze infinite alla Corte di Vienna. Film di lusso, di sfarzo, di amori, che interpretato dall'idolo delle folle, ha ottenuto in tutto il mondo il più colossale dei successi. Precederà «Topolino violinista». Principia alle 14. Funzionano i caloriferi.

**Gran Cinema Italia.** Dalle 15, «première» del film di superproduzione della «Columbia Pict.», «L'inferno delle fanciulle», con protagonisti Shirley Mason e la bellissima Hedda Hopper. Imminente: «La canzone dell'amore».

**Gran Cine Massimo.** Ultime repliche del film che ha ottenuto un grandioso successo: «L'incrociatore Lafayette» con Billie Dove. In preparazione il film parlato in italiano: «Corte d'Assise».

**Cine Edison.** Successo senza precedenti ottiene «La bisbetica domata» con Mary Pickford e Douglas. Prossimo programma: «La canzone dei cosacchi del Don» con Schlettow.

## Aquileia Nostra

Dal Bollettino che, in suntuosi fascicoli, si pubblica a Milano, sotto la direzione del prof. Aristide Calderini, ad opera dell'Associazione Nazionale per Aquileia e come organo del Museo Aquileiese, è uscita in questi giorni la prima puntata semestrale dell'anno corrente. Non occorre più lodarne la bellezza dei tipi e delle riproduzioni grafiche; l'interesse del testo (molto opportunamente sfrondato dalle parti letterarie, che si riducono a una pagina di scelti versi, di motivo aquileiese, di Riccardo Pitteri e di Tomaso Sillani) corrisponde, per serietà storico-archeologica, alla dignità dell'edizione. Specialmente notevole è l'articolo di Giuseppe Vele «Contributo per la topografia d'Aquileia», dove si ragiona, col sussidio di belle illustrazioni, dei documenti che ci hanno lasciato i passati secoli, in quanto meritevoli di fede, circa la figura della città quale poteva desumersi dalle tracce ancora esistenti del suo passato. I più importanti di tali documenti, insieme con la pittura d'ignoto conservata nel Palazzo arcivescovile di Udine, e che porta la data del 1693, sono la pianta di Aquileia del sacerdote Antonio Gironcoli e quella del canonico Gian Domenico Bertoli, l'una e l'altra del secolo XVIII. Di Aquileia medievale, benchè decaduta, esistevano allora tracce molto più vive che non in tempi recenti; e massimamente prima del sacco che la città patì nel 1703 da milizie francesi sbarcate.

Altri studi inseriti in questo fascicolo sono quelli sui Codici liturgici della Basilica Aquileiese, del sac. Francesco Spessot da Perteole, quello di cronologia aquileiese medievale dello storico friulano Antonio Battistella, e quello del prof. Gellio Cassi «Della rovina di Aquileia nel Medio Evo». Ma particolare importanza hanno le notizie sugli scavi aquileiesi nel secondo semestre del 1930, comunicate dal direttore del Museo prof. Giovanni Brusin: scavi di notevole risultato, sia nella zona delle mura e del porto, della quale incominciò l'esplorazione negli ultimi anni, sia per quanto riguarda il sepolcreto di Sant'Egidio e il maestoso monumento sepolcrale romano ivi dissotterrato, come pure i ricchi pavimenti tassellati di una casa romana che già in passato era stata miniera di ritrovamenti musivi, e le murature e le platee di costruzioni colossali nella zona del Patriarcato. A così ingenti risultati dell'indagine, devono aggiungersi l'opera di restituzione dei soffitti laterali della Basilica e altri lavori ivi iniziati sotto la direzione del Sovrintendente ing. Forlati.

Gli scavi d'Aquileia aprono prospettive immense; ma sono contrastati anche essi, com'è agevole comprendere, da ragioni d'indole finanziaria, alle quali bisogna inchinarsi. Tuttavia un modo sarebbe dato, e vi esorta con calde parole il prof. Brusin nel suo rendiconto economico: quello di un maggior interesse dei privati che, triplicando il numero dei soci benemeriti e dei soci annuali dell'Associazione Nazionale, permettesse di accantonare in una decina d'anni un milione di lire, in guisa da assicurare una costante operosità sui campi di scavi. A Trieste, per esempio, i soci sono pochissimi, e ve n'ha di più a Milano, e perfino nella piccola Gemona, in mezzo alle Alpi, per quanto la torre d'Aquileia si veda a occhio nudo del nostro molo.

## Congressi, feste e convegni

**Università Popolare - Istituto Fascista** Domani in via Foscolo 13 alle 20.30 conferenza del prof. A. Benedetti: «Lo gnosticismo incubo della Chiesa nei primi secoli».

**Società Ginnastica.** Per domenica gita sciatoria per partecipare alle gare «Coppa canottieri». Iscrizioni seralmente in sede.

**Gruppo E.I.A.** A partire dal 15 corr. la sede sociale viene trasferita in via dei Piccardi 24 A, interno. Giovedì 19 corr. sono convocati in sede, alle 20, i marciatori per l'allenamento. Domenica gita con automezzo alla volta del Monte Auremiano. Programma in sede.

**Associazione Esperantista Triestina.** Questa sera ultimo di Carnevale non saranno tenute nè la lezione presso la scuola di via Mazzini, nè la consueta riunione di conversazione in sede di via Dante 1. Alle 13.15 convegno dei soci, simpatizzanti e familiari alla fermata del tram in piazza del Perugino, per visitare il Pastificio Triestino. Si raccomanda puntualità, poichè non è possibile ritardare la visita.

**Unione Sportiva Triestina.** I boys sono convocati per oggi in campo Montebello, oggi alle 14.30 per la partita di campionato con il S. Giusto.

**Dopolavoro Portuale.** Domenica gita sciatoria in automezzo a Montenero e Loqua. Quota lire 14.

**Società Alpina delle Giulie.** Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione.

**Associazione XXX Ottobre.** Domenica prossima avranno luogo due gite sciatorie con automezzo: una sul Monte Mataiur e una a Zolla-Montenero. Le iscrizioni per ambedue si accettano seralmente in sede.

**G.E.M.M.A.** Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo. Giovedì 19 corr. alle 20.30 assemblea generale staordinaria dei soci.

**Circolo Esperantista.** Questa sera la lezione resta sospesa. La prossima si terrà venerdì 20 corr.

**Circolo Impiegati Commerciali.** La sezione sciatori organizza per domenica 22 una gita alla volta di Montenero d'Idria con torpedoni. La quota per i soci è di lire 20, mentre per i simpatizzanti è di lire 24. Coloro che desiderano parteciparvi sono pregati di prenotare i posti in sede dal delegato sciatori.

**Corso di esperanto per ferrovieri.** Il corso gratuito di esperanto per ferrovieri e loro familiari presso il Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, già annunziato per le 18.15 di tutti i sabati, verrà invece tenuto alle 19.15 degli stessi giorni e nello stesso locale, per maggiore comodità dei partecipanti alle lezioni. Iscrizioni sempre aperte presso la segreteria del Dopolavoro stesso (dalle 16 alle 19 di tutti i giorni), dove saranno forniti tutti i chiarimenti desiderati.

**Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica.** Venerdì 20 corr., alle 19, l'Associazione Medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato Fascista Medici, terrà la XVI riunione scientifica col seguente programma: presentazione e illustrazione di casi clinici.

I soci che desiderano presentare casi sono pregati di prenotarsi in cancelleria sociale, telefono 9022.

**UFFICIO DI COLLOCAMENTO.** Operaie chiamate d'urgenza per essere inviate al lavoro: Fumi Vittoria, Sardon Augusta, Cosmini Emma, Sardella Nerina.

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 17 febbraio (A. XI).**

**Turno Generale:** Marinai timonieri 104, 107, 111, 114, 115; mozzi coperta 54, 56, 57, 58, 59; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta senza navigaz. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 29, 37, 38, 46, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 47, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai timonieri 171, 173, 174, 175, 176; giovani coperta in 1.a 108, 109, 110, 111, 112; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 57, 58, 59, 60, 61; fuochisti 96, 177, 178, 179, 180; carbonai 82, 83, 84, 86, 87; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.

**Turno Cosulich (Nord):** Marinai timonieri 70, 71, 72, 73, 1; giovani coperta 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 50, 38, 2, 3, 4; ingrassatori 31, 1, 2, 3, 4; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; giovani macchina 14, 17, 19, 26, 1; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 66, 99, 101, 107; mozzi camera con navig. 18, 31, 33, 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 23, 25; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Cosulich (Sud):** Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, grassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.

**Turno Nav. Libera Triestina (Nord):** Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 45, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

**Turno Nav. Libera Triestina (Sud):** Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 34, 35, 37, 1, 2; mozzi coperta 31, 32, 33, 1, 2; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 68, 69, 70, 71; carbonai 52, 53, 54, 55, 66; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —.

**Turno Tripcovich:** Marinai timonieri 25, 28, 29, 31, 32; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

**Turno Gerolimich:** Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.


N2

FAVOLA di TRILUSSA

dall' Album del Grand' Uff. A. GAZZONI

ATLA BOLOGNA

IL PAPPAGALLO RAFFREDDATO

Loreto è un pappagallo ammaestrato.
Se quanno parlo co' Ninetta mia
s'accorge ch'entra in cammera la zia
tosse e fa finta d'esse raffreddato;
e noi che lo sapemo, appena tosse
se damo l'aria come gnente fosse.
Però la zia ch'è furba e che capisce,
ieri se ne sortì co' ste parole:
— le darò le Pasticche der Re Sole,
perchè co' quelle è certo che guarisce;
ma se per caso seguita a stà male
è segno ch'è una tosse artificiale.

TRILUSSA

LA PASTICCA DEL RE SOLE CONTRO LA TOSSE A. GAZZONI & C. BOLOGNA

CONTRO LA TOSSE

LA PASTICCA DEL RE SOLE

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA



DOMANI ALLA FENICE

la più recente e affascinante interpretazione di

Mary Nolan

La Mongolfiera della Morte

SUPERPRODUZIONE SONORA

UNIVERSAL MOVIETONE



AGENZIA ALESSANDRIA Via Pondida 12 KOLA LA BIBITA PREFERITA IN TUTTO IL MONDO

A DITTE SERIE ED ATTREZZATE SI AFFIDANO AUTORIZZAZIONI DI IMBOTTIGLIAMENTO



Prevenite le malattie!

Organismo forte significa organismo resistente contro la minaccia di eventuali malattie.

Conservate forte il vostro organismo, seguendo le comuni norme igieniche.

In caso di debolezza costituzionale, aggiungete ad esse l'efficacissimo ausilio del

Proton

A-467



OGGI al NAZIONALE

Ultime repliche

del capolavoro sonoro e cantato, edizione Terra Film

INNO ALL'AMORE

Protagonisti:

Mady Christians e Gustav Froehlich

OGGI al NAZIONALE



OGGI! OGGI!

il film tanto atteso!

General Crack

affascinante dramma di dolcezze infinite con

JOHN BARRYMORE

OGGI al OGGI

TEATRO EDEN



Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63



Formaggio BEL PAESE
Formaggio ROMA
ROBIOLA GALBANI
ROBIOLA di MELZO
CREMINO GALBANI

Si fabbricano esclusivamente nei grandiosi Stabilimenti della S. A. Egidio Galbani - Melzo

Esigete le etichette originali. Rifiutate le imitazioni.

FORMAGGIO DEL BEL PAESE S.A. EGIDIO GALBANI-MELZO

ROBIOLA DI MELZO

ROMA

ROBIOLA GALBANI

# La Borsa di Trieste

| febbraio | 14 | 16 | febbraio | 14 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 ½% | 71.70 | 71.70 | Lussino | 135 | 135 |
| Littorio / Cons. 5% | 81.35 | 81.35 | Martinol. | 71 | 70 |
| | | | Merid. | 845 | 855 |
| Obbl. Ven. | 79.10 | 79.10 | Premuda | 194 | 194 |
| B.Tes.nov. | 99.50 | 99.50 | Tripcovich | 135 | 135 |
| Dan.-Sava | 251 | 251 | Tram | 171 | 171 |
| Fo. 3 V. 6% | 480 | 481 | Ampelea | 259 | 259 |
| Comit | 1407 | 1406 | Cant. R.A. | 82.50 | 82.50 |
| B. C. T. | 400 | 400 | Fram | 25 | 25 |
| Credito | 741 | 740 | Fin.-Cosul. | 73 | 73 |
| B. N. Cred | 60 | 60 | Cem. Dal. | 463 | 463 |
| B. Roma | 108 | 107 | Isonzo | 34 | 34 |
| Cred. Pop. | 275 | 275 | Spalato | 120 | 119 |
| Generali | 3770 | 3790 | Istr. Cem. | 56 | 57 |
| Ass. Ital. | 545 | 547.50 | Kerka | 173 | 173 |
| Infortuni | 1730 | 1730 | SELVEG | 450 | 450 |
| Riun. A | 1450 | 1450 | S. T. El. G. | 31 | 35 |
| Riun. B | 1450 | 1450 | Gas-Roma | 705 | 705 |
| Sigorta | 90.50 | 90.50 | Ilva | 210 | 210 |
| Adria | 33 | 33 | Iutificio | 500 | 500 |
| Costiera | 119.50 | 119.50 | Off. Nav. | 75 | 75 |
| Cosulich | 86.50 | 86.50 | Pastificio | 215 | 215 |
| Gerol. | 56 | 58 | Pilatura | 71 | 71 |
| Libera T. | 51 | 51 | Terni | 387 | 387 |
| Istria-Tr. | 201 | 201 | Tergesteo | 1195 | 1195 |
| Lloyd T. | 560 | 560 | | | |

Mercato poco attivo ed invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti: migliori le Gerolimich. Assicurativi migliori. Previsioni discrete. Dei cambi calma la sterlina.

CAMBI: Londra 92.78; New York 19.0875; Francia 74.86; Belgio 266.20; Svizzera 368.70; Amsterdam 767; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.25; Bucarest 11.36; Budapest 333.75; Norvegia 511.50; Praga 56.55; Spagna 187; Vienna 268.50; Zagabria 33.675.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 267.75; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 14/II: L. 368.50. (Serv. Stefani)

**Borsa di Berlino.** (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

| | 16/2 | 14/2 |
|---|---|---|
| Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G. | 62.75 | 62.25 |
| Deutsche Reichsbank | 149.625 | 148.25 |
| Commerz & Privat Bank | 109.— | 109.625 |
| Berliner Handels-Gesellschaft | 118.50 | 120.50 |
| Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft | 106.75 | 107.50 |
| I. G. Farben Industrie | 133.875 | 132.— |
| Siemens & Halske | 173.75 | 173.625 |

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvino, Romolo, Donato, Secondiano, Giuliano, Faustino.

NASCITE (15 febbraio 1931): Legittimi: Maggioli Claudio di Guido; Novacco Livia di Giorgio, Stancich Silvano di Giovanni; Cebou Israele di Cinerau; Scherli Eva di Vittorio; Godi Giorgina di Pasquale; Mercadante Bruna di Giuseppe; Candussi Silvana di Giuseppe; Gombach Severina di Paolo, Bidisnick Narciso di Fabiano; Furlan Livia di Mario; Crecich Claudio di Eugenio; Missino Giacomo di Onofrio; Petretich Eufemia di Pasquale; Pierini Annamaria di Filippo.

DECESSI: Marcolin Francesco a. 62; Moro in Tireni Giuseppina a. 67; Bucavez Lidio a. 38; Verson ved. Barison Maria a. 84; Santini Otello m. 2; Cazorzi Giovanni a. 82; Battigelli Amelia a. 76.

NASCITE (16 febbraio 1931): Legittimi: Mattiello Bruno di Gino; Pompei Giovanni di Salvatore; Papo Sergio di Samuele; Toniani Dario di Arturo; Rebech Giorgio di Giusto. Illegittimi: maschi 1, femmine 3. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Salvi ved. Gelcich Elisa; Marzone Salvatrice a. 27; Grignaschi Adelaide a. 67; Rizzardi Vittorio a. 71; Devetak Amelia a. 22; Scherl Giuseppina a. 40; Ziz in Cimarosti Caterina a. 26; Munaretto Maddalena a. 20; Mosetti Giovanni a. 69; Delolio Giuseppe a. 37; Anania Giuseppe a. 26; Babich Alfonso a. 16; Bratos Marcello a. 38; Flego Antonia a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Porcelli Donato, meccanico e Anastasia Marcellina; Doronzo Ruggero, pittore e Dotti Chiarina; Pulsator Narciso e Corbatto Maria; Rebec Lodovico, tranviere e Becmec Luigia; Radivo Enrico, impiegato e Mladovan Giuseppina; Supanzizh Giuseppe, meccanico automobilista e Crisai Giuseppina; Kodermatz Renato, filarmonico e Fumolo Anita; Cabrin Leonardo, cameriere marittimo e Riega Maria; Mauri Alfredo, bracciante e Pinzan Redenta.

MATRIMONI CELEBRATI: Frascinelli Mario, insegnante elementare e Famos Violetta.

# CORRISPONDENZA APERTA

* *Curioso*. L'usanza che c'è tanto in Inghilterra quanto nell'America di sospendere il lavoro nelle officine, nelle scuole, negli uffici, di sospendere il traffico stradale (e tutti i cittadini rimangono immobili in silenzio concentrati nel pensiero dei Caduti nella grande guerra) tutti gli anni alle ore 11 dell'11 novembre, non è una usanza nata dalla folla anonima, ma dalla mente d'un uomo: Sir Jannes Percy Fitzpatrich. Il segretario privato del Re gli ha espresso la riconoscenza del Sovrano per la patriottica iniziativa e così gli venne riconosciuta la paternità dell'idea.

*Jarmila*. Nel Martirologio Romano non esiste nessuna santa di nome Jarmila. Anzi crediamo che nemmeno esista un nome di persona di tale suono presso alcuna nazione, sebbene di simili non siano rari nei popoli slavi. Ad ogni modo questa parola risulta composta di due voci serbe: «jar», che, come sostantivo, significa ardore, veemenza, e, come aggettivo, primaverile, estivo, fervido, ardente; e «mila», che significa graziosa, diletta, cara, amabile. Nell'onomastica serba v'è il nome Jaroslav, che vuol dire avente un esercito impetuoso; nell'onomastica ceca Jarohnev e in quella polacca Jarogniew, che significa avente un'ira ardente. L'onomastica della Chiesa Romana non ammette concetti di tal genere; tuttavia vi si trovano i nomi maschili di Amando, Amanzio, Amatore, Amato, di Audace e d'Ignazio, da ignis, fuoco, che possono offrire qualche lontana, molto lontana affinità. E' usato anche il nome di Grazia per Maria delle Grazie.

*Una madre sofistica*. La sua prima lettera non ci è pervenuta. — *Diplomatico*. 1) Veda «Il Piccolo» del 18 e 23 maggio 1930. 2) Nelle principali rivendite.

*Ufiel*. Xenos, voce greca, significa straniero. Non esiste nel Martirologio Romano una santa di nome Xenia. Ella può ottenere il cambiamento in un qualunque nome di suo gradimento esprimendo tale desiderio all'Ufficio anagrafico, stanza n. 10.

*Poema d'anima*. Se la poesia da lei inviataci è la migliore, pensiamo con un brivido che cosa debbano essere le altre. La sconsigliamo assolutamente di «affrontare il giudizio del pubblico». Sarebbe un disastro. — *Mario*. Benito Mussolini è nato a Dovia di Predappio il 29 luglio 1883. — *Merci bien*. A Torino.

*Il proprietario*. Veda cosa stabilisce a questo proposito il contratto di lavoro della categoria cui appartiene il suo dipendente.

*Verona*. Non si tratta di un suo diritto, ma di un'autorizzazione da parte dell'autorità di P. S. Può chiederla e se nulla vi osta le sarà certamente concesso.

*Urgente* 13. Caro lei, i puzzles o le bizzarrie di parole se le risolva da solo! Del resto ormai avrà già letto probabilmente anche la relativa soluzione sul giornale in questione. — *Ignorante*. Si dice «personally».

*Tranviere*. La cittadinanza italiana può essere conferita per Decreto Reale a chi risiede da cinque anni nel Regno. La domanda in carta libera va presentata alla Prefettura, per l'inoltro al Ministero dell'Interno. La tassa di cittadinanza è di 360 lire, però in base ad un R. Decreto del 4 settembre 1925, le persone povere possono venir esentate dal pagamento della stessa.

*Una madre*. Sì, è quasi impossibile. Lei sa che gli ufficiali in servizio attivo permanente, in disponibilità o in aspettativa, per contrarre matrimonio devono aver ottenuto il regio assentimento. Questo non viene concesso qualora sussistano determinate condizioni o manchino altre.

*Due scommettitori*. Non ha perduto nè il titolo nè il trattamento di Altezza Reale.

*Bologna*. Deve ottenere prima l'assicurazione di pronto imbarco da parte della Società di navigazione presso cui vuole prestar servizio. Poi potrà richiedere la matricola alla R. Capitaneria di Porto.

*Amedeo*. Deve redigere il ricorso in carta bollata. — *N. N.* Villa Torlonia, Roma.

*Guido T., Udine*. La riduzione del 10 per cento le spetta a partire dal 1.o dicembre. Faccia il conto e la diffalchi da sè.

*Vittorio S., Muggia*. E' questione di gusti: la macchinetta preferisce la gialla.

— *Lambicco*. Riassumendo Ella vuol sapere semplicemente che cosa è la forza? «Forza è la virtù spirituale, una potenza invisibile, la quale, per accidentale esterna violenza, è causata dal moto e collocata e infusa nei corpi, i quali sono dal loro naturale uso ritratti, dando a quelli vita attiva di meravigliosa potenza». Così ce la descrive il grande Leonardo da Vinci nei suoi pensieri.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

**Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**CAMERIERA**, domestica capace lavare, cucinare, rispettosa, bambinaia offresi, Trieste, fuori. Slataper 26. 63741 A

**CAMERIERA** pratica anche cucina offresi. Via XXX Ottobre n. 17. 63710 A

**PRESTASERVIZI** tutta la giornata offresi. Via Felice Venezian n. 1, portinaia. 9343 A

**RAGAZZA** media età, brava tutti lavori, onesta, offresi. Corso Garibaldi 17, IV. 33471 A

**RAGAZZA** capodistriana robusta, offresi quale domestica a distinta famiglia. Caruano 10, IV, interno, sinistra. 33491 A

**RAGAZZA** di bella presenza per tutti lavori di casa, con buone referenze offresi. Via S. Nicolò 30. 33494 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. BAMBINAIE**, cuoche, cameriere, domestiche Trieste, fuori, partenza immediata cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 63769 B

**A. CAMERIERE**, governanti, domestiche, vicemadri, bambinaie, personale fiducia, canzionanti, cercansi. Zonta 5. I. 12050 B

**A. DOMESTICHE** 6, per Roma, Genova, Novara, Napoli; cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 63748 B

**CAMERIERA** brava, con buoni attestati cercasi. Via Rossetti 8. II piano, sinistra. 33477 B

**DOMESTICA** brava o principiante cercasi. Via Conti 26, I. 33507 B

**DOMESTICA** friulana con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33514 B

**DOMESTICA** robusta, sana, capace cercasi per immediata assunzione. Presentarsi dalle 9 alle 13 indirizzo al Piccolo. 33521 B

**DOMESTICA** paziente, capace accudire bambini cercasi. Rivolgersi Palma, via Franca 24, I p., dalle 13 in poi. 33476 B

**GOVERNANTE** bambini, pomeriggio, sappia tedesco, stipendio 200, molta servitù cercansi. Slataper 26. 63743 B

**PRESTASERVIZI** ore mattina cercasi. Presentarsi pomeriggio Ireneo Croce 3, secondo, porta 10. 33457 B

**RAGAZZA** forte, di fuori città, paga buona, cercasi. Becherie 23. Bellali. 33498 B

**RAGAZZINA** per Fiume cercasi. Via Piccardi 52. Conz. 63727 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. GIOVANE** signorina straniera, parlante perfettamente francese, inglese, italiano, cerca posto quale governante per uno due bambini. Cassetta 11922 C Unione Pubblicità. 11922 C

**A. VENDITRICE** praticissima panetteria, conoscenza lingua italiana, slovena offresi per qualunque occupazione. Scrivere Gatteri n. 36. I. Scherl. 63719 C

**ACCORDATORE** pianoforti, esclusi locali pubblici, concessionato, offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 15. 9338 C

**EX** bancaria contabile, comptometrista, e tutti lavori d'ufficio offresi anche fuori di Trieste o provincia. Cassetta 11968 C, Unione Pubblicità. 11968 C

**IMPIEGATO** corrispondente italiano, tedesco, serbocroato, nozioni francese, pratico filati, spedizioni, offresi. Cassetta 12024 C, Unione Pubblicità. 12024 C

**IMPIEGATO** 31enne, disposto recarsi ovunque, cauzione 10.000 offresi seria ditta. Cassetta 12017 C, Unione Pubblicità. 12017 C

**LIRE** 100-120 settimanali qualsiasi lavoro offresi 28-enne laborioso, onesto. Cassetta 11953 C, Unione Pubblicità. 11953 C

**SIGNORINA** 19enne stenodattilografa, fatturista, comptometrista, pratica tutti i lavori ufficio, miti pretese offresi. Offerte Cassetta 11772 C Unione Pubblicità. 11772 C

**SIGNORA** giovane, offresi quale cassiera od altro lavoro, purchè decoroso. Indirizzo al Piccolo. 63728 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A-JOUR**, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama esegui see De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

**A. AL** 37 Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

**A. PARRUCCHIERA** capacissima ondulazione acqua, manicure cercasi subito posto stabile. Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 35501 CC

**A. RIFORMANSI** elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 6376 CC

**A. SARTO** confeziona vestiti, sopraviti, rivolture, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino. 33460 CC

**CAPPELLI** confezionansi, ultima creazione, raso, velluto, paglia 10; riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 12038 CC

**SARTA** famiglie, brava, offresi lavoro fine. Brunner 3, II, Rejc. 63726 CC

**SARTA** biancheria, punto inglese, macchina assume lavoro. Rossetti 20, III. 33463 CC

**TAPPETI** turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**APPRENDISTA** per panificio cercasi. A. Turchi, Istituto 30. 63751 D

**APPRENDISTA** barbiere e parrucchiera cercansi. Lorenzo Bernini 1. 33470 D

**APPRENDISTA** orlatrice cerca Calzaturificio Donda. 12042 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cercasi. Via Artisti N. 3. 63756 D

**OPERAIE** per riparazioni, con propria macchina, capo sarto cercansi. Caserma Montebello, Belemo. 63753 D

**PRATICANTE** per ufficio con ottime referenze, cercasi. Offerte Cassetta 12036 D, Unione Pubblicità. 12036 D

**RAGAZZA** bella presenza, capace bar, cercasi, stabile. Via Istria 1, Gelateria Podestà. 33495 D

**RAGAZZO** cercasi. Cesare Battisti 27, barbiere. 63715 D

**RAGAZZO** portapane cercasi subito. Panetteria via San Marco 15. 33488 D

**RAGAZZO** per panetteria cercasi. Via Madonnina 21. 12039 D

**TECNICO** per impresa impianti sanitari Bolzanina cercasi subito. Possibilmente conoscenza lingua tedesca. Offerte con copie certificati servizio, pretese stipendio, inviare cassetta 551 Unione Pubblicità, Bolzano. 5172 D

## Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**STANZA** vuota, paraggi Perugino cerca signora. Offerte Cassetta 12023 E, Unione Pubblicità. 12023 E

**STANZA** centrale, indipendente, molto bene arredata, igienissima presso famiglia benestante cerca signore. Cassetta 12037 E, Unione Pubblicità. 12037 E

## Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A. A. A. FITTASI** elegante, bagno, vitto uno due distinti. Sanicolò 12, II, p. 5. 33479 F

**A. A. A. STANZINO** mobiliato affittasi. Manzoni 2, porta 16. 63718 F

**A. A. CAMERA**, centro, entrata scale, luce, stufa affittasi. S. Nicolò 28. III. 33472 F

**A. A. LIRE** 3 si mangia ottimamente, cucina casalinga, abbondanti porzioni a scelta. Pensione privata. Corso Vittorio Emanuele 2, III. 11473 F

**A. A. MOBILIATA**, ingresso scale, bellissima affittasi. Bramante 2, terzo. 63732 F

**A. A. MOBILIATA**, salotto centro, casa signorile affittansi presso distinta. Timeus 14 porta 15. 33513 F

**A. A. MOBILIATA**, soleggiata affittasi distinti. Rismondo 11, II. 33467 F

**A. MOBILIATA**, ingresso libero affittasi prontamente. Via Artisti 11, II p. 00474 F

**A. MOBILIATA** elegantissima, vista, comfort, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 63771 F

**A. MOBILIATA** affittasi a signora o signorina. Corridoni 13, secondo. 63767 F

**A. MOBILIATA** affittasi, volendo cotto, prezzo modico, massima pulizia. Timeus 3, primo. 33520 F

**A. STANZA**, comfort, uso bagno, telefono, salotto, vitto affittasi una o due persone. Battisti 12, III. 63722 F

**A. STANZA** matrimoniale, vuota eventualmente vitto affittasi. Ruggero Timeus 16, p. 10. 33511 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero presso persona sola, eventualmente comodo cucine affittasi. Petkovsek, via Udine 42, IV. 478 F

**CAMERA** affittasi, ingresso scale. Via Cadorna n. 5. Bianchi. 63712 F

**CAMERA** uno, due amici, soleggiata affittasi. Salita Gretta 13, II. 33460 F

**CAMERA** mobiliata un letto, ingresso libero affittasi paraggi posta centrale. Indirizzo Piccolo. 33493 F

**CAMERA** vuota grande, esclusa cucina affittasi. Procurerie 6, IV, porta 20, Piazza Unità. 33503 F

**CAMERA** vuota, comodo cucina affittasi. Tesa 16, II sinistra. 33510 F

**CAMERA** mobiliata, eventualmente due, cucina, luce, telefono affittasi. Galileo 3, I, porta 6.

**CAMERA** matrimoniale bellissima, volendo comodo cucina, affittasi anche a due amici. Maiolica 14, III, porta 9. 33436 F

**CAMERA** matrimoniale, due amici, massima pulizia affittasi. Tesa 7, III. 33456 F

**CAMERA** mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Via Scussa 8, terzo. 33416 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, esterna, senza biancheria, 90 mensili affittasi. Via Riborgo 2, secondo. 985344 F

**CAMERA** vuota, luce, stufa, affittasi. Via Rittmeyer 13, mezzanino. 12040 F

**CAMERA** mobiliata, elegante, ingresso scale, possibilmente ufficiale affittasi. Centro. Via Genova 17, latteria. 63757 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi. Via Artisti 3, porta 19, piano II. 33512 F

**CAMERETTA**, ingresso libero affittasi. Toro 4, III. 33481 F

**CAMERINO** vuoto arieggiato affittasi. Istituto 31, II sinistra. 63714 F

**MATRIMONIALE** grande, pulita, comodo cucina affittasi prontamente. Via Conti 40, II sinistra. 33475 F

**MATRIMONIALE**, comodo cucina, oppure senza, affittasi. Gelsi 9, I, destra. 33509 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi. Via S. Lucia 6, I, sinistra. 63750 F

**MOBILIATA** uno due distinti, ottimo vitto, prezzo mite affittasi. Lazzaretto vecchio 6, I destra. 33456 F

**STANZA** mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Madonna del Mare 3, II. 9340 F

**STANZA** affittasi a signore o signorina distinta, volendo vitto. Istituto 13, IV. 33516 F

**STANZA** vuota, ingresso libero. Via San Michele 15, pt. 33517 F

**STANZA** vuota affittasi. Via Pondares 4, porta 4. 33485 F

**STANZA** vuota, soleggiata, grande, affittasi. Via Scussa 8, terzo. 33497 F

**STANZA** vuota, grande, affittasi prontamente. Via Scuole Israelitiche 2, secondo. 63750 F

**STANZETTA** benissimo mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 63766 F

**STANZETTA** bene mobiliata affittasi. Via Foscolo 30, porta 12. 63746 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi operaio, prezzo mite. Zonta 5, II, Witt. 33492 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A A A A. CONTABILITA'** pratica! Corrispondenza commerciale. Apertura nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» via Battisti 10. 12047 G

**A A A A. CORSO** completo, preparatorio esami grado macchinisti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 12047 G

**A A A. PROFESSORE** dà lezioni lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 63735 G

**A A. BALLARE** imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 63707 G

**A A. DANZE** moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

**A A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Contabilità pratica. Preparazione medie inferiori. Ginnastica n. 46. 63731 G

**A. FRANCESE**, inglese, mediante audizioni grammofoniche. Metodo ultramoderno, ultraefficace; massima economia di spesa, tempo, fatica. Prove gratuite. Sincerarsi! Libreria «Leonardo», Battisti 10. 63713 G

**A. INGLESE** tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

**BERLITZ**-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21. 1744 G

**DATTILOGRAFIA**: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 33458 G

**MAESTRA** preparazione esame prima elementare miti pretese, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33377 G

**PIANOFORTE**, inizio, perfezionamento, metodo moderno, insegna maestra, Galatti 16, porta 3. 33482 G

**PROFESSORE** universitario o ingegnere lunga pratica, per preparazione concorso seguenti materie: Costruzioni ponti, strade ordinarie, ferrovie, edilizie, architettura, opere idrauliche, elettrotecnica, nozioni trazione elettrica, cercasi. Indirizzare Milos, San Michele 5. 33505 G

**TEDESCO** istruzione conversazione a scolari lire 20 mensili. Piazza Leonardo Vinci 4, III, sinistra. 63724 G

**VIOLINO**: eccellente istruzione teorico-pratica per bambini. Via Rossetti 26, II; ore 15. 33489 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BORSETTA** pelle nera, smarrita tram 11 Rione Re. Portarla Rozzol 844 dietro caserma. Generosa mancia. 63721 H

**BRACCIALETTO** orologio oro, caro ricordo, smarrito tratto Istituto-Alfieri. Mancia portandolo negozio M. D'Azeglio 23. 33464 H

**CHIAVI** (cinque) in portamonete, smarrite. Pregasi portare verso mancia al Piccolo. 33483 H

**OROLOGIO** oro signora, smarrito Mercato vecchio, Riva, Canale, piazza Oberdan. Mancia portandolo via Molino a vento 7, IV, destra. 63754 H

**PORTAFOGLIO** contenente solo documenti personale, smarrito domenica ingresso calcio Montebello. Rinvenitore pregato portarlo Lazzaretto vecchio 9, portineria. Mancia generosa. 33465 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**ABITAZIONE** sette stanze, soleggiata Lazzaretto vecchio, affittasi giugno, 600 mensili. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 63703 I

**APPARTAMENTI** signorili due, tre stanze, riscaldamento, affitto prontamente. Revere 1. 63657 I

**APPARTAMENTI**, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze affittasi, seimila annue. S. Lazzaro 20, primo. 63456 I

**APPARTAMENTO** via Carducci, 4 stanze, accessori, 500 mensili, affittasi giugno. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 63704 I

**APPARTAMENTO** 4 camere, accessori, affittasi. Tigor 21, II. 400 mensili. 63706 I

**APPARTAMENTO** signorilmente mobiliato, tre stanze, bagno, soleggiato, affittasi. Via Trenovia 2. 63668 I

**APPARTAMENTO** signorile soleggiato, rimesso nuovo, quattro camere, bagno, attrezzato, tutto sulla strada, cameretta, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 33459 I

**CAMERA**, cameretta, cucina, parchetti, luce elettrica, gas, terrazza, tutto mobiliato, affittasi prontamente. Farneto 10. 11941 I

**CAMERA**, cucina, mobiliate, comfort, scala propria, affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 12041 I

**CAMERA**, ingresso scale, arredata uso ufficio, affittasi a seria ditta. Coroneo 1, porta 7. 63749 I

**LOCALE** vasto, metri 16×18, cinque fori, eventualmente divisibile in due, affittasi per il 1.o luglio, nel palazzo del Teatro Fenice. Informazioni quivi, al I piano, porta 10; dalle 14 alle 16. 63595 I

**LOCALE** bellissimo due fori per ufficio con divisione per magazzino, telefono, vicino piazza Goldoni, affittasi. Telefonare 23-93. 32474 I

**QUARTIERE** lusso, primo, piazza Oberdan, quattro stanze, termosifone, affittasi 6000. Scrivere cassetta 12025 I Unione Pubblicità. 12025 I

**QUARTIERE** due stanze, cucina, comfort moderno, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 33481 I

**QUARTIERE** elegantemente mobiliato, 4 stanze, accessori, affittasi. Telefonare 97-61. 63736 I

**QUARTIERE** semimobiliato, 3 camere, comfort, unici subinquilini, subaffittansi causa partenza. Madonnina 33, maestra. 12048 I

**QUARTIERI** 3 stanze, cucina, grandi, piccoli, affitto 60, affittansi. Slataper 26. 63742 I

**QUARTIERINO** camera cucina, bene mobiliato, fitto mitissimo, affittasi. Via Rivo 5, porta 1. 63733 I

**STANZA** (una-due) grande, ingresso libero, primo piano, affittasi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 9344 I

**STANZE** (tre) uso ufficio, con calefazione, affittansi pianoterra, palazzo Piazza Dalmazia; cinquecento mensili. Rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. 33317 I

**STANZE** tre ufficio, primo piano, affittansi, Piazza Borsa, 250 mensili. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 63705 I

**TRE** stanze ufficio, piazza Borsa, affittansi prontamente, 300 mensili. Mazzini 15, mezz. 63455 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTINO** stanza, cucina, comfort, eventualmente giardino, cercasi. Telefonare 5431. 00772 L

**APPARTAMENTO** due tre stanze, orto, paraggi Scorcola, cercasi. Offerte Cassetta 12019 L Unione Pubblicità. 12019 L

**CAMERA**, cucina, eventualmente camerino, non fuori centro, cercansi. Cassetta 12032 L Unione Pubblicità. 12032 L

**QUARTIERE** 2 camere, camerino, cucina, eventualmente bagno, soleggiato, cercano coniugi. Offerte Cassetta 12034 S Unione di Pubblicità. 12034 S

**QUARTIERINO** periferia, 2 stanze, camerino, comfort, giardinetto, cerca distinta famiglia, per luglio. Offerte, prezzo: Cassetta 12033 L Unione Pubblicità. 12033 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A. PELLICCIA** rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M

**ANELLO** brillanti 500, orecchini brillanti 550, pedantif diamanti 190, orologio precisione 450, vendonsi occasionissima. Madonnina 5. Uicich. 12045 M

**BANCHI** tre, vidoni cinque, ordigni falegname, vendonsi 1600. Indirizzo al Piccolo. 33515 M

**CASSA** controllo, tasti, vende-scambia Müller, Ireneo della Croce sei. 63716 M

**CASSAFORTE** N. 2 «Wertheim», magnifica e pulito, vendonsi vera occasione. Beccherie N. 23. Belleli. 33510 M

**COSTUME** dama Ottocento e 2 costumi bambini: Argentino e Veneziana, vendonsi. via Crispi 83. 11455 M

**FONOGRAFI** Columbia con dischi, prezzi ribassati vendonsi lire trenta mensili. Punzo, via Carducci 10. 11163 M

**FRANCOBOLLI** serie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9339 M

**FRANCOBOLLI** collezione, vendo o scambio. Via Milano 25, porta 12. 63737 M

**GATTINO** 3 mesi, color coccodrillo, regalasi a persona di cuore. Romagna 11, proprietaria. 33462 M

**GRAMMOFONO** valigia, perfetto, vendesi occasionissima. Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 12049 M

**MACCHINA** scrivere extragrande, normale, portatile, vende scambia Müller, Ireneo della Croce sei. 63717 M

**MACCHINA** «Dubied», vendesi. Rivolgersi via Lloyd N. 5, II. Vichi. 33473 M

**MACCHINA** cucire Singer, spola vibrante, seminuova, altra navicella, vendo lire 130. Imbriani 4, portiere. 12012 M

**MACCHINA** cucire, vera occasione, vendesi con garanzia. Parini 9, negozio ferramenta. 12046 M

**MATERASSO** crine cavallo, piumino, vestito salon, vendonsi. Palestrina 5, II p.; ore 14 fino alle 18. 63709 M

**RADIO** mobile, elettrico, potentissimo, non teme confronti, vendo lire 1750; altro 8 valvole, quattro schermate, selettivissimo. Laboratorio Radiotecnico, piazza Vico 9, secondo. 63744 M

**REMINGTON** vendesi occasionissima. Roiano, via Giacinti 8, II, porta 6. 33383 M

**SPARHERD** buon prezzo, vendesi. Piazza Cavana 4, II. 9341 M

**STOLA** petit-gris, vendesi. Via del Volto N. 2, I p. 63711 M

**TAPPETO** magnifico 2×3, vendesi vera occasione. Beccherie 23, Belleli. 33499 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**INVETRIATE** usate, preferibilmente telai in ferro cercansi. Via Udine 15, garage. 33478 N

**SCALDABAGNO** a legna acquisto se occasione. Tel. 25-25-8. 63730 N

**STUFA** petrolio buonissima, inodora, acquisto. Indirizzo al Piccolo. 63729 N

**TAPPETO** tipo persiano per camera pranzo, prezzo occasione, acquisterei. Offerte Viotti, Campo S. Giacomo 19. 33463 N

**VIOLINO** autore, prezzo modico, acquisterebbesi se vera occasione. Aghion, Battisti 13. 63734 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**AAAA. CONTINUI** arrivi mobili moderni e garantiti a prezzi fuori ogni concorrenza soltanto Steiner, via Geppa 15. 3278 NN

**A A A. MOBILI** prezzi veramente ribassati, troverete soltanto via Carducci 17. Mutua fra artigiani. 00339 NN

**A A A. 20** percento ribasso reale sui nostri mobili garantiti. Türk, via Battisti 12. Straoccasione. Approfittate. 1000 NN

**A. CAMERA** matrimoniale, massiccia, nuova 1200, altra porte intere; cucine, salotti, suste da 55, materassi da 45, letti in legno e ferro con elastico 100, altri mobili, vendo anche singoli. Fonderia 10-12; luminosa rossa. 12043 NN

**A. CAMERA** matrimoniale vendo causa trasloco. Pondares 4, porta 6. 33508 NN

**A. CUCINE**, facilitazioni pagamento, camere, vende falegname. Solitario 2, p. 9. 63745 NN

**A. MOBILI** lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

**CAMERA** pranzo affumicata, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 33490 NN

**CAMERA** matrimoniale, altri mobili, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63723 NN

**DIVANILETTO**, ottomane, poltrone, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, S. Maurizio 9. 63739 NN

**LETTIERA** e susta in buono stato vendonsi. Galatti 16, terzo, sinistra. 63770 NN

**LETTO**, susta, lettino, vendonsi, esclusi rivenditori. Raffineria 5, II. 63733 NN

**LETTO** ferro, stile veneto, vendesi. Galileo 8, quarto, destra. 33506 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

**PIANINO** ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33392 NN

## Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. ORO**, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

**BAULI**, valigie e borsette. Confezione e riparazioni. Strukel, via Dante 12. 11923 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**AUTORE** cerca abili diffusori libri letterari, continua produzione, alta percentuale. Scrivere Cassetta 224 B, «Upi», Torino. 6177 P

**PIAZZISTA** solo provvigione, cerco. Offerte banco Caffè Friuli sub «Piazzista». 63708 P

**RAPPRESENTANTI** cerco ovunque vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 11437 P

**VIAGGIATORE** distinto, capace, recantesi Fiera Lipsia, assumerebbe commissioni di fiducia, rappresentanze anche altri centri Germania. Massima serietà, ottime referenze. Cassetta 12027 P Unione Pubblicità. 12027 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**ANSALDO** torpedo lire 4000, ottimo stato. Agenzia Ford, via S. Caterina. 63760 Q

**CITROEN** torpedo 10 C, tassa pagata 1931, lire 5700. Agenzia Ford, via S. Caterina. 63763 Q

**FIAT** tipo 2 camioncino lire 1000. Agenzia Ford, via S. Caterina. 63758 Q

**FIAT** 509 due porte, tassa pagata 1931, lire 7000. Agenzia Ford, via S. Caterina. 63762 Q

**MOTOCICLISTI**: ingranaggi, cilindri, pistoni, parafanghi moderni, catene originali, gomme Dunlop, Pirelli, Michelin. Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro 7. 63765 Q

**SALMSON** torpedo, tassa pagata 1931, lire 3000. Agenzia Ford, via S. Caterina. 63759 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**CARTOLERIA** merci varie vendesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 33504 R

**CARTOLERIA** chincaglierie, bene arredatata, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63764 R

**CESSIONI** stipendio 6 percento, celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5319 R

**CINE** vendesi buone condizioni, causa partenza. Solitario 16, III, sinistra. 33469 R

**IMPIEGATO** 31enne, disposto recarsi ovunque, apporterebbe 10.000 azienda verso stipendio cointeressenza. Cassetta 12017 R Unione Pubblicità. 12017 R

**LIRE** 3000 cercansi buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 63747 R

**LIRE** 8000 cercansi per 6 mesi, buon interesse, massima garanzia. Offerte Cassetta 12031 R Unione Pubblicità. 12031 R

**NEGOZIO** calzature arredato, grande smercio, cedo per cessazione. Offerte Cassetta 11985 R Unione Pubblicità. 11985 R

**NEGOZIO** arredato cedesi occasionissima causa partenza. Via della Borsa 1, sartoria. 63752 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASETTA** vicino tram, 4 vani, cantina, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Cassetta 12030 S Unione Pubblicità. 12030 S

**DA VENDERE** occasione città 300 metri fondo abitazione 2 camere cucina, posto per auto, con lavoratorio, terrazza, luce, lire 20.000. Indirizzo Piccolo. 33439 S

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**COSTUMI** nuovi anche bambini, domino prezzi convenientissimi. S. Nicolò 31, III. 33502 V

**MASCHERE** costumi prezzi occasione. Via Rossetti 7. 11561 V

**MASCHERE** noleggiansi, ricco assortimento costumi, domino. San Nicolò 18, II. 00125 V

**MASCHERE** noleggio domino, Primerose, pierrette, diavoli, girasoli, orientali. Madonnina 4. 33467 V

**MASCHERE** noleggiansi costumi diversi domino e bambini. Malcanton 12-III. 9342 V

**MASCHERE**, grande assortimento noleggio. Via Riborgo n. 12. 33486 V

**MASCHERE** grandioso assortimento seta, lire 6 poi; bambini 4. Filippo Corridoni 11. 63725 V

**MASCHERE** grandioso ricchissimo assortimento costumi (anche per bambini). Crispi 9. 33519 V

**OSTETRICA** Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 72434 V

**Z. FERRO** China Pigatti ricostituente sovrano. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1946 V

**Z. SEDENTARI**: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

---

# GIUSEPPE DELOLIO

**Macellaio**

spirava dopo breve malattia circondato dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore il figlio **BRUNO**, i fratelli **BRUNO** e **VITTORIO** unitamente alle congiunte famiglie **DELOLIO, ZAMPERLO** e **BUZZI** i quali ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 17 corr. alle ore 15, partendo dalla casa n. 13 di via Nicolò Derin.

Trieste, 15 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

---

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, partecipano la morte avvenuta addì 13 corr. del loro indimenticabile

# MARCELLO BRATOS

Ringraziano in pari tempo tutte quelle gentili persone che in qualsiasi guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 febbraio 1931.

**Famiglie: BRATOS, COSSI, KARTEL, AQUARO**

---

Questa mattina nelle prime ore spirava improvvisamente all'età di 47 anni

# RODOLFO PETRONIO

**bracciante al Lloyd Triestino**

Le figlie **NELLY** e **VINICIA** in unione agli altri congiunti partecipano agli amici e conoscenti la triste notizia.

I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 15.30 partendo dalla via Maiolica N. 8.

Trieste 16 febbraio 1931.

---

# ANTONIO GIROTTI

**Vetturale**

spirò ieri sera dopo lunga malattia, lasciando nel dolore le figlie **GIOVANNA, ANTONIETTA, CARLA** e **ANNA**, i generi, la sorella **MADDALENA MONTAGNI**, il cognato, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 17 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via Carlo Stuparich N. 9.

Trieste, 16 febbraio 1931.

---

All'alba del 15 febbraio 1931

# VITTORIO ing. RIZZARDI

anima elettissima, dopo una vita esemplare consacrata al dovere, al lavoro, alla famiglia che l'adorava, cessò di soffrire fra i conforti della religione e dei suoi cari.

A quanti lo conobbero e l'amarono, come egli sapeva farsi amare, accasciati partecipano la dolorosa perdita la consorte **MARY** nata **PELLIZZARO**, il figlio **prof. arch. ALCIDE**, la nuora **NERINA** nata **OSSANI**, la nipotina **MARIA LUISA**, le sorelle i cognati, i nipoti.

Il presente serve da partecipazione diretta, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

---

Serenamente si spense ieri sera

# GIOVANNI SIGOVICH

maestro postale i. r.

Costernati dal dolore, ne danno il triste annuncio la figlia **GIUSEPPINA** col marito **GIUSEPPE BAICI**, il figlio **GIOVANNI** con la moglie **ETTA**, la figlia **MARIA** col marito avv. **GIUSEPPE COSULICH** ed i nipoti tutti.

Cherso, 14 febbraio 1930.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

---

Stamane ha resa la sua bell'anima a Dio, la maestra comunale in riposo

# EMILIA CRUSIZIO

Il trasporto della cara salma avrà luogo martedì 17 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via Commerciale.

A quanti l'ebbero cara ne danno annuncio gli addolorati congiunti.

Trieste, 16 febraio 1931 - IX.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

---

Addì 14 c. m., santamente come visse, spirava nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi

# MARIA ved. DE POSARELLI

nata GREGORIS

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli **GIUSEPPE, MARIA ved. GREENHAM, ALICE** col marito **dott. EDOARDO PASCALI**, la sorella **ANNA ved. FALCONER**, la cognata **MARIA ved GREGORIS** ed i nipoti.

Terzo d'Aquileia, 17 febbraio 1931.

---

Ieri dopo brevi sofferenze circondata dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi serenamente

# ELISA BRISINELLO in ENZI (Heizinger)

Con l'animo straziato dal dolore, il consorte **MARCELLO**, la figlia **NEDA**, i genitori, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti ne danno la triste partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 17 corr. alle ore 15, partendo dalla via Piccardi N. 15.

Trieste, 16 febbraio 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

---


# Politeama Rossetti

OGGI e DOMANI

ULTIME RAPPRESENTAZIONI DE:

# La tragedia del Pizzo Palù

IL PIU' GRANDE SUCCESSO

OGGI LO SPETTACOLO S'INIZIA AD ORE 15.

Sulla scena:

la «COMPAGNIA DEI QUADRI D'ARTE»

**BIELSKA**

coi nuovi balli

# VISIONE RUSSA - MASCHERE


---

**WILLY DIAS**

# La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

44

— Tullia, sii seria. Vuoi continuare a fare questa vita? Parlagli sinceramente. E' tuo marito alla fine, siete stati uniti tre anni... Possibile da parte tua, una così perfetta indifferenza... Potrete ancora essere felici!

— E avere molti bambini... come nelle fiabe...

— E avere dei bambini, sì, Tullia — disse la madre gravemente. — Se tu ne avessi avuti, Rando non se ne sarebbe andato... malgrado tutto.

Tullia scrollò le spalle, sua madre aveva delle idee preistoriche, sarebbe stato inutile discutere con lei... Pure bisognava recarsi da Rando poichè egli l'aspettava. E vincerlo se fosse stato possibile. Non aveva nessuna voglia di lasciare Livorno per ora... Più tardi al caso avrebbero potuto andare assieme in montagna, e la gente avrebbe finito di mormorare.

Non uscì quel pomeriggio, temette ch'egli potesse vederla in troppo allegra compagnia. Disse agli amici che non si sentiva bene, che voleva riposare. Ma l'irrequietezza la vinceva a poco a poco. Quante ore mancavano alla sera?... Dopo pranzo si sarebbe recata al Corallo. Non mangiò nulla, si vestì con somma cura, ma con affettata semplicità. Si guardò nello specchio. Era bellissima come sempre. Ciò la racconsolò immediatamente. Possibile ch'ella non gli piacesse più? Che un uomo, fosse pure suo marito, non si lasciasse sedurre da lei...

All'albergo Corallo, il portiere doveva essere stato avvertito.

— La signora è aspettata dal commendatore Rando?

Tullia ebbe un breve cenno d'assenso... La divertiva e la pungeva quella commedia che al portiere, ai servi, poteva sembrare equivoca...

Seguì un ossequioso cameriere che la precedette al primo piano, la lasciò sola in un salotto. Subito Fausto Rando entrò.

Si osservarono un momento in silenzio. Egli guardò la bellissima donna che era sua moglie. Per nulla mutata. Non aveva dimenticato di darsi il rosso alle labbra, il nero alle ciglia, nè di mettersi le perle al collo. Ebbe un sorriso di spregio. A sua volta Tullia notò ch'egli era più pallido del solito e che pareva fare uno sforzo per uscire da una taciturnità che doveva essergli abituale.

— Buonasera, Tullia — disse cortesemente Fausto — Accomodati.

Si avvicinò per aiutarla a togliersi il mantello. Nel semplice gesto ella sentì in lui l'indifferenza di un estraneo, ne fu subito ghiacciata e indispettita. Ebbe la percezione dell'inutilità di quel colloquio che la madre le aveva imposto.

La banale stanza d'albergo fortemente illuminata dava risalto alle due figure: la donna elegantissima, l'uomo vestito da viaggio, come se fosse arrivato in quel momento e dovesse subito ripartire.

— Il notaio mi ha comunicato il tuo desiderio di vedermi — proseguì Fausto. — Ho esitato ad accontentarti... Mi pareva che dovesse essere per entrambi una inutile pena. Ma se tu credi di dovermi dire qualche cosa... eccomi qua...

— Fausto... — disse la donna con un rimprovero nella voce.

— Perdonami, questa che ti può parere durezza... — riprese egli senza guardarla... — E parla liberamente. Nelle disposizioni che ho preso, qualche cosa ti contraria? Non ritieni sufficiente la rendita che ti fu destinata?

Ella fece con la mano un gesto di diniego, un gesto che allontanava le questioni materiali; egli si fece ancora più freddo.

— Allora non capisco... — disse sottovoce.

Tullia intese di dover parlare, di dovere tentare tutto. Era stato suo colui che ora le stava di fronte come un indifferente, ricordava le parole di passione che erano uscite un tempo da quelle labbra... e che avevano rappresentato per lei soltanto la sicurezza di un ricco matrimonio.

Si avvicinò a Fausto, gli prese una mano, cercò la sua voce più dolce, più insinuante.

— Non trattarmi così, Fausto, anche se ti pare che lo meriti. Vediamo... vediamo assieme se non si può trovare una soluzione diversa da quella che hai scelto, poichè, in coscienza... tu non devi condannarmi per delle apparenze... via... diciamo se vuoi, delle imprudenze che ho potuto commettere. Nulla di grave è successo... sono pronta a giurartelo, a provartelo...

— No... no... — interruppe Rando — ti prego, lascia quest'argomento.

Sentiva in lei l'insincerità... Che valeva dunque? Fargli riprendere la vita comune? Ma la sua stessa presenza a Livorno, in piena stagione, senza di lui, gli provava quanto poco fosse mutata...

— Bisogna parlarne invece, Fausto — insistette Tullia — poichè questo, lo hai confessato tu stesso, è stato il motivo del tuo allontanamento...

Egli chinò il capo come colui che sopporta paziente una noia inevitabile, ma non rispose.

— Sono tua moglie infine, non vorrai dimenticarlo...

— Non temere, non lo dimentico — affermò lui con amarezza.

Ella ammutolì, ma subito riprese e, come fanno le donne, non attaccò direttamente.

— Anche tu hai la tua parte di torto, Fausto. Non bisognava nel primo tempo della nostra unione lasciarmi fare tutto ciò che volevo, avresti dovuto proibirmi quello che ti spiaceva.

(Continua)